

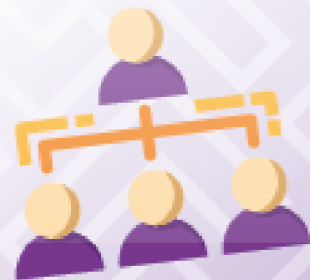


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. "S. GIOVANNI BOSCO-DI ZONN

BAIC8A1006

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "S. GIOVANNI BOSCO-DI ZONN è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **17/12/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **12178** del **30/09/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **12/01/2026** con delibera n. 114*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 9** Caratteristiche principali della scuola
- 11** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 12** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 13** Aspetti generali
- 15** Priorità desunte dal RAV
- 17** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 19** Piano di miglioramento
- 36** Principali elementi di innovazione
- 64** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 72** Aspetti generali
- 73** Traguardi attesi in uscita
- 77** Insegnamenti e quadri orario
- 80** Curricolo di Istituto
- 106** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 108** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 111** Moduli di orientamento formativo
- 117** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 162** Attività previste in relazione al PNSD
- 163** Valutazione degli apprendimenti
- 176** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 183** Aspetti generali
- 184** Modello organizzativo
- 195** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 199** Reti e Convenzioni attivate
- 218** Piano di formazione del personale docente
- 224** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il Piano triennale dell'Offerta Formativa è il documento con il quale ogni scuola dichiara la propria identità esplicitando le scelte culturali e organizzative, fissando gli obiettivi educativi in coerenza con quelli determinati a livello nazionale dalle Indicazioni per il Curricolo e tenendo conto delle esigenze del contesto culturale, sociale, economico della realtà locale. Elaborato con la partecipazione di tutte le componenti interne ed in sintonia con le esigenze formative del territorio, il Piano triennale dell'Offerta Formativa è lo strumento attraverso il quale sono indicati i percorsi formativi, le metodologie prescelte, le modalità di utilizzazione e di valorizzazione delle risorse (umane e strumentali), gli assetti organizzativi e procedurali di cui la scuola è dotata, i sistemi ed i criteri di valutazione degli esiti formativi e della qualità del servizio offerto.

È un documento di tipo "rappresentativo" nel senso che esplicita la progettazione di attività formative elaborata dalla scuola, descrivendo nei tratti essenziali l'identità culturale della stessa e portandola a conoscenza dell'utenza. È un documento espressione di un procedimento "programmatorio, in quanto condensa formalmente in un testo conclusivo, le risultanze di una procedura di programmazione educativo-didattica articolata in varie fasi (proposte, pareri, elaborazioni collegiali, rapporti con Ente locale, approvazione degli Organi collegiali). Attraverso il Piano si rendono note le attività che la scuola si impegna a svolgere durante l'anno scolastico consentendo all'utenza (alunni, genitori, territorio) di capire che cosa attendersi dall'Istituto Comprensivo e quali priorità offre il servizio scolastico.

Analisi del contesto

L'Istituto Comprensivo "San Giovanni Bosco Dizonno" è il risultato dell'accorpamento nell'a. s. 2024/2025 tra il I Circolo Didattico "S. G. Bosco" e la S.S. di I grado "Dizonno" di Triggiano per effetto del riordino della rete scolastica emanato dalla Regione Puglia.

L'Istituto Comprensivo Statale "San Giovanni Bosco Dizonno" mira a valorizzare e rendere più concreto un progetto formativo, rivolto agli alunni dai 3 ai 14 anni, che fa della verticalità e della gradualità il suo punto di forza. L'adozione di un sistema condiviso di regole, in quanto istituzione unitaria, l'impiego integrato del personale mediante forme di collaborazione tra docenti di gradi diversi, la costituzione di team aperti e l'avvio di progetti integrati consentono al processo di insegnamento/apprendimento la possibilità di essere mirato e di rispondere in modo più adeguato



alle esigenze educative degli alunni, alle domande di efficienza e di efficacia del servizio scolastico pubblico e dei suoi esiti formativi. L'ambiente cooperativo dell'Istituto Comprensivo rende più incisiva la sua mission formativa, grazie all'adozione di un curriculum verticale che mira all'educazione istruzione della persona-alunno e pone speciale attenzione agli anni ponte; in particolare, il curriculum verticale, muovendo dalla dimensione cognitiva, interpella gli aspetti affettivi e motivazionali dell'apprendimento in un percorso di reciproca relazione che veicola un'idea di unitarietà, sia pure con diversificazioni di linguaggi e metodologie a seconda dell'età degli allievi. Gli indirizzi e le scelte si conformano ai criteri della trasparenza, flessibilità, semplificazione, valorizzazione delle competenze, continuità con le esperienze precedenti, attenzione alle sollecitazioni e alle istanze emergenti nell'istituto e nel suo contesto territoriale. I docenti, che rappresentano il cuore pulsante della nostra realtà scolastica, continuano ogni giorno con entusiasmo e professionalità a collaborare in modo costante e costruttivo per la realizzazione di un progetto formativo che possa rispondere al meglio ai bisogni formativi degli alunni, alle richieste e alle aspettative delle famiglie e del territorio.

L'Istituto Comprensivo è costituito, in totale, da quattro plessi di cui: 3 scuole dell'infanzia, 2 scuole primarie e 1 sede di scuola secondaria

Il plesso "San Giovanni Bosco" complessivo di 27 classi e 3 plessi di Scuola dell'Infanzia con 11 sezioni, di cui 7 ubicate negli stessi edifici della scuola primaria (5 al plesso S. Giovanni Bosco e 2 al plesso S. Domenico Savio) e 4 dislocate al plesso "M. Boschetti Alberti" in Viale Gramsci. La realtà sociale che caratterizza i due plessi della Primaria è differente, in particolare per la diversa dislocazione territoriale. Il Plesso S. Giovanni Bosco si trova sulla linea di confine tra il centro storico e l'area immediatamente circostante, in cui l'edilizia è di tipo prevalentemente economico e le famiglie appartengono ad un contesto sociale medio-basso, con situazioni di disagio economico e/o familiare derivanti dalla precarietà nell'occupazione e da un basso livello d'istruzione dei componenti. Ma nel quartiere coesistono famiglie con un discreto livello sociale che seguono i bambini nel percorso di istruzione e considerano la Scuola l'ambiente formativo nel quale i bambini si confrontano con le regole della convivenza e con modelli educativi positivi. Negli ultimi anni grazie alla richiesta sempre maggiore di classi che seguono la metodologia della Scuola Senza Zaino, la popolazione scolastica è diventata più eterogenea in quanto la scuola è stata scelta anche da famiglie non residenti a Triggiano bensì nei paesi circostanti.

Il plesso S. Domenico Savio raccoglie i bambini residenti nel quartiere "S. Lorenzo", delimitato dalla viabilità per San Giorgio e da via Lame, in cui se è vero che insistono edifici di edilizia popolare, sono numerose le abitazioni di tipo residenziale in cui vivono famiglie dove almeno uno dei due genitori ha un'occupazione certa. Sono molte le famiglie in cui entrambi i genitori lavorano, in prevalenza nel settore terziario, in cui è garantita una sostanziale stabilità economica.



La scuola dell'Infanzia "Maria Boschetti Alberti" è una struttura adattata, composta di cinque sezioni ubicate al piano rialzato. Essa dispone di due ampi saloni utilizzati anche per le attività ricreative, un ambiente per la distribuzione dei pasti, servizi igienici, ripostigli, uno spazio esterno asfaltato e degli spazi verdi che circondano la struttura. Le cinque sezioni adibite sono luminose, spaziose, dotate di armadi e armadietti per il contenimento dei materiali didattici. Gli alunni che afferiscono a tale plesso provengono da una realtà socio-economica diversificata, che riflette il contesto cittadino. Il bacino di utenza può essere considerato abbastanza omogeneo dal punto di vista socio-economico, che è in buona sostanza nella media cittadina, con una percentuale più alta di allievi provenienti da un ceto sociale medio-alto.

La scuola secondaria di primo grado plesso "Dizonno" è ubicata nella zona "C" (ex 167), quartiere S. Lorenzo. Negli ultimi anni, il quartiere, ha assunto la connotazione di centralità nella nuova zona periferica del comune, per la presenza di scuole, servizi sociali e commerciali. L'integrazione fra edilizia residenziale ed edilizia pubblica ha contribuito all'evoluzione di una più nuovo ed articolato assetto socio-ambientale all'interno del quale coesistono famiglie di liberi professionisti, famiglie di ceto operaio ed impiegatizio, famiglie di piccoli imprenditori. La maggior parte delle famiglie, attenta alle necessità educative e interessata al successo scolastico dei propri figli, si adopera per offrire loro stimoli culturali e supporta il percorso didattico-formativo. La partecipazione degli studenti alle iniziative proposte dalla scuola è alta. Nella scuola sono presenti sei corsi più una classe per un totale di 19 classi di cui un corso ad indirizzo musicale con l'insegnamento di quattro strumenti: violino, chitarra, flauto traverso e clarinetto.

L'Istituto comprensivo, quindi, con la sua organizzazione, le sue professionalità, il suo modello formativo, si pone come una risorsa tenacemente impegnata di riferimento per il territorio.

Popolazione scolastica

Opportunità

Dai dati in possesso della Scuola nonché dalla conoscenza diretta delle famiglie degli alunni iscritti, è possibile tracciare, anche se per grandi linee, il contesto nel quale si esplica l'azione didattico-educativa dell'Istituto Comprensivo e pianificare le azioni che risultino efficaci e rispondenti ai reali bisogni dell'utenza ed alle necessità che il territorio esprime, nell'interesse di tutti gli attori coinvolti. Il comune di Triggiano presenta un'utenza abbastanza diversificata, comprende famiglie con un buon retroterra culturale, di ceto medio, che contribuiscono al processo formativo seguendo i propri figli nel lavoro scolastico e nelle attività extrascolastiche e offrono adeguati stimoli culturali e



formativi.

A queste si aggiungono però diverse famiglie che appartengono ad un contesto sociale modesto, con situazioni di disagio economico e/o familiare derivanti dalla precarietà nell'occupazione e da un basso livello d'istruzione dei componenti i nuclei familiari.

L'Istituto si articola su tre plessi, due dei quali ospitano scuola primaria e scuola dell'infanzia, mentre uno la scuola dell'infanzia e uno la scuola secondaria. Dei due plessi summenzionati, il più recente è ubicato in una zona urbanistica in continua espansione, in zona San Lorenzo, dove il profilo socio-economico-culturale delle famiglie è medio. Il plesso centrale, limitrofo al nucleo storico del paese, accoglie alunni residenti in zona e alunni provenienti da altri quartieri e paesi vicini soprattutto per la presenza dell'offerta formativa rappresentata dalla "Scuola Senza Zaino". Tenzionalmente la maggior parte delle famiglie manifesta fiducia nei confronti dell'istituzione scolastica, di cui condivide i modelli educativi e le proposte di Offerta Formativa. Si registra costantemente, anche attraverso le sedi istituzionali di confronto, un atteggiamento di collaborazione e partecipazione in sintonia con l'operato dei docenti.

Vincoli

Il paese ha una certa vitalità economica, dimostrata dall'aumento del numero di esercizi commerciali ed istituti bancari, sono diffuse le situazioni di lavoro saltuario e marginale e sono presenti fenomeni di devianza adulta e giovanile. La percentuale delle famiglie economicamente svantaggiate, con entrambi i genitori disoccupati, si attesta su valori superiori alla media della provincia di Bari e alla media nazionale. A questo si aggiunge la significativa presenza di famiglie, extracomunitarie. Il plesso centrale è caratterizzato, anche se non in percentuale significativa, da una utenza di livello socio-culturale più basso rispetto all'indice ESCS che connota l'Istituto Comprensivo. Nella scuola è presente un numero esiguo di alunni con cittadinanza non italiana nei confronti dei quali la scuola adotta strumenti e strategie inclusive. L'offerta culturale del territorio è limitata alla presenza di associazioni culturali e sportive che soddisfano, solo in parte, i bisogni della fascia di popolazione in età scolare. Dato il contesto socio-economico e culturale sopra delineato, la maggior parte delle famiglie mostra un buon indice di soddisfazione riguardo alla Scuola, i ragazzi vivono serenamente la realtà scolastica e sono proprio i docenti ad essere considerati dalle famiglie, punti di riferimento importanti e costruttivi per i loro figli.

In questo periodo storico così complesso la famiglia demanda alla scuola e alle agenzie del territorio il compito di educare i propri figli, sottraendosi, in tal modo, alla propria responsabilità genitoriale.



Territorio e capitale sociale

Opportunità

Le attività agricole, artigianali, commerciali e di piccole industrie rappresentano le principali fonti produttive ed economiche del territorio in cui opera il nostro Istituto. Considerando il contesto socio-economico e culturale descritto in precedenza, l'Ente comunale, sensibile alle problematiche vissute dalla popolazione, da alcuni anni, interviene con una politica che affianca la scuola e promuove, grazie ad essa, iniziative atte a recuperare gli svantaggi vissuti dai diversi alunni, a valorizzare le eccellenze e a premiare i talenti. Inoltre, diverse sono le agenzie educative (Servizi sociali, Associazioni culturali e sportive, Scuole e Parrocchie) presenti sul territorio, con cui la nostra scuola collabora e che diventano validi aiuti per contribuire ad arricchire e a migliorare l'offerta formativa e a garantire un'ampia formazione culturale e sociale. Efficaci e costruttivi sono i rapporti di collaborazione tra il nostro Istituto,, l'Ente Comunale e le agenzie educative territoriali per una lettura condivisa dei bisogni formativi degli alunni. Il nostro Istituto è molto attivo nel costruire accordi di rete e intese con le scuole di Bari, le scuole pugliesi e quelle di altre regioni sia per progetti relativi alle discipline Stem che per progetti musicali, progetti legati al Cinema e al Teatro, progetti sportivi, artistici, ambientali etc. Con la pubblicazione del PTOF, il rapporto tra la scuola, le agenzie del territorio e le famiglie si rafforza maggiormente.

Vincoli

L'istituzione Scolastica, titolare dell'Offerta Formativa, nel progettare e organizzare le diverse attività pianificate tiene annualmente conto delle attese espresse dalle famiglie nel monitoraggio di autovalutazione d'Istituto, dagli enti locali, dai contesti sociali, culturali ed economici del territorio. Il tasso di disoccupazione è un po' più alto tra gli utenti del plesso "San Giovanni Bosco". Questo fenomeno produce una certa instabilità economica e relazionale che necessita di interventi da parte dell'Istituzione scolastica sia sul piano della gestione del rapporto con alcuni nuclei familiari sia sul comportamento e sul rendimento scolastico degli alunni.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Le risorse economiche disponibili per le esigenze progettuali e funzionali dell'Istituto in parte provengono dallo Stato e prevalentemente da Fondi Strutturali (FSE e FESR) e dal PNRR. Gli enti locali intervengono con contributi finalizzati a specifici progetti educativi di carattere territoriale e per necessità contingenti. Per quanto riguarda gli strumenti in uso nella scuola, tutte le aule sono dotate



di digital board, di LIM, PC e monitor digitali interattivi touch screen. Le strutture scolastiche dei quattro plessi risultano funzionali alle esigenze didattiche perché dotate di spazi idonei per le attività disciplinari e laboratoriali. Tutti i plessi sono stati oggetto di interventi di adeguamento alle norme di sicurezza e sono stati dotati di spazi strutturati per attività a carattere multimediale, psicomotorio, grafico-pittorico, musicale, scientifico, linguistico, performativo.

Il Progetto Next Generation Classroom, finanziato dal PNRR, ha consentito la realizzazione di per il plesso Dizonno la realizzazione ambienti tematici sono stati denominati secondo le caratteristiche peculiari: "Dante Alighieri" e "Jules Verne", con un carattere prevalentemente linguistico-umanistico; "Steve Jobs" e "Margherita Hack", con un carattere prevalentemente tecnico-scientifico; "Louis Armstrong", con carattere specifico musicale. L'aula "Leonardo Da Vinci" ha invece una valenza polifunzionale, ma sempre con un taglio laboratoriale.

Altre nove aule fisse hanno visto invece l'inserimento di strumenti digitali, come smart board interattive e alcuni dispositivi individuali.

Ulteriori due aule fisse, quindi, hanno visto l'implementazione degli arredi esistenti, sempre in uno spirito di didattica cooperativa. Si è provveduto all'acquisto di set per la creatività e in particolare per le aule di indirizzo tecnico-scientifico sono stati inseriti nuovi device digitali inclusivi, con l'acquisto di arredi per la custodia dei set di elettronica e kit per le STEM.

Nella scuola primaria sono stati allestiti 17 ambienti di apprendimento innovativi, di cui:

- 11 aule Senza Zaino presso la sede "San Giovanni Bosco" di via Petrarca. La configurazione delle aule ha previsto la presenza di monitor interattivi smart board, di sedute morbide per l'agorà e una disposizione dei tavoli che possa favorire l'interazione tra i partecipanti.

Il Progetto ha previsto la realizzazione di 6 aule fisse presso la sede "San Domenico Savio" attrezzate con digital board in modo da predisporre spazi più dinamici e creativi e 2 aule immersive, una presso il plesso San Giovanni Bosco e l'altra presso la sede San Domenico Savio.

Sono state quindi realizzate e create due aule tematiche scientifico-tecnologiche, nei due plessi, "San Giovanni Bosco" e "San Domenico Savio". L'introduzione di aule STEM (Science, Technology, Engineering, Mathematics) nella scuola primaria rappresenta una scelta strategica per fornire agli studenti le competenze necessarie per affrontare le sfide del mondo moderno, mirando ai seguenti traguardi:

I quattro edifici sono dotati di spazi esterni utilizzati per attività motorie e laboratoriali, per manifestazioni a carattere territoriale ed eventi a carattere culturale condivisi con associazioni ed



enti promotori.

Vincoli

Nonostante gli interventi di messa in sicurezza e di ristrutturazione di tutti i plessi dell'Istituto Comprensivo si rende costantemente necessaria una manutenzione ordinaria, a causa dell'eventuale deterioramento delle strutture in oggetto.

Risorse professionali

Opportunità

La maggior parte dei docenti ha un contratto a tempo indeterminato e molti lavorano da oltre 10 anni e hanno una continuità nell'Istituto di almeno 5 anni. Quasi tutti i docenti hanno un'età anagrafica compresa tra i 30 e i 50 anni e oltre. I docenti si formano e si auto aggiornano continuamente nelle diverse aree: psicopedagogica, disciplinare, sicurezza, digitale, metodologica. I docenti possiedono buone conoscenze digitali che usano nella pratica didattica. Molti docenti possiedono diversi titoli culturali acquisiti oltre la laurea: master, dottorati, corsi di specializzazioni, abilitazioni e certificazioni linguistiche ed informatiche. Le specifiche competenze professionali dei docenti di cattedra e di sostegno si concretizzano nelle "buone pratiche" messe in campo ogni giorno per promuovere percorsi di eccellenza in seno ai gruppi classe. Un numero considerevole di docenti ricoprono incarichi di responsabilità collaborando con il Dirigente Scolastico.

La scuola secondaria del nostro Istituto Comprensivo è ad indirizzo musicale e questo consente agli allievi iscritti di studiare gratuitamente, nell'arco del triennio, uno strumento. La peculiarità del nostro Istituto è quella di avere quattro cattedre di strumento: chitarra, violino, flauto traverso, clarinetto. Ogni alunno svolge tre ore settimanali di strumento in orario pomeridiano. Gli allievi si esibiscono pubblicamente in concerti, concorsi, festival ed eventi promossi dalla scuola e dal territorio.

Vincoli

Più "attiva" e "propositiva" è la partecipazione del singolo docente negli organi collegiali anche se sarebbe auspicabile una maggiore cooperazione tra gli stessi docenti per ogni tipo di attività progettuale e culturale. Ancora di pochi docenti è l'approfondita conoscenza della legislazione scolastica, utile ed importante per porre in essere un'azione giuridicamente corretta. Permangono criticità nella distribuzione e allocazione delle risorse per la formazione dei docenti, che a volte sono risultate scarse e difficilmente utilizzabili. Ciò in quanto le stesse sono state assegnate e quasi interamente gestite dalla scuola polo per la formazione di Ambito che organizza corsi che a volte



non sono totalmente rispondenti alle esigenze formative dei docenti, anche nel rispetto dei tempi.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. "S. GIOVANNI BOSCO-DI ZONN (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	BAIC8A1006
Indirizzo	VIA PETRARCA 79 TRIGGIANO 70019 TRIGGIANO
Telefono	0804684052
Email	baic8a1006@istruzione.it
Pec	BAIC8A1006@pec.istruzione.it

Plessi

EDIFICIO SAN GIOVANNI BOSCO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BAAA8A1013
Indirizzo	VIA PETRARCA 77 TRIGGIANO 70019 TRIGGIANO

"MARIA BOSCHETTI ALBERTI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BAAA8A1024
Indirizzo	VIALE GRAMSCI TRIGGIANO 70019 TRIGGIANO

"SAN DOMENICO SAVIO" (PLESSO)



Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BAAA8A1035
Indirizzo	VIA ANTENORE TRIGGIANO 70019 TRIGGIANO

S.G.BOSCO - 1 CD TRIGGIANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BAEE8A1018
Indirizzo	VIA PETRARCA 79 TRIGGIANO 70019 TRIGGIANO
Numero Classi	13
Totale Alunni	244

SAN DOMENICO SAVIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BAEE8A1029
Indirizzo	VIA ANTENORE TRIGGIANO 70019 TRIGGIANO
Numero Classi	15
Totale Alunni	285

S.S.1 G. "DI ZONNO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	BAMM8A1017
Indirizzo	VIA GRAMSCI. 3 TRIGGIANO TRIGGIANO
Numero Classi	19
Totale Alunni	395



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	10
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	2
Aule	Teatro	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	3
	Sazio esterno per eventi e manifestazioni	4
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	238
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	7
	PC e Tablet presenti in altre aule	184



Risorse professionali

Docenti	177
Personale ATA	28

Approfondimento

Il Dirigente Scolastico assicura l'efficace ed efficiente gestione di tutte le risorse dell'istituzione (umane, finanziarie, tecnologiche e materiali).

A tale scopo, egli:

garantisce il diritto allo studio: mantiene fermi i livelli unitari e nazionali di fruizione del diritto allo studio e gli elementi comuni del sistema scolastico pubblico.

assicura il buon andamento: è responsabile del buon funzionamento generale dell'istituto.

Svolge compiti di:

Direzione, Gestione, Organizzazione e Coordinamento.

È responsabile della gestione delle risorse finanziarie, strumentali e umane.

Opera nel rispetto delle competenze proprie degli organi collegiali.

Allegati:

ORGANIGRAMMA_2025_26.pdf



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

L'analisi degli esiti delle Prove Nazionali INVALSI, pur confermando l'efficacia complessiva della nostra azione didattica (risultati superiori alle medie nazionali e regionali in Italiano e Matematica), evidenzia due aree prioritarie di intervento per garantire il pieno successo formativo a tutti gli studenti.

1. Innalzamento dei Livelli Essenziali di Competenza

Il nostro primo obiettivo strategico è contrastare la dispersione implicita focalizzandoci sulla percentuale di studenti che si attestano sui livelli minimi (Livelli 1 e 2) di competenza nelle discipline fondamentali.

L'impegno si concentra su:

- **Didattica Attiva e Inclusiva:** Implementeremo in modo sistematico metodologie come il Cooperative Learning e la Didattica Laboratoriale. Tali approcci sono essenziali per il recupero delle abilità di base e per assicurare un apprendimento significativo che non lasci indietro nessuno.
- **Recupero Mirato:** Saranno attivati per corsi specifici e personalizzati per il consolidamento dei prerequisiti essenziali.

2. Potenziamento delle competenze chiave

L'impegno si concentra su:

- **Sviluppare la metacognizione:** Insegnare agli studenti a riflettere sul proprio modo di apprendere: quali strategie funzionano meglio per loro, come organizzano lo studio, come affrontano le difficoltà. Questo include attività di autovalutazione e riflessione sui propri processi cognitivi.
- **Fornire strumenti concreti per organizzare l'apprendimento:** tecniche di lettura efficace, presa di appunti, mappe concettuali, gestione del tempo, pianificazione delle attività. Non dare per scontato che gli studenti sappiano "come si studia".
- **Promuovere l'autonomia operativa:** Progettare attività in cui gli studenti scelgono obiettivi, pianificano il lavoro, monitorano i progressi e correggono il percorso. Ad esempio: compiti di realtà, ricerche guidate, project-based learning con margini crescenti di autonomia.



- Favorire la didattica laboratoriale: Spostare il focus dalla trasmissione frontale all'apprendimento attivo, dove gli studenti sperimentano, sbagliano, cercano soluzioni, collaborano. Questo sviluppa la capacità di apprendere facendo.
- Introdurre la valutazione formativa: Utilizzare feedback continui che aiutino lo studente a capire dove si trova, dove deve arrivare e come colmare il divario. Rubriche condivise, autovalutazione e valutazione tra pari diventano strumenti per rendere gli studenti protagonisti consapevoli.
- Creare ambienti di apprendimento flessibili: Ripensare spazi e tempi della didattica per favorire modalità diverse di apprendimento: lavoro individuale, cooperative learning, tutoraggio tra pari, uso consapevole delle tecnologie digitali.
- Formare i docenti: Investire nella formazione del personale su metodologie attive, valutazione formativa, differenziazione didattica. Gli insegnanti devono essere facilitatori dell'apprendimento, non solo trasmettitori di contenuti

3. Esiti in termini di benessere a scuola

L'impegno si concentra su:

- Assumere il benessere degli studenti come priorità strategica, promuovendo un clima relazionale sereno e inclusivo, fondato sul rispetto reciproco e sulla collaborazione tra pari. Favorisce il senso di appartenenza alla comunità scolastica e la partecipazione attiva alla vita dell'istituto attraverso interventi strutturati di prevenzione del disagio e percorsi di sviluppo delle competenze socio-emotive, al fine di garantire un ambiente di apprendimento sicuro e accogliente.

Dal traguardo alle azioni concrete

Le scelte strategiche devono poi tradursi in azioni operative misurabili, con indicatori chiari (es. percentuale di studenti che utilizzano autonomamente strategie di studio, miglioramento nei test metacognitivi, riduzione delle richieste di aiuto passivo) e responsabilità definite.

[ATTO DI INDIRIZZO](#)



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Risultati nelle prove standardizzate nazionali: innalzamento di Livelli essenziali di Competenza

Traguardo

Ridurre del 6%, nella triennalità, il numero di alunni/studenti che si attestano sui livelli minimi (Livelli 1 e 2) di competenza nelle discipline fondamentali.

● Competenze chiave europee

Priorità

Imparare ad imparare

Traguardo

Aumentare del 3% il numero di alunni/studenti in grado di riflettere sul proprio modo di apprendere includendo attività di autovalutazione e riflessione sui propri processi cognitivi.

● Esiti in termini di benessere a scuola



Priorità

Promuovere il benessere psicofisico e relazionale degli studenti attraverso un ambiente scolastico inclusivo e supportivo, con particolare attenzione alla prevenzione del disagio giovanile e al rafforzamento delle competenze socio-emotive.

Traguardo

Implementare in ogni sezione/classe almeno un percorso sulle life skills, sull'educazione socio-emotiva e sulla centratura dell'alunno/a.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Risultati scolastici: "Il limite si supera"**

Il percorso nasce dall'analisi dei risultati scolastici e delle prove standardizzate; tali risultati evidenziano una percentuale significativa di studenti che si attestano sui livelli minimi (Livelli 1 e 2) di competenza nelle discipline fondamentali. Si intende migliorare gli esiti attraverso: attività di recupero in itinere, potenziamento delle competenze di base, adozione di metodologie didattiche innovative (cooperative learning, flipped classroom), somministrazione di prove comuni per classi parallele con griglie di valutazione condivise. L'obiettivo è ridurre del 6% il numero di alunni che si attestano sui suddetti livelli.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Risultati nelle prove standardizzate nazionali: innalzamento di Livelli essenziali di Competenza

Traguardo

Ridurre del 6%, nella triennalità, il numero di alunni/studenti che si attestano sui livelli minimi (Livelli 1 e 2) di competenza nelle discipline fondamentali.

Obiettivi di processo legati del percorso



○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

- Implementare la didattica per competenze in modo sistematico

- Utilizzare UDA (Unità di Apprendimento) che sviluppino metacognizione

- Predisporre rubriche di valutazione condivise.

Attività prevista nel percorso: AVVIAMENTO ALL'ATTIVITA' TEATRALE

Descrizione dell'attività

Il progetto di AVVIAMENTO ALL'ATTIVITA' TEATRALE è un invito agli studenti della scuola secondaria di primo grado a scoprire il mondo magico del teatro, un'arte antica e sempre nuova che permette di esprimere sé stessi, esplorare emozioni e dare voce a storie. Attraverso un percorso pratico e giocoso, gli alunni saranno guidati nei primi passi dell'attività teatrale, dalla scoperta del proprio corpo e della voce alla creazione di brevi scene, sviluppando non solo competenze artistiche ma anche abilità essenziali per la vita quotidiana.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2026

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni

Docenti



coinvolti

ATA

Studenti

Iniziative finanziate collegate

Progetti POC

Responsabile

Esperto e tutor

Di seguito sono indicati i risultati attesi del progetto di Avviamento all'attività teatrale, formulati in modo coerente con la progettazione scolastica della scuola secondaria di primo grado:

Risultati attesi

- maggiore consapevolezza del proprio corpo e delle proprie possibilità espressive;
- uso più corretto ed efficace della voce in termini di dizione, volume e intonazione;
- sviluppo delle capacità comunicative verbali e non verbali;
- incremento dell'autostima e della fiducia in sé stessi;
- potenziamento delle abilità relazionali, della collaborazione e del rispetto delle regole del gruppo;
- miglioramento della capacità di ascolto, concentrazione e attenzione;
- sviluppo della creatività e dell'immaginazione;
- acquisizione delle prime competenze di base del linguaggio teatrale;
- capacità di esprimere e riconoscere le emozioni in modo adeguato;
- partecipazione attiva e responsabile alle attività proposte.



Attività prevista nel percorso: STEAM: DIALOGO TRA TECNOLOGIA E ARTE (ed. I)

Descrizione dell'attività	Il progetto STEAM: DIALOGO TRA TECNOLOGIA E ARTE di 30 ore si propone di esplorare l'affascinante intersezione tra arte e tecnologia, offrendo agli studenti della scuola secondaria di primo grado un'esperienza pratica e coinvolgente. Attraverso un percorso interdisciplinare, gli alunni scopriranno come gli strumenti digitali e le nuove tecnologie possano essere impiegati per esprimere la creatività artistica e come l'arte, a sua volta, possa ispirare l'innovazione tecnologica.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2026
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Studenti
Iniziative finanziate collegate	Progetti POC
Responsabile	Esperta e tutor
Risultati attesi	Di seguito sono riportati i risultati attesi del progetto STEAM: Dialogo tra tecnologia e arte, formulati in coerenza con la progettazione didattica della scuola secondaria di primo grado: • sviluppo della creatività attraverso l'uso consapevole di strumenti digitali e tecnologici; • acquisizione di competenze di base nell'utilizzo delle



tecnologie applicate ai linguaggi artistici;

- potenziamento del pensiero critico e del problem solving;
- capacità di integrare conoscenze artistiche e tecnologiche in attività progettuali;
- sviluppo del pensiero computazionale e logico in contesti creativi;
- miglioramento delle competenze digitali e della cittadinanza digitale;
- capacità di lavorare in gruppo e di collaborare in modo efficace;
- incremento dell'autonomia operativa e organizzativa;
- valorizzazione delle attitudini personali e delle diverse forme di intelligenza;
- maggiore motivazione allo studio attraverso metodologie attive e laboratoriali.

Attività prevista nel percorso: INNOVAMAT

Descrizione dell'attività

Innovamat è un progetto curricolare di didattica della matematica indirizzato alla scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado.

Il proposito del progetto è facilitare l'apprendimento della matematica in modo più inclusivo e competenzeale. Partendo dalla manipolazione e creando un contesto di risoluzione di problemi in classe, le attività proposte pongono il focus sugli



alunni come protagonisti del proprio apprendimento, dando loro modo di costruire contenuti matematici sviluppando competenze trasversali.

Il progetto destinato agli alunni della scuola primaria si prefigge i seguenti obiettivi:

Promuovere l'innovazione didattica nella disciplina matematica.

Incoraggiare l'avvicinamento dei bambini alle materie STEM.

Favorire l'inclusività in contesti di classe diversi, secondo la metafora del "pavimento basso, tetto alto" ("low floor, high ceiling") ricorrente nelle ricerche di Jo Boaler, dell'Università di Stanford, e del progetto NRICH, dell'Università di Cambridge.

Promuovere la didattica digitale integrata e la formazione alla transizione digitale per il personale scolastico.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2026

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

ATA

Studenti

Iniziative finanziate collegate

Progetti POC

Responsabile

Docente interno

Risultati attesi

I risultati attesi:

Sviluppare le competenze trasversali (problem-solving, ragionamento e argomentazione, connessioni, comunicazione e rappresentazione) o soft- skills fondamentali nello sviluppo personale e cognitivo.



Vivere un'esperienza di apprendimento attiva e personalizzata, portando gli alunni ad essere più motivati a imparare.

Stimolare la passione per la logica e uscire dall'idea della matematica come una materia astratta e scollegata dalla realtà, promuovendo un aumento di interesse nelle discipline STEM per gli studi a venire.

● **Percorso n° 2: Imparare ad imparare: "Diventa protagonista del tuo apprendimento"**

Il percorso mira a sviluppare negli studenti la competenza chiave 'imparare ad imparare', fondamentale per l'apprendimento permanente. Dall'analisi del RAV emerge la necessità di potenziare l'autonomia degli studenti nell'organizzazione dello studio e nella gestione dei processi di apprendimento.

Il percorso prevede:

Attività laboratoriali per l'acquisizione di un metodo di studio efficace (tecniche di lettura, sottolineatura, mappe concettuali, schemi)

Sviluppo di strategie metacognitive per la pianificazione e l'autovalutazione del proprio apprendimento

Potenziamento delle capacità organizzative (gestione del tempo, organizzazione del materiale scolastico)

Attività di riflessione sui propri stili di apprendimento e sulle strategie più efficaci

Promozione dell'apprendimento cooperativo e peer tutoring

Gli obiettivi sono: aumentare la consapevolezza metacognitiva degli studenti, migliorare l'autonomia nello studio domestico, ridurre le difficoltà organizzative, incrementare la motivazione all'apprendimento. Si prevede il coinvolgimento trasversale di tutte le discipline



attraverso metodologie didattiche attive."

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Imparare ad imparare

Traguardo

Aumentare del 3% il numero di alunni/studenti in grado di riflettere sul proprio modo di apprendere includendo attività di autovalutazione e riflessione sui propri processi cognitivi.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Creare

Attività prevista nel percorso: AVVIAMENTO ALLA PRATICA
SPORTIVA SCACCHISTICA: TI DO SCACCO

Descrizione dell'attività	Il	modulo	AVVIAMENTO	ALLA	PRATICA	SPORTIVA
---------------------------	----	--------	------------	------	---------	----------



SCACCHISTICA: TI DO SCACCO si propone di introdurre gli studenti della scuola secondaria di primo grado al mondo affascinante degli scacchi, unendo la millenaria arte del gioco con le moderne opportunità offerte anche dalla tecnologia. In 30 ore, gli alunni non solo impareranno le regole e le strategie di base, ma esploreranno anche come gli strumenti digitali possano migliorare la pratica scacchistica e come il gioco stesso sia un perfetto esempio di pensiero logico e computazionale.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2026

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

ATA

Studenti

Iniziative finanziate collegate

Progetti POC

Responsabile

Esperto e tutor

Risultati attesi

I risultati attesi del modulo prevedono l'acquisizione delle regole di base e delle principali strategie del gioco degli scacchi, insieme allo sviluppo del pensiero logico, analitico e computazionale. Gli studenti miglioreranno la capacità di concentrazione, pianificazione e problem solving, rafforzando al contempo l'autocontrollo, il rispetto delle regole e il confronto leale. L'utilizzo di strumenti digitali contribuirà a potenziare l'autonomia e un approccio consapevole e responsabile al gioco.

Attività prevista nel percorso: VIVERE IL PALCOSCENICO



Descrizione dell'attività

Il progetto VIVERE IL PALCOSCENICO invita gli studenti della scuola secondaria di primo grado a immergersi completamente nell'esperienza del teatro, non solo imparando le tecniche di base, ma "vivendo" attivamente ogni fase della creazione di uno spettacolo. L'obiettivo è offrire un percorso intensivo e pratico che culminerà nella messa in scena di un piccolo testo teatrale, permettendo agli alunni di sperimentare la magia del palcoscenico e di scoprire il proprio potenziale espressivo, creativo e collaborativo.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2026

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

ATA

Studenti

Iniziative finanziate collegate

Progetti POC

Responsabile

Esperto e tutor interni

Risultati attesi

I risultati attesi del progetto prevedono lo sviluppo delle competenze espressive, comunicative e creative attraverso la partecipazione attiva a tutte le fasi della realizzazione di uno spettacolo teatrale. Gli studenti acquisiranno maggiore consapevolezza corporea e vocale, rafforzeranno l'autostima e la capacità di lavorare in gruppo, migliorando al contempo il rispetto delle regole, l'ascolto e la collaborazione. La messa in scena finale consentirà di consolidare le competenze teatrali di base e di valorizzare il potenziale espressivo individuale e collettivo.



Attività prevista nel percorso: IO LEGGO PERCHÉ'

" [Io leggo perché](#) " è un'iniziativa che invita i cittadini a donare libri alle biblioteche scolastiche durante una specifica settimana (solitamente a novembre) nelle librerie aderenti, con gli editori che aggiungono un numero di libri pari alle donazioni del pubblico; il funzionamento si basa sul gemellaggio tra scuole e librerie.

Promuovere la lettura attraverso eventi e laboratori durante tutto l'anno.

Descrizione dell'attività

Creare un circuito per arricchire le biblioteche scolastiche.

Si organizzano attività come lettura ad alta voce, laboratori di scrittura creativa (autocorrezione, riassunto), book talk, e si usano anche metodologie integrate come il CLIL (Content and Language Integrated Learning) per l'italiano L2.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

5/2026

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Studenti

Genitori

Librerie del territorio



Iniziative finanziate collegate	Progetto Ministeriale autofinanziato dalle famiglie che liberamente acquistano libri per arricchire la biblioteca scolastica
Responsabile	Docente interno
Risultati attesi	Collaborazione scuola- famiglia

● **Percorso n° 3: Star bene per imparare meglio**

Promuovere il benessere psicofisico e relazionale di bambini, alunni e studenti attraverso la creazione di un ambiente scolastico accogliente, inclusivo e supportivo, capace di valorizzare le differenze individuali e favorire relazioni positive. L'azione educativa è orientata alla prevenzione del disagio giovanile, alla promozione del rispetto reciproco e allo sviluppo delle competenze socio-emotive, quali la consapevolezza di sé, la gestione delle emozioni, l'empatia e la collaborazione, al fine di sostenere il successo formativo e la crescita armonica della persona.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Promuovere il benessere psicofisico e relazionale degli studenti attraverso un ambiente scolastico inclusivo e supportivo, con particolare attenzione alla prevenzione del disagio giovanile e al rafforzamento delle competenze socio-emotive.

Traguardo



Implementare in ogni sezione/classe almeno un percorso sulle life skills, sull'educazione socio-emotiva e sulla centratura dell'alunno/a.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Ambiente di apprendimento**

Promuovere metodologie didattiche cooperative che favoriscano lo sviluppo di competenze relazionali, empatia e capacità di gestione dei conflitti

Attività prevista nel percorso: SPORT, AMBIENTE E SALUTE: UN LEGAME SOSTENIBILE

Descrizione dell'attività

Il progetto SPORT AMBIENTE E SALUTE: UN LEGAME SOSTENIBILE è pensato per gli studenti della scuola secondaria di primo grado e mira a esplorare il legame profondo e sostenibile tra sport, ambiente e salute. Attraverso attività pratiche e coinvolgenti, gli alunni scopriranno come l'esercizio fisico all'aria aperta non solo migliori il benessere personale, ma promuova anche un maggiore rispetto e consapevolezza per l'ambiente che ci circonda. Il progetto incoraggerà uno stile di vita attivo e consapevole, sottolineando come la salute dell'individuo sia strettamente connessa alla salute del nostro pianeta.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2026



Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA
Iniziative finanziate collegate	Progetti POC
Responsabile	Esperto e Tutor

Risultati attesi

Gli alunni acquisiranno conoscenze sul rapporto tra attività fisica, salute e sostenibilità ambientale, sviluppando al contempo competenze pratiche per organizzare e svolgere attività sportive all'aria aperta in modo responsabile. Si prevede un miglioramento generale del loro benessere psicofisico attraverso uno stile di vita più attivo e meno sedentario.

Sul piano comportamentale, ci si aspetta che gli studenti adottino atteggiamenti più rispettosi verso l'ambiente naturale e sviluppino un senso di responsabilità nella tutela degli spazi comuni. Il progetto favorirà inoltre la collaborazione e le relazioni positive tra pari attraverso esperienze condivise.

Complessivamente, il percorso mira a formare giovani cittadini consapevoli che comprendono come la propria salute sia strettamente connessa alla salute del pianeta, capaci di fare scelte informate per uno stile di vita sano e sostenibile.

Attività prevista nel percorso: TECNICHE DI GIARDINAGGIO E ORTO BOTANICO

Descrizione dell'attività

Tecniche di giardinaggio e orto urbano è un modulo di orientamento della durata di 30 ore, rivolto a 20 alunni della



scuola secondaria di primo grado. L'iniziativa si propone di utilizzare l'orto didattico come strumento privilegiato per lo sviluppo di competenze trasversali, la sensibilizzazione verso la sostenibilità ambientale e l'orientamento verso possibili percorsi futuri legati al mondo agroalimentare e ambientale.

Il modulo si integra con diverse discipline curricolari, arricchendo l'apprendimento in Scienze, Tecnologia, Geografia, Matematica, Italiano ed Educazione Civica, puntando alla sostenibilità dell'orto urbano.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2026

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

ATA

Studenti

Consulenti esterni

Iniziative finanziate collegate

Progetti POC

Responsabile

Esperto e Tutor

Risultati attesi

I risultati attesi dal modulo "Tecniche di giardinaggio e orto urbano" riguardano l'acquisizione di competenze pratiche nella cura delle piante e nella gestione di un orto, unite a una maggiore consapevolezza ambientale e alimentare.

Gli studenti svilupperanno capacità di osservazione, pianificazione e problem solving attraverso l'esperienza diretta, rafforzando competenze trasversali come il lavoro di squadra, la responsabilità e la pazienza. Sul piano orientativo, il modulo favorirà la scoperta di interessi verso il settore agroalimentare e ambientale, aprendo prospettive su possibili percorsi futuri.



L'integrazione interdisciplinare permetterà di consolidare conoscenze scientifiche e tecnologiche attraverso applicazioni concrete, mentre l'esperienza nell'orto promuoverà uno stile di vita più sostenibile e consapevole del valore della produzione locale.

Attività prevista nel percorso: ARTI SPORTIVE DI DIFESA PERSONALE

Descrizione dell'attività

Il progetto ARTI SPORTIVE DI DIFESA PERSONALE è rivolto agli studenti della scuola secondaria di primo grado e mira a fornire una solida introduzione alle arti sportive e alle tecniche di difesa personale, con un'attenzione particolare allo sviluppo della consapevolezza di sé, del proprio corpo e dell'ambiente circostante, fornendo strumenti per gestire situazioni di potenziale conflitto attraverso la prevenzione e l'autocontrollo.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2026

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

ATA

Studenti

Iniziative finanziate collegate

Progetti POC

Responsabile

Esperto e tutor



Risultati attesi

I risultati attesi del progetto prevedono il miglioramento della consapevolezza corporea e della percezione dell'ambiente, lo sviluppo dell'autocontrollo e della gestione delle emozioni, nonché l'acquisizione delle tecniche di base delle arti sportive di difesa personale. Gli studenti rafforzeranno l'autostima, il rispetto delle regole e degli altri, imparando a prevenire e gestire in modo responsabile situazioni di potenziale conflitto, favorendo comportamenti sicuri e corretti nella vita quotidiana.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La flessibilità didattica contraddistingue i percorsi metodologico-didattici per tutti gli ordini di scuola dall'infanzia alla secondaria di primo grado con proposte innovative e modalità diversificate in relazione alle caratteristiche personali, per sviluppare le potenzialità di ciascuno attraverso l'attivazione di strategie operative funzionali al potenziamento dell'offerta formativa. L'articolazione delle unità didattiche in gruppi di lavoro e in classi aperte rappresenta un'opportunità metodologica contestualizzata e calibrata ai bisogni formativi degli alunni che, attraverso attività di consolidamento e di potenziamento, sono impegnati in percorsi personalizzati e motivanti. La gestione flessibile dell'azione didattica si declina in attività quotidiane e settimanali attraverso approcci differenziati e complementari (lezione frontale, gruppi di lavoro, gruppi di livello) che allargano le possibilità del tempo scuola anche alla fascia pomeridiana attivando momenti di programmazione e di rendicontazione dei risultati ottenuti. La flessibilità operativa, attivata attraverso la gestione mirata degli spazi e dei tempi, caratterizza la progettualità curricolare ed extracurricolare ed è monitorata attraverso osservazioni sistematiche e strumenti di verifica e valutazione condivisi. L'obiettivo è quello di favorire un apprendimento attivo attraverso pratiche di didattica laboratoriale (jigsaw, webquest, il cooperative learning, flipped classroom, peer education, ecc.) che consentano sia di migliorare le capacità relazionali nel gruppo, sia di operare a distanza con la possibilità di istituire forme di comunicazione anche da remoto, con lo scambio di informazioni, di materiali ricercati e scaricati dal web o prodotti in proprio e postati su piattaforme interattive. Tali piattaforme consentono la possibilità di discuterne online, di creare archivi comuni e quant'altro utile alla realizzazione di ambienti innovativi di apprendimento per favorire la peer education, che aiuta a superare le difficoltà di apprendimento attraverso la collaborazione tra pari, avvertita dagli studenti come più vicina alle loro consuete pratiche di comunicazione rispetto a didattiche trasmissive ancora molto diffuse e talvolta non coinvolgenti. La didattica laboratoriale applicata a tutte le discipline facilita gli apprendimenti e favorisce l'acquisizione di competenze. Obiettivo generale è quello di supportare e gradualmente sostituire le tradizionali modalità d'insegnamento, (lezione frontale) che obbligano lo studente ad una fruizione passiva, con metodologie più adatte ai "nativi digitali".

Gli obiettivi formativi indicati dal Piano dell'Offerta Formativa necessitano di un'esplicita organizzazione e articolazione di tempi e spazi funzionali ai percorsi attivati nonché di un impiego e



valorizzazione delle risorse umane e strumentali presenti nell'Istituto Comprensivo.

CONTESTI DI APPRENDIMENTO CLASSI SENZA ZAINO

Una delle scelte metodologiche della scuola, perfettamente in linea con le indicazioni nazionali per il curricolo, con la didattica per competenze e il modello di scuola europeo è stata quella di introdurre il modello di Scuola Senza Zaino. L'idea di eliminare lo zaino, preferendo una sacca o zaino leggero è una scelta didattica di una scuola dove si fa ricerca, si produce e si crea e che, come tale, deve avere a disposizione gli "strumenti" utili del mestiere, al fine di realizzare un ambiente motivante e pieno di stimoli. La metodologia della Scuola SZ mette l'accento sull'organizzazione dell'ambiente formativo, partendo dal presupposto che dall'allestimento del setting educativo dipendono sia il modello pedagogico-didattico che si intende proporre e adottare, sia il modello relazionale che sta alla base dei rapporti tra gli attori scolastici. Gli elementi di diversa natura che intervengono a scuola si intrecciano gli uni negli altri, perché è l'esperienza scolastica nel suo complesso ad essere formativa ed è dunque necessario progettarela nella sua globalità, senza lasciare niente al caso.

PROPOSTA FORMATIVA

Nel nostro Istituto attualmente ci sono 10 classi senza zaino, tutte a tempo pieno (40 ore settimanali). La metodologia Senza Zaino ruota attorno a tre valori fondamentali costituenti un riferimento per la costruzione identitaria dei nostri alunni ora e dei cittadini del domani:

OSPITALITÀ

COMUNITÀ

RESPONSABILITÀ

Il valore dell'ospitalità si riferisce prima di tutto all'organizzazione degli ambienti, pensati e realizzati in modo che risultino accoglienti, ordinati, gradevoli, ricchi di materiali, curati anche esteticamente: a partire dalle aule fino a comprendere l'intero edificio scolastico (i diversi laboratori, le aule dedicate, la biblioteca, la palestra, i corridoi, ecc.) e gli spazi esterni (il cortile ed, eventualmente, lo spazio-orto). Il concetto di comunità si fonda sull'evidenza che l'apprendimento è un fenomeno sociale e avviene dentro relazioni significative. All'interno dell'aula c'è uno spazio chiamato Agorà nel quale si tengono diverse attività: la lettura personale e della spiegazione di avanzamento disciplinare, l'ascolto e la discussione guidata, l'assunzione di decisioni che riguardano la vita della classe e lo scambio e il confronto tra gli allievi e degli allievi con il docente. Il valore della responsabilità richiama la libera adesione dell'allievo, nella convinzione che la crescita armonica e un'adeguata maturazione abbiano luogo nella misura in cui la persona è in grado di cogliere il significato di ciò



che è proposto e per cui sono mobilitate le sue risorse interiori (cognitive, emotive, affettive) ed è richiesta la sua motivazione. In un contesto in cui emerge l'urgente bisogno di offrire a studenti e famiglie la possibilità di vivere il tempo scuola come occasione di crescita culturale, personale e attitudinale, la scuola secondaria di I grado Dizonno rappresenta un punto di riferimento per quei ragazzi che vogliono intraprendere lo studio di uno strumento musicale, approfondire una propensione sportiva o incentivare un'inclinazione informatica.

CURVATURA MUSICALE (33 ore)

Il Corso ad indirizzo musicale consente agli allievi iscritti di studiare gratuitamente, nell'arco del triennio, uno strumento per tre ore settimanali in orario pomeridiano. Gli allievi sono protagonisti di concerti, concorsi, festival ed eventi promossi dalla scuola e dal territorio. L'ammissione al corso musicale avviene a seguito di una prova attitudinale per verificare la predisposizione a tale indirizzo di studi.

CURVATURA SPORTIVA (32 ore)

Lo sport è una parte importante della vita di molti giovani. Offre, come sappiamo, numerose opportunità finalizzate a garantire la partecipazione, ad abbattere le barriere culturali, a costruire l'identità della comunità e, specialmente nel ciclo di base, a facilitare rapporti di amicizia, sviluppare reti e ridurre l'isolamento sociale. Inoltre richiede agli alunni di lavorare con gli altri contribuendo, così, a fortificare attributi della personalità come l'altruismo e l'empatia. Le attività sportive proposte dalla scuola saranno organizzate per moduli mensili o bimestrali, programmate dai docenti di scienze motorie e concordate con il Consiglio di classe sulla base delle potenzialità espresse dal territorio e dalle risorse disponibili.

Il progetto si rivolge agli alunni in ingresso alla classe 1^a della Scuola Secondaria di I°, attraverso l'attivazione di una sezione a curvatura sportiva.

Tra il Dirigente Scolastico i Presidenti delle diverse Società/Federazioni Sportive, enti e figure professionali presenti sul territorio è stipulata una convenzione di collaborazione ai fini dell'approfondimento (delle attività previste in sede di programmazione didattica) di determinate discipline sportive da parte dei tecnici di tali società/federazioni).

Rientrano nel quadro della Curvatura Sportiva le Convenzioni siglate con le società sportive ASD Arcobaleno, Trivianum, Polisportiva Orsa, ASD Rogagym, Asd Polisportiva, ASD Bears Rugby.

CURVATURA INFORMATICA (32 ore)

Il piano di studi a curvatura informatica, vista l'età dei partecipanti e considerando le abilità



matematiche e di ragionamento non ancora pienamente sviluppate, si propone di essere un percorso propedeutico alla conoscenza dei sistemi informatici. Verranno studiati i componenti hardware che permettono il funzionamento di un computer, si forniranno le basi per iniziare a comprendere come programmare, verranno esplorate le funzionalità dei programmi di uso comune.

Attraverso attività pratiche e progetti creativi, il corso stimolerà il pensiero critico, la collaborazione e la risoluzione di problemi, preparando gli studenti a diventare cittadini digitali responsabili e competenti. Un'occasione imperdibile per esplorare il mondo dell'informatica e acquisire skills fondamentali per il futuro.

Il corso a curvatura informatica mira a potenziare le competenze digitali degli studenti. Attraverso attività pratiche e progetti creativi, il corso stimola il pensiero critico, la collaborazione e la risoluzione di problemi, preparando gli studenti a diventare cittadini digitali responsabili e competenti. Gli studenti apprenderanno le basi della programmazione, come utilizzare strumenti digitali per la creazione di documenti, presentazioni e grafici, e impareranno a navigare in modo sicuro e consapevole nel web.

Rientra nell'ambito della Curvatura Informatica il Protocollo di Intesa siglato con l'I.T.E.T. "De Viti De Marco" di Triggiano (BA).

SCUOLA SENZA ZAINO (Secondaria di primo grado)

Il nostro Istituto, prima scuola del territorio triggianese ad attuare tale innovazione didattica, propone per gli alunni in ingresso alla classe prima della Scuola Secondaria di Primo Grado l'attivazione di una sezione "Scuola Senza Zaino" a tempo normale (30 ore).

L'iniziativa si fonda sull'adozione del curriculum globale per una scuola-comunità, modello pedagogico che promuove un ambiente di apprendimento accogliente, cooperativo e partecipato. In tale contesto gli studenti sono liberati dal peso materiale della cartella tradizionale e, al contempo, responsabilizzati nella gestione condivisa degli spazi, degli strumenti e dei materiali.

Il percorso educativo è orientato allo sviluppo di tre valori fondanti: ospitalità, intesa come cura degli ambienti e rispetto delle persone; autonomia, intesa come progressiva capacità di organizzare il proprio lavoro e le proprie scelte; comunità, intesa come senso di appartenenza, collaborazione e corresponsabilità all'interno del gruppo classe.

Gli studenti delle classi terze della secondaria progettano e realizzano un Open Day della scuola, creando materiale informativo, attività e presentazioni per i futuri studenti e le loro famiglie. La



metodologia del Service-Learning è una proposta pedagogica che unisce il Service (la cittadinanza attiva, le azioni solidali, l'impegno in favore della comunità) con il Learning (lo sviluppo di competenze sociali e disciplinari) affinché gli allievi possano accrescere le proprie conoscenze e competenze attraverso un servizio alla comunità. È un approccio innovativo che integra curriculum e territorio, bisogno dell'ambiente e impegno dello studente nella soddisfazione di quel bisogno. Così facendo, lo studente non solo offre un proprio personale contributo al bene comune, ma sviluppa un apprendimento ancor più significativo, perché situato in un contesto reale e perché motivato dal valore sociale ed etico dell'azione realizzata.

Il Service-Learning pone lo studente al centro, valorizza la sua esperienza, incoraggia l'apprendimento collaborativo, favorisce l'esplorazione e la scoperta, sviluppa il senso di responsabilità e l'esercizio della cittadinanza attiva.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

La flessibilità didattica contraddistingue i percorsi metodologico-didattici per tutti gli ordini di scuola

dall'infanzia alla secondaria di primo grado con proposte innovative e modalità diversificate in

relazione alle caratteristiche personali, per sviluppare le potenzialità di ciascuno attraverso

l'attivazione di strategie operative funzionali al potenziamento dell'offerta formativa.
L'articolazione



delle unità didattiche in gruppi di lavoro e in classi aperte rappresenta un'opportunità metodologica

contestualizzata e calibrata ai bisogni formativi degli alunni che, attraverso attività di

consolidamento e di potenziamento, sono impegnati in percorsi personalizzati e motivanti. La

gestione flessibile dell'azione didattica si declina in attività quotidiane e settimanali attraverso

approcci differenziati e complementari (lezione frontale, gruppi di lavoro, gruppi di livello) che

allargano le possibilità del tempo scuola anche alla fascia pomeridiana attivando momenti di

programmazione e di rendicontazione dei risultati ottenuti. La flessibilità operativa, attivata

attraverso la gestione mirata degli spazi e dei tempi, caratterizza la progettualità curricolare ed

extracurricolare ed è monitorata attraverso osservazioni sistematiche e strumenti di verifica e

valutazione condivisi.

L'obiettivo è quello di favorire un apprendimento attivo attraverso pratiche di didattica laboratoriale



(jigsaw, webquest, il cooperative learning, flipped classroom, peer education, ecc.) che consentano

sia di migliorare le capacità relazionali nel gruppo, sia di operare a distanza con la possibilità di

istituire forme di comunicazione anche da remoto, con lo scambio di informazioni, di materiali

ricercati e scaricati dal web o prodotti in proprio e postati su piattaforme interattive. Tali piattaforme

consentono la possibilità di discuterne online, di creare archivi comuni e quant'altro utile alla

realizzazione di ambienti innovativi di apprendimento per favorire la peer education, che aiuta a

superare le difficoltà di apprendimento attraverso la collaborazione tra pari, avvertita dagli studenti

come più vicina alle loro consuete pratiche di comunicazione rispetto a didattiche trasmissive

ancora molto diffuse e talvolta non coinvolgenti. La didattica laboratoriale applicata a tutte le

discipline facilita gli apprendimenti e favorisce l'acquisizione di competenze. Obiettivo generale é

quello di supportare e gradualmente sostituire le tradizionali modalità d'insegnamento, (lezione



frontale) che obbligano lo studente ad una fruizione passiva, con metodologie più adatte ai 'nativi

digitali'.

Gli obiettivi formativi indicati dal Piano dell'Offerta Formativa necessitano di un'esplicita

organizzazione e articolazione di tempi e spazi funzionali ai percorsi attivati nonché di un impiego e

valorizzazione delle risorse umane e strumentali presenti nell'Istituto Comprensivo.

CONTESTI DI APPRENDIMENTO CLASSI SENZA ZAINO

Una delle scelte metodologiche della scuola, perfettamente in linea con le indicazioni nazionali per il curriculum, con la didattica per competenze e il modello di scuola europeo è stata quella di introdurre il modello di Scuola Senza Zaino. L'idea di eliminare lo zaino, preferendo una sacca o zaino leggero è una scelta didattica di una scuola dove si fa ricerca, si produce e si crea e che, come tale, deve avere a disposizione gli "strumenti" utili del mestiere, al fine di realizzare un



ambiente motivante e pieno di stimoli. La metodologia della Scuola SZ mette l'accento sull'organizzazione dell'ambiente formativo, partendo dal presupposto che dall'allestimento del setting educativo dipendono sia il modello pedagogico-didattico che si intende proporre e adottare, sia il modello relazionale che sta alla base dei rapporti tra gli attori scolastici. Gli elementi di diversa natura che intervengono a scuola si intrecciano gli uni negli altri, perché è l'esperienza scolastica nel suo complesso ad essere formativa ed è dunque necessario progettarela nella sua globalità, senza lasciare niente al caso.

PROPOSTA FORMATIVA

Nel nostro Istituto attualmente ci sono 10 classi senza zaino, tutte a tempo pieno (40 ore

settimanali), tranne una a tempo normale (27 ore settimanali). La metodologia Senza Zaino ruota

attorno a tre valori fondamentali costituenti un riferimento per la costruzione identitaria dei nostri

alunni ora e dei cittadini del domani:

- OSPITALITÀ

- COMUNITÀ



· RESPONSABILITÀ

Il valore dell'ospitalità si riferisce prima di tutto all'organizzazione degli ambienti, pensati e realizzati in modo che risultino accoglienti, ordinati, gradevoli, ricchi di materiali, curati anche esteticamente:

a partire dalle aule fino a comprendere l'intero edificio scolastico (i diversi laboratori, le aule dedicate, la biblioteca, la palestra, i corridoi, ecc.) e gli spazi esterni (il cortile ed, eventualmente, lo spazio- orto). Il concetto di comunità si fonda sull'evidenza che l'apprendimento è un fenomeno sociale e avviene dentro relazioni significative. All'interno dell'aula c'è uno spazio chiamato Agorà nel quale si tengono diverse attività: la lettura personale e della spiegazione di avanzamento disciplinare,

l'ascolto e la discussione guidata, l'assunzione di decisioni che riguardano la vita della classe e lo scambio e il confronto tra gli allievi e degli allievi con il docente.

Il valore della responsabilità richiama la libera adesione dell'allievo, nella convinzione che la crescita armonica e un'adeguata maturazione abbiano luogo nella misura in cui la persona è in grado di cogliere il significato di ciò che è proposto e per cui sono mobilitate le sue risorse interiori (cognitive, emotive, affettive) ed è richiesta la sua motivazione. In un contesto in cui emerge l'urgente bisogno di offrire a studenti e famiglie la possibilità di vivere il tempo scuola come occasione di crescita culturale, personale e attitudinale, la scuola secondaria di I grado Dizonno rappresenta un punto di riferimento per quei ragazzi che vogliono intraprendere lo studio di uno strumento musicale, approfondire una propensione sportiva o incentivare



un'inclinazione informatica.

CURVATURA MUSICALE (33 ore)

Il Corso ad indirizzo musicale consente agli allievi iscritti di studiare gratuitamente, nell'arco del triennio, uno strumento per **tre ore settimanali (2 h lezione individuale + 1h lezione orchestrale)** in orario pomeridiano.

Gli allievi sono protagonisti di concerti, concorsi, festival ed eventi promossi dalla scuola e dal territorio.

L'insegnamento dello strumento costituisce parte integrante del monte ore annuale personalizzato degli allievi e concorre alla determinazione della validità dell'anno scolastico.

L'ammissione al corso musicale avviene a seguito di una prova attitudinale per verificare la predisposizione a tale indirizzo di studi. L'ammissione al corso

musicale avviene a seguito di una prova attitudinale per verificare la predisposizione a tale indirizzo di studi



CURVATURA SPORTIVA (32 ore)

Lo sport è una parte importante della vita di molti giovani. Offre, come sappiamo, numerose

opportunità finalizzate a garantire la partecipazione, ad abbattere le barriere culturali, a costruire

l'identità della comunità e, specialmente nel ciclo di base, a facilitare rapporti di amicizia, sviluppare

reti e ridurre l'isolamento sociale. Inoltre richiede agli alunni di lavorare con gli altri contribuendo,

così, a fortificare attributi della personalità come l'altruismo e l'empatia. Le attività sportive proposte

dalla scuola saranno organizzate per moduli mensili o bimestrali, programmate dai docenti di

scienze motorie e concordate con il Consiglio di classe sulla base delle potenzialità espresse dal

territorio e dalle risorse disponibili.

CURVATURA INFORMATICA (32 ore)



Il piano di studi a curvatura informatica, vista l'età dei partecipanti e considerando le abilità matematiche e di ragionamento non ancora pienamente sviluppate, si propone di essere un percorso propedeutico alla conoscenza dei sistemi informatici. Verranno studiati i componenti hardware che permettono il funzionamento di un computer, si forniranno le basi per iniziare a comprendere come programmare, verranno esplorate le funzionalità dei programmi di uso comune.

Attraverso attività pratiche e progetti creativi, il corso stimolerà il pensiero critico, la collaborazione e

la risoluzione di problemi, preparando gli studenti a diventare cittadini digitali responsabili e competenti. Un'occasione imperdibile per esplorare il mondo dell'informatica e acquisire skills fondamentali per il futuro.

Aree di innovazione



PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

L'approccio all'innovazione nell'istituto " San Giovanni Bosco Dizonno" viene affrontato con la

consapevolezza che:

modalità didattiche innovative non devono necessariamente sostituire le altre modalità

tradizionali ma devono essere progressivamente introdotte;

è opportuno che gli insegnanti si appropriino di tali modalità e non le considerino come

forme "episodiche" di didattica;

l'innovazione didattica deve idealmente rappresentare una scelta condivisa fra insegnanti;

la formazione degli insegnanti deve rivestire un ruolo chiave.

Le azioni innovative che caratterizzano la scuola si realizzano principalmente attraverso le



seguenti attività:

Didattica per competenze con curriculum verticale snodato in uda disciplinari ed

interdisciplinari

Incremento e rinnovamento delle principali dotazioni tecnologiche per fornire agli utenti

un servizio sempre più efficace e per promuovere l'utilizzo delle nuove tecnologie nella

didattica

Utilizzo del sito web dell'istituto e del registro elettronico per la comunicazione

scuola/famiglia e l'accesso ai dati sull'andamento degli apprendimenti degli alunni da

parte dei genitori

Strumenti condivisi per la valutazione degli apprendimenti e delle competenze, corredate

di griglie di valutazione comuni.

Inclusione degli alunni DVA: linee guida comuni per la stesura dei PEI e svolgimento di



“Laboratori didattici” che prevedono metodologie didattiche di tipo pratico e

laboratoriale, per favorire l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali

Nell'Istituto comprensivo si utilizzano come spazi alternativi e aule didattiche in cui le

strumentazioni tecnologiche si associano ad arredi funzionali ad una didattica basata sul

cooperative learning e sul learning by doing.

Nella scuola secondaria si utilizzano testi digitali o misti per la didattica. Utilizzo di App

education per la visione alla LIM/Digital board dei libri di testo creando lezioni sempre più

dinamiche ed interattive favorendo un ascolto attivo degli studenti. Adozione della logica del

Cloud, per programmare nuove pratiche didattiche e proporre ai nostri studenti modalità di

costruzione di sapere attraverso la condivisione e soprattutto la collaborazione.



Implementazione di dispositivi tecnologici, formazione dei docenti sulla didattica laboratoriale e implementazione degli strumenti tecnologici per la comunicazione scuola famiglia e per le attività amministrative dell'ufficio di segreteria.

In tutte le aule , comprese quelle delle scuole dell'infanzia, sono presenti le LIM/touch board

Le metodologie maggiormente diffuse nell'istituto sono:

peer education apprendimento cooperativo circle time "Flipped classroom" (la classe capovolta) lavoro in piccoli gruppi di alunni attività con la lavagna interattiva multimediale

Le scelte didattiche sono finalizzate a:

Favorire un atteggiamento di curiosità negli studenti.

Sviluppare consapevolezza critica, cioè la capacità di porsi domande di fronte alla realtà.

Sviluppare la capacità di reperire e comprendere informazioni.



Stimolare l'attitudine a porsi e a perseguire obiettivi.

Rendere esplicite finalità e modalità di valutazione.

Promuovere un uso critico e consapevole degli strumenti utilizzati (in particolare, quelli digitali).

Favorire la mobilitazione di competenze e conoscenze diverse (interdisciplinarietà, trasversalità).

Promuovere la scoperta dei fenomeni.

Non porsi come obiettivo unicamente il voto/la valutazione quantitativa.

Ciò premesso l'Istituto Comprensivo "San Giovanni Bosco Dizonno" intende avviare un percorso di innovazione nelle seguenti aree:

"Pratiche di insegnamento e apprendimento" per la promozione di conoscenze e competenze



per il lifelong learning, favorendo un utilizzo costante delle tecnologie nell'attività scolastica.

Particolare attenzione verrà dedicata alla didattica laboratoriale e ad un approccio didattico più

proficuo e dinamico stimolando la partecipazione degli alunni, attivando processi idonei a

stimolare la creatività, il problem solving, la capacità di scelte consapevoli e mature relative al

proprio percorso di studi ed al proprio futuro.

“Pratiche di valutazione” al fine di utilizzare nella didattica quotidiana strumenti di valutazione e

autovalutazione degli apprendimenti e delle competenze, ma soprattutto integrare la

valutazione interna con le rilevazioni esterne.

“Contenuti e curricoli” per favorire l'utilizzo di strumenti didattici innovativi a sostegno della

didattica; creare nuovi ambienti di apprendimento ed integrare gli apprendimenti formali e non

formali.



○ SVILUPPO PROFESSIONALE

Da anni ormai la scuola primaria del nostro Istituto comprensivo si dedica ad un progetto che la connota e la differenzia sul territorio: "La scuola senza zaino" Un metodo di insegnamento e apprendimento improntato sulla pratica e l'indipendenza educativa. La Scuola senza zaino rimette al centro della didattica strumenti diversi dai libri di testo. In particolare, ci si concentra sulla costruzione e sull'utilizzo di strumenti tattili, per recuperare e nobilitare quello che è il primo senso utilizzato dall'essere umano nella scoperta del mondo.

I tre valori su cui si fonda sono:

- 1) ospitalità dove lo spazio è monòtipo, nel senso che è costituito da una sola area di lavoro in cui i bambini sono liberi di sperimentare e muoversi.
- 2) Responsabilità Nella pratica scolastica, sono gli strumenti didattici che possono favorire la



conquista dell'autonomia e il rinforzo del senso di responsabilità. Normalmente la scuola ne è sprovvista, essendo dotata quasi esclusivamente dei libri di testo.

3) Comunità dove la scuola diventa un sistema di relazioni che si evolve verso una comunità di pratiche innovative.

○ CONTENUTI E CURRICOLI

Gli obiettivi formativi indicati dal Piano dell'Offerta Formativa necessitano di un'esplicita organizzazione e articolazione di tempi e spazi funzionali ai percorsi attivati nonché di un impiego e valorizzazione delle risorse umane e strumentali presenti nell'Istituto Comprensivo.

La flessibilità didattica contraddistingue i percorsi metodologico-didattici per tutti gli ordini di scuola dall'infanzia alla secondaria di primo grado con proposte innovative e modalità



diversificate in relazione alle caratteristiche personali, per sviluppare le potenzialità di ciascuno attraverso l'attivazione di strategie operative funzionali al potenziamento dell'offerta formativa.

L'articolazione delle unità didattiche in gruppi di lavoro e in classi aperte rappresenta

un'opportunità metodologica contestualizzata e calibrata ai bisogni formativi degli alunni che,

attraverso attività di consolidamento e di potenziamento, sono impegnati in percorsi

personalizzati e motivanti. La gestione flessibile dell'azione didattica si declina in attività

quotidiane e settimanali attraverso approcci differenziati e complementari (lezione frontale,

gruppi di lavoro, gruppi di livello) che allargano le possibilità del tempo scuola anche alla fascia

pomeridiana attivando momenti di programmazione e di rendicontazione dei risultati ottenuti.

La flessibilità operativa, attivata attraverso la gestione mirata degli spazi e dei tempi,

caratterizza la progettualità curricolare ed extracurricolare ed è monitorata attraverso



osservazioni sistematiche e strumenti di verifica e valutazione condivisi. L'atmosfera dell'aula deve essere rassicurante, per fare in modo che gli studenti si sentano a loro agio nell'ambiente di apprendimento. Per creare un ambiente scolastico stimolante, è necessario offrire uno spazio accogliente e aperto. Gli “Ambienti di apprendimento innovativi” sono spazi attrezzati con risorse tecnologiche innovative, multifunzionali, mobili e con accesso alle tecnologie, alle risorse educative aperte, al cloud, che possano facilitare un apprendimento attivo e collaborativo, stimolando la creatività e l'utilizzo di molteplici metodologie didattiche innovative.

L'obiettivo è quello di favorire un apprendimento attivo attraverso pratiche di didattica laboratoriale (jigsaw, webquest, il cooperative learning, flipped classroom, peer education, ecc.) che consentano sia di migliorare le capacità relazionali nel gruppo, sia di operare a distanza con la possibilità di istituire forme di comunicazione anche da remoto, con lo scambio di



informazioni, di materiali ricercati e scaricati dal web o prodotti in proprio e postati su piattaforme interattive. Tali piattaforme consentono la possibilità di discuterne online, di creare archivi comuni e quant'altro utile alla realizzazione di ambienti innovativi di apprendimento per favorire la peer education, che aiuta a superare le difficoltà di apprendimento attraverso la collaborazione tra pari, avvertita dagli studenti come più vicina alle loro consuete pratiche di comunicazione rispetto a didattiche trasmissive ancora molto diffuse e talvolta non coinvolgenti.

La didattica laboratoriale applicata a tutte le discipline facilita gli apprendimenti e favorisce l'acquisizione di competenze. Obiettivo generale è quello di supportare e gradualmente sostituire le tradizionali modalità d'insegnamento, (lezione frontale) che obbligano lo studente ad una fruizione passiva, con metodologie più adatte ai 'nativi digitali'.



Nella scuola secondaria di primo grado nell'ambito del PNRR saranno intraprese a supporto pedagogico nelle azioni didattiche l'utilizzo delle nuove tecnologie.

Nel nuovo processo di apprendimento insegnamento il docente deve rendere gli studenti protagonisti del proprio apprendimento incentivando l'osservazione e l'ascolto attivo favorendo l'assunzione di responsabilità, la partecipazione e la motivazione all'agire tramite attività di cooperazione e collaborazione

insegnando a manipolare e rimodellare i contenuti proposti nelle lezioni educando alla scelta del metodo di studio per la realizzazione di un pensiero critico e autonomo, che attivi non soltanto la memorizzazione ma il ragionamento e la discussione realizzando attività laboratoriali tramite la pratica esperienziale.

Gli strumenti per la didattica digitale integrata con didattiche innovative come: debate, jigsaw,



storytelling, gamification.

Ogni docente potrà apportare delle varianti creative alle metodologie didattiche acquisite ma è

fondamentale tenere conto della diversità degli studenti della classe, delle potenzialità, delle

fragilità, delle loro esigenze specifiche e adattare le strategie di insegnamento; progettare e

pianificare dettagliatamente le attività per il raggiungimento di obiettivi a breve e a lungo

termine, con la scelta dei contenuti da trasmettere e l'utilizzo di strategie e strumenti adeguati;

applicare un approccio multidisciplinare per favorire la motivazione degli studenti e la

trasversalità degli argomenti; valutare in modo formativo e sommativo le prestazioni didattiche

per rimodulare il percorso di apprendimento-insegnamento in itinere e raggiungere le

competenze attese.



CONTESTI DI APPRENDIMENTO CLASSI SENZA ZAINO

Una delle scelte metodologiche della scuola, perfettamente in linea con le indicazioni nazionali

per il curricolo, con la didattica per competenze e il modello di scuola europeo è stata quella di

introdurre il modello di Scuola Senza Zaino.

L'idea di eliminare lo zaino, preferendo una sacca o zaino leggero è una scelta didattica di una

scuola dove si fa ricerca, si produce e si crea e che, come tale, deve avere a disposizione gli

“strumenti” utili del mestiere, al fine di realizzare un ambiente motivante e pieno di stimoli. La

metodologia della Scuola SZ mette l'accento sull'organizzazione dell'ambiente formativo,

partendo dal presupposto che dall'allestimento del setting educativo dipendono sia il modello

pedagogico-didattico che si intende proporre e adottare, sia il modello relazionale che sta alla

base dei rapporti tra gli attori scolastici. Gli elementi di diversa natura che intervengono a scuola



si intrecciano gli uni negli altri, perché è l'esperienza scolastica nel suo complesso ad essere formativa ed è dunque necessario progettarela nella sua globalità, senza lasciare niente al caso.

PROPOSTA FORMATIVA

Nel nostro Istituto attualmente ci sono 10 classi senza zaino, tutte a tempo pieno (40 ore settimanali), tranne una a tempo normale (27 ore settimanali).



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: DigitalMENTI

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

L'era digitale ha introdotto nuove opportunità nell'ambito dell'istruzione, rendendo la formazione alla transizione digitale per il personale scolastico un processo essenziale per garantire che gli insegnanti, il personale amministrativo e tutti coloro che operano a diverso titolo nel nostro Circolo, siano adeguatamente preparati a utilizzare in modo efficace le nuove tecnologie nell'ambito dell'istruzione, ad affrontare le sfide e offerte dal mondo digitale. Il progetto “ DigitalMENTI” mira ad una formazione alla transizione digitale intesa come un processo continuo e personalizzato, pensato per soddisfare le esigenze specifiche della comunità educativa e per garantire che tutti i membri del personale siano in grado di sfruttare appieno il potenziale delle tecnologie digitali per migliorare la qualità dell'istruzione. Si intende, pertanto, promuovere una cultura didattico/organizzativa che favorisca l'innovazione, la sperimentazione e il continuo apprendimento, incoraggiando tutto il personale a condividere idee, risorse e nuove pratiche, rivoluzionando le metodologie e l'approccio operativo.

Importo del finanziamento



€ 49.572,23

Data inizio prevista

04/03/2024

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	62.0	0

Approfondimento progetto:

L'era digitale ha trasformato profondamente la società e la scuola. Per accogliere queste sfide e sfruttare appieno le opportunità offerte dalle nuove tecnologie, il nostro Istituto Comprensivo promuove il progetto di formazione del personale "DigitalMENTI", finanziato tramite il D.M. 66/2023.

Questo progetto non è solo un corso di informatica, ma un percorso continuo e personalizzato per garantire che tutti – insegnanti, collaboratori scolastici e personale amministrativo – siano preparati a vivere e gestire la transizione digitale.

"DigitalMENTI" mira a realizzare un cambiamento nella didattica per gli studenti; le tecnologie digitali devono diventare strumenti potenti per rendere l'apprendimento più coinvolgente, personalizzato e inclusivo, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di I grado. Per questo i docenti si formano per usare piattaforme e strumenti digitali per creare lezioni interattive, favorire la collaborazione tra gli studenti e stimolare il problem solving e per guidare gli alunni a utilizzare in modo critico e responsabile l'Intelligenza Artificiale (IA) e gli altri strumenti digitali, garantendo sempre la sicurezza e il rispetto delle regole etiche.

"DigitalMENTI" mira a realizzare un cambiamento nella Digitalizzazione Amministrativa



formando il personale ATA per usare al meglio i sistemi digitali per la gestione dei documenti e delle comunicazioni, riducendo la burocrazia e migliorando i servizi incoraggiando tutto il personale a sperimentare, a scambiarsi idee e a diffondere le nuove pratiche digitali, rivoluzionando così l'approccio operativo della scuola.

● Progetto: Digi-Formi@moci

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Il Piano di Formazione triennale approvato dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto per il triennio 2022-2025 ha raccolto le istanze del personale scolastico, docente e ATA, secondo il quale emerge la forte esigenza di proseguire la formazione inerente alla transizione digitale a livello progettuale, didattico e amministrativo. Tale formazione è incentrata sul consolidamento e il potenziamento delle competenze di base pregresse attraverso percorsi in presenza o online in formazione sincrona con un focus sulle tematiche relative alla gestione didattica e tecnica degli ambienti di apprendimento innovativi e dei relativi strumenti tecnologici e di laboratorio. E' previsto altresì l'aggiornamento del curriculum scolastico per il potenziamento delle competenze digitali come anche l'implementazione delle metodologie didattiche e innovative con particolare attenzione alle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche (STEM). Tra le varie tematiche si curerà il segmento della cybersecurity, della e-safety, dell'utilizzo etico e responsabile dell'AI e delle tecnologie didattiche per l'inclusione scolastica. Per quanto concerne



il personale ATA sarà promossa la digitalizzazione amministrativa della segreteria scolastica e il potenziamento delle competenze digitali del personale tutto.

Importo del finanziamento

€ 42.720,79

Data inizio prevista

01/03/2024

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	53.0	0

Approfondimento progetto:

La formazione si concentra sulla didattica di domani, assicurando che le nuove tecnologie non siano un ostacolo, ma un potente alleato per l'apprendimento.

Consolidamento e Potenziamento: Partiamo dalle competenze digitali di base per costruire percorsi avanzati. Ci concentriamo sull'uso pratico e quotidiano degli ambienti di apprendimento innovativi e degli strumenti tecnologici presenti nei laboratori.

Focus STEM e Metodologie: Daremo impulso alle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche (STEM), integrando metodologie didattiche innovative che rendano queste materie più coinvolgenti e accessibili a tutti gli alunni.

Cittadinanza Digitale: Affronteremo temi cruciali per la sicurezza e l'etica nel mondo online:

Imparare a proteggersi (Cybersecurity e e-Safety).

Utilizzare l'Intelligenza Artificiale (IA) in modo etico e responsabile.



Sfruttare le tecnologie per garantire una vera inclusione scolastica per tutti.

Aggiornamento del Curricolo: Lavoreremo per aggiornare i contenuti dell'insegnamento per assicurare che le competenze digitali siano potenziate in tutte le classi e in tutte le discipline.

L'innovazione non riguarda solo la classe, ma anche l'organizzazione della scuola.

Segreteria Digitale: Verrà promossa la digitalizzazione completa della Segreteria scolastica per rendere i processi amministrativi più veloci, efficienti e trasparenti per il personale e per le famiglie.

Competenze Organizzative: Tutto il personale ATA verrà formato per acquisire e potenziare le competenze digitali necessarie per una gestione moderna ed efficace del Circolo.

Il Piano di Formazione 2022-2025 è il nostro impegno a garantire che l'intero personale sia all'altezza delle sfide del mondo attuale, offrendo ai nostri studenti un'esperienza educativa proiettata nel futuro.



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: Sfide per il futuro

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Il Progetto "Sfide per il futuro" rappresenta una vera e propria sfida necessaria all'acquisizione di nuove competenze trasversali efficacemente collegate al programma didattico- curricolare.

L'obiettivo è quello di far acquisire a ciascun alunno un nuovo modo di pensare e di agire attraverso lo sviluppo delle competenze STEM e di quelle multilinguistiche, di garantire che le discipline diventino uno strumento didattico potente per l'insegnamento e l'apprendimento, curricolare ed extra-curricolare. Le attività proposte inviteranno a sperimentare la fitta rete di connessioni fra scienza, tecnologia, arte e lingua, a trattare gli strumenti digitali come un nuovo



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

mezzo di espressione delle proprie idee e a usarli all'interno di pratiche disciplinari. Questi temi permetteranno di sperimentare una forma di pensiero integrato e flessibile, digitale e analogico, astratto e concreto, contribuendo allo sviluppo delle competenze attuali: creatività, capacità di innovazione, pensiero critico e sistemico, resilienza, imprenditorialità e flessibilità. Pensiero computazionale, coding e robotica educativa, making e tinkering sono alcuni degli strumenti che saranno adoperati per coinvolgere i protagonisti dell'intervento, nel rispetto dei propri stili di apprendimento. Le METODOLOGIE prevedono che le attività didattiche disciplinari nei nuovi ambienti siano progettate in modo che gli alunni possano formulare ipotesi, controllarne le conseguenze, progettare e sperimentare, discutere e argomentare sulle proprie idee, costruire e negoziare significati e nuove conoscenze. In quest'ottica, verrà potenziato l'utilizzo di strategie didattiche quali: cooperative learning, Flipped Classroom, Peer to Peer, Code based Learning. Saranno privilegiate metodologie coerenti all'insegnamento delle STEM, come l'IBL (Inquiry-Based Learning), con l'obiettivo di sviluppare il pensiero computazionale in un'ottica di problem solving.

Importo del finanziamento

€ 87.077,72

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0



Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Approfondimento progetto:

Il nostro Istituto, per il piano PNRR, ha previsto la trasformazione delle aule in ambienti innovativi di apprendimento. L'intervento previsto riguarda l'azione "Next Generation Classroom" con la realizzazione di ambienti di apprendimento fisici e virtuali, la progettazione didattica in base ai nuovi ambienti di apprendimento e la formazione del personale con misure di accompagnamento per l'utilizzo efficace dei nuovi spazi didattici. In virtù delle risorse ripartite alle Istituzioni scolastiche dal PNRR per Piano Scuola 4.0 - la nostra scuola intende adottare una soluzione ibrida che possa unire un sistema ad aule fisse ad un sistema ad "ambienti dedicati". Sia le aule fisse che quelle "dedicate" diventeranno ambienti di apprendimento innovativi per una didattica attiva, collaborativa, inclusiva, metacognitiva mediante l'utilizzo di metodologie quali la peer-education, la didattica laboratoriale e cooperativa, tutte volte al benessere emotivo e alla crescita dell' alunno/persona; il tutto supportato da strumenti adeguati che garantiscano anche un'efficace possibile fruizione a distanza delle attività didattiche mediante la connettività alla rete. L'utilizzo di strumenti multimediali ed arredi flessibili e rimodulabili, promuoverà e faciliterà l'adozione di metodologie d'insegnamento innovative e variabili. L'investimento mirerà a migliorare le aule tematiche create potenziando le competenze disciplinari più strettamente legate alla materia che vi si svolgerà. L'allestimento del setting educativo dipende dal modello pedagogico-didattico che si intende proporre e adottare perché è l'esperienza scolastica nel suo complesso ad essere formativa ed è dunque necessario progettarela nella sua globalità, senza lasciare niente al caso. Il successo dell'apprendimento dipenderà dunque dal rapporto che si realizzerà tra lo studente e l'ambiente scolastico. Questo sarà stimolato tramite differenti metodologie che affiancheranno modi classici di imparare a manipolare i simboli con altri che invece mettono al centro un contatto diretto con la realtà e il corpo, utilizzando sistemi di comunicazione visuale e attività che stimolano direttamente l'immaginazione. Tutto ciò premesso, il nostro Istituto, essendo risultato beneficiario dei fondi previsti dal PNRR per la trasformazione delle aule scolastiche in ambienti innovativi, adattabili, flessibili e digitali, intende procedere con la sua adesione ad approcci metodologici e pratiche di insegnamento innovative, di cui ha già una valida e consolidata esperienza, utilizzando la tecnologia come strumento per



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

facilitare l'apprendimento all'interno di un ambiente aula che sarà pensato in un'ottica multidimensionale e flessibile. In tal modo si favorirà il processo di insegnamento-apprendimento in una modalità collaborativa ed inclusiva, che permetterà ritmi e modalità di apprendimento diversi a seconda della disciplina insegnata, del docente e dell'alunno coinvolto.



Aspetti generali

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

Il Collegio docenti dall'analisi dei bisogni formativi è chiamato ad operare delle scelte didattico-pedagogiche e metodologiche. L'aspetto didattico è messo in rilievo dall'art. 4 D.P.R. 275/1999 nella parte in cui dispone che le istituzioni scolastiche "concretizzano gli obiettivi nazionali in percorsi formativi funzionali alla realizzazione del diritto ad apprendere e alla crescita educativa di tutti gli alunni, riconoscono e valorizzano le diversità, promuovono le potenzialità di ciascuno, adottando tutte le iniziative utili al raggiungimento del successo formativo." La nostra Istituzione scolastica, pertanto, prendendo in considerazione i profili di uscita contenuti nelle indicazioni nazionali per il curriculum (D.M. 254 2012, rivisitate nel 2018), ha formulato dei curricula in verticale su cui impostare le attività didattiche delle varie discipline nelle varie classi, in un'ottica sempre più rivolta alla personalizzazione del curriculum, attribuendo particolare importanza alle nuove tecnologie e alle nuove modalità di insegnamento/ apprendimento.

Dall'Atto d'indirizzo della Dirigente, sulla base della rilevazione dei bisogni formativi degli alunni e delle possibilità offerte dal territorio, considerata la mission istituzionale, il nostro Istituto punta a favorire lo sviluppo armonico della persona che, attraverso il raggiungimento di obiettivi declinati nelle varie aree (orientamento del sé, cognitiva, autonomia, affettiva e relazionale, prassico-motoria) prende coscienza di sé, impara a riconoscere e perseguire le proprie inclinazioni e reali attitudini, acquisisce i valori fondamentali della vita e impara ad inserirsi nella realtà circostante. I bisogni formativi possono essere così sintetizzati: - il saper essere (rafforzamento dell' identità, della consapevolezza di sé e la capacità di vivere rapporti significativi), - il saper fare (potenziamento delle abilità, acquisizione di competenze), - il sapere (saper capire e saper riflettere, costruzione della conoscenza e sviluppo del pensiero critico).



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
EDIFICIO SAN GIOVANNI BOSCO	BAAA8A1013
"MARIA BOSCHETTI ALBERTI"	BAAA8A1024
"SAN DOMENICO SAVIO"	BAAA8A1035

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
S.G.BOSCO - 1 CD TRIGGIANO	BAEE8A1018
SAN DOMENICO SAVIO	BAEE8A1029

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
S.S.1 G. "DI ZONNO"	BAMM8A1017



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Lo studente al termine del primo ciclo di istruzione dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed



interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile.

Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa.

Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali.

È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: EDIFICIO SAN GIOVANNI BOSCO
BAAA8A1013**

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: "MARIA BOSCHETTI ALBERTI" BAAA8A1024

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: "SAN DOMENICO SAVIO" BAAA8A1035

25 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA



Tempo scuola della scuola: S.G.BOSCO - 1 CD TRIGGIANO BAEE8A1018

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SAN DOMENICO SAVIO BAEE8A1029

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: S.S.1 G. "DI ZONNO" BAMM8A1017 - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il nostro Istituto Comprensivo si è dotato di un curriculum verticale di l'Educazione civica in base alla Legge 92 del 2019 e alle Linee guida ministeriali. Il monte ore previsto è di almeno **33 ore annue**, da realizzarsi in modo trasversale e integrato all'interno delle diverse discipline, senza l'istituzione di una materia autonoma.

Le attività devono riferirsi ai nuclei tematici

- della Costituzione,
- dello sviluppo sostenibile e
- della cittadinanza digitale.

L'insegnamento è oggetto di valutazione periodica e finale e concorre alla valutazione complessiva dell'alunno, con modalità diverse tra scuola primaria e secondaria di primo grado.



Curricolo di Istituto

I.C. "S. GIOVANNI BOSCO-DI ZONN

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il Curricolo di Istituto è il documento fondamentale che esprime l'identità culturale e pedagogica della nostra istituzione. Elaborato nel rispetto delle Indicazioni Nazionali e delle Linee Guida vigenti, esso traduce il quadro normativo in un progetto formativo organico e verticale, che va dalla Scuola dell'Infanzia alla Secondaria di Primo Grado, passando per la Scuola Primaria.

Il nostro Curricolo ha l'obiettivo primario di garantire a tutti gli studenti un percorso di apprendimento coerente e progressivo, finalizzato allo sviluppo delle Competenze Chiave Europee e al conseguimento del Profilo dello Studente in uscita dal Primo Ciclo. Centrali in questa progettazione sono i principi

- di continuità,
- personalizzazione degli interventi e
- l'attenzione all'integrale sviluppo della persona.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze



Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei

più piccoli. Condividere regole comunemente accettate.

Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui

all'articolo 3 della Costituzione.

Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Traguardo 2

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1



Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Individuare nel proprio territorio le strutture che



tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e

proteggono gli animali, e conoscerne i principali

servizi.

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del

proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed

urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in

atto comportamenti alla propria portata che

riducano l'impatto negativo delle attività

quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1



Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Cercare semplici informazioni in rete e capire se sono vere o false per aiutarli a prendere decisioni consapevoli nella vita di tutti i giorni e a rispettare la verità.

Comprendere che la rete è un bene comune, ma richiede responsabilità nell'uso.

Sviluppare il senso critico per non farsi ingannare.



Rispettare le regole di comportamento online (Netiquette).

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1



Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscere i principali articoli della Costituzione e individuare nei fatti della vita quotidiana le

connessioni con il contenuto della Costituzione.

Identificare nella vita scolastica e familiare comportamenti che tutelano i principi di



eguaglianza,

solidarietà, libertà e responsabilità, ed essere consapevoli di appartenere ad una comunità locale,

nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Traguardo 2

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano



- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona (art. 3 Costituzione).

Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, il bullismo e le forme di violenza fisica psicologica, in un contesto virtuale e nella comunità scolastica.

Aiutare e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la

collaborazione e l'inclusione.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche.

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1



Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscere il valore costituzionale del lavoro e



l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali

che lo disciplinano.

Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le

cause dello sviluppo economico e delle

arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in

Europa.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-

tecnologico su persone e ambienti per tutelare la

biodiversità: risparmio energetico, smaltimento e



riuso dei rifiuti, forme di economia circolare.

Individuare e mettere in atto azioni e

comportamenti per ridurre l'inquinamento, per

salvaguardare il benessere umano, animale e

ambientale.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo

degli strumenti di comunicazione digitale.

Traguardo 2

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le

minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali:

dipendenze connesse alla rete e al gaming,



bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line,

comunicazione ostile, diffusione di fake news.

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ CITTADINI DELLA TERRA ESPLORATORI DELLO SPAZIO

Cittadini della Terra, Esploratori dello Spazio diventa un percorso di educazione civica che accompagna gli studenti in un viaggio doppio: da un lato li aiuta a capire chi sono come membri della comunità terrestre, dall'altro li invita ad allargare lo sguardo verso il cielo, verso ciò che l'umanità può diventare. Il progetto parte da un'idea semplice ma potente: prima di essere italiani, europei o appartenenti a una singola città, siamo abitanti della Terra. Questo significa imparare a prendersi cura dell'ambiente, conoscere i propri diritti e doveri, capire come funzionano le istituzioni e perché la collaborazione tra popoli è fondamentale. I bambini scoprono che ogni loro gesto – dal riciclo alla partecipazione attiva – contribuisce al benessere collettivo. Ma il percorso non si ferma qui. Accanto alla dimensione civica, si apre quella dell'esplorazione. Essere "esploratori dello spazio" non vuol dire solo guardare le



stelle, ma comprendere come la scienza e la tecnologia possano migliorare la vita sulla Terra. Si parla di missioni spaziali, di innovazioni nate per l'astronautica e oggi usate nella quotidianità, di come l'immaginazione scientifica possa guidare soluzioni nuove ai problemi globali. Il cuore del progetto è proprio questo intreccio: capire il presente per immaginare il futuro. Gli studenti imparano che la sostenibilità, la pace, la cooperazione internazionale e la ricerca scientifica non sono mondi separati, ma parti di un'unica grande storia umana. Una storia che li riguarda da vicino. In questo modo, la classe diventa un luogo dove si riflette, si discute, si sogna. Dove si impara a essere cittadini consapevoli e, allo stesso tempo, persone capaci di guardare oltre l'orizzonte. Perché il futuro appartiene a chi sa tenere i piedi ben piantati sulla Terra... e lo sguardo rivolto verso lo spazio.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- La conoscenza del mondo

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- I discorsi e le parole

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- La conoscenza del mondo



Competenza

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

L'Istituto ha strutturato il Curricolo Verticale in continuità tra la Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado, al fine di garantire un processo formativo organico e coerente.

Principi e Obiettivi

- Continuità e Consequenzialità: Il Curricolo è progettato secondo i principi di consecutività e consequenzialità degli interventi educativo-didattici, superando la frammentazione disciplinare per fasi di studio.
- Alunno al Centro: L'impianto formativo pone l'alunno al centro dell'itinerario didattico, valorizzando i suoi bisogni specifici, gli stili cognitivi e il suo preesistente bagaglio di conoscenze ed esperienze.
- Trasversalità: Si esplicita la trasversalità degli interventi disciplinari, promuovendo il raccordo tra le diverse aree di apprendimento e rendendo le esperienze scolastiche coerenti con le modalità di conoscenza proprie di bambini e ragazzi.

Impegno Formativo

L'impegno prioritario è quello di assicurare lo sviluppo di conoscenze, competenze e capacità attraverso un'azione formativa che mira all'integrale sviluppo della personalità dell'individuo. A tal fine, i percorsi didattici sono mirati a sollecitare contemporaneamente le seguenti sfere:

1. Sfera Cognitiva: Sviluppo del sapere e del saper fare.
2. Sfera Socio-Affettiva e Relazionale: Educazione emotiva e alla cittadinanza attiva.



3. Sfera Metacognitiva: Sviluppo della consapevolezza sui propri processi di apprendimento (*imparare ad imparare*).

Allegato:

Curricolo_I.C._San_Giovanni_Bosco_Dizonno_2025-26_compresso.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il nostro Curricolo d'Istituto non si limita alla didattica tradizionale, ma si arricchisce profondamente attraverso l'Educazione Civica, che per noi significa formare cittadini attivi e consapevoli.

Il percorso punta a sviluppare negli alunni quelle competenze trasversali essenziali per la vita adulta: il rispetto per la Legalità, la consapevolezza di essere parte di una Cittadinanza attiva, il valore della Sostenibilità ambientale e, soprattutto, la Solidarietà e l'accoglienza delle differenze.

Ogni anno scolastico è scandito da appuntamenti che riteniamo fondamentali: le Giornate Nazionali e Internazionali (come la Giornata della Memoria o la Giornata contro la violenza sulle donne). Questi momenti non sono semplici celebrazioni, ma la tappa finale di intensi percorsi laboratoriali e di approfondimento, che danno agli studenti la piena consapevolezza del loro significato storico ed etico. Sono occasioni che riescono a coinvolgere l'intera comunità, in una proficua collaborazione con i nostri partner di rete (enti locali, associazioni) e con l'insostituibile presenza delle famiglie.

L'aspetto della solidarietà è particolarmente sentito. Andare oltre il programma e mettersi al servizio degli altri è un'esperienza che tocca profondamente i ragazzi e le loro famiglie.

Ci impegniamo in azioni concrete di servizio civico: dalle gare di solidarietà per sostenere le famiglie in difficoltà, alla donazione di cibo destinato alla mensa sociale del territorio, fino all'organizzazione dei regali di Natale per i senzatetto. Sono gesti che non solo insegnano il



valore della condivisione, ma trasformano l'apprendimento in azione responsabile, formando individui capaci di guardare al di fuori di sé e di contribuire attivamente al benessere della comunità.

Giornate celebrative selezionate sono:

- Giornata Nazionale degli Alberi (21 novembre)
- Giornata Mondiale dell'Acqua (22 marzo)
- Giornata Nazionale del Mare e della Cultura Marinara (11 aprile)
- Giornata Mondiale della Terra (22 aprile)
- Giornata internazionale dei Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza (20 novembre)
- Giornata Internazionale delle Persone con Disabilità (3 dicembre)
- Giornata Mondiale dei Diritti Umani (10 dicembre)
- Giornata Mondiale dell'Acqua (22 marzo)
- Giornata internazionale per l'Eliminazione della Violenza contro le Donne (25 novembre)
- Giornata Internazionale delle Donne e delle Ragazze nella Scienza (11 febbraio)
- Giornata Internazionale per l'Eliminazione della discriminazione razziale (21 marzo)
- Giornata nazionale della Legalità (23 maggio)

Allegato:

Rubrica di valutazione per compiti di realtà.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza



La progettazione formativa del nostro Istituto è orientata al pieno sviluppo della persona nella costruzione del Sé, nella creazione di relazioni significative con gli altri e nella positiva interazione con la realtà sociale e naturale.

Il quadro di riferimento è fornito dalla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018 relativa alle Competenze Chiave per l'Apprendimento Permanente.

PRINCIPI FONDAMENTALI

- Le Competenze Chiave sono considerate tutte di pari importanza e si manifestano come un sistema organico. Esse si sovrappongono e sono interconnesse, poiché gli aspetti essenziali di un determinato ambito favoriscono lo sviluppo delle competenze in un altro.
- Tali competenze sono sottese e potenziate da elementi trasversali e irrinunciabili, quali: il pensiero critico, la risoluzione di problemi, il lavoro di squadra, le abilità comunicative e negoziali, la creatività e le abilità interculturali.

In coerenza con gli indirizzi dell'Educazione Civica (Legge 92/2019), l'azione didattica è volta a promuovere negli alunni l'adozione di atteggiamenti e comportamenti concreti nei seguenti ambiti:

TUTELA E SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

L'alunno sviluppa scelte e condotte responsabili volte alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali. Comprende le cause dei cambiamenti climatici, i relativi effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione antropica sul territorio, al fine di orientare una crescita economica e sociale rispettosa della qualità della vita.

SALUTE, BENESSERE E LEGALITA'

L'alunno matura la capacità di tutelare la propria salute e il benessere psicofisico. Sviluppa altresì scelte e condotte di contrasto all'illegalità e di tutela dei beni materiali e immateriali della collettività.

EDUCAZIONE FINANZIARIA E RISPARMIO



L'alunno matura scelte consapevoli in merito alla tutela assicurativa e al risparmio, alla pianificazione di percorsi previdenziali e all'utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

L'Istituto promuove lo sviluppo di una piena Cittadinanza Digitale, essenziale per l'interazione nella società contemporanea. L'alunno sarà in grado di:

- Accedere alle informazioni, alle fonti e ai contenuti digitali in modo critico, responsabile e consapevole.
- Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione e rispettando le regole comportamentali (Netiquette) proprie di ciascun ambiente comunicativo.
- Gestire la propria identità digitale e i dati in rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali.

PROGRAMMAZIONE PER COMPETENZE (Scuola secondaria)

Nella Scuola Secondaria di I Grado, la programmazione per competenze rappresenta il fulcro dell'azione educativa, in linea con le *Indicazioni Nazionali* e il quadro delle competenze chiave europee.

Questo approccio consente di superare la frammentazione disciplinare, promuovendo apprendimenti significativi che integrano conoscenze, abilità e atteggiamenti in contesti reali.

Programmare per competenze significa rendere gli studenti protagonisti attivi del proprio percorso formativo, sviluppando autonomia, pensiero critico e capacità di problem solving.

Attraverso metodologie didattiche innovative, compiti autentici e valutazione formativa, la scuola accompagna ogni alunno nella costruzione delle competenze necessarie per affrontare le sfide della società contemporanea, formando cittadini consapevoli e responsabili.

Allegato:



Programmazione per competenze_compressed.pdf

PROGRAMMAZIONE PER COMPETENZE (Scuola primaria)

La Scuola Primaria pone le fondamenta del percorso formativo di ogni bambino. La programmazione per competenze, in linea con le *Indicazioni Nazionali*, orienta l'azione didattica verso lo sviluppo integrale della persona, valorizzando la naturale curiosità e il bisogno di apprendere attraverso l'esperienza.

Programmare per competenze significa promuovere apprendimenti significativi che integrano conoscenze, abilità e atteggiamenti, partendo dal vissuto concreto degli alunni.

Attraverso metodologie attive, collaborative e laboratoriali, i bambini e le bambine diventano protagonisti del proprio percorso, sviluppando autonomia, creatività e capacità di relazione.

La valutazione formativa accompagna la crescita di ciascuno, nel rispetto dei tempi e degli stili individuali, ponendo le basi per divenire cittadini consapevoli e responsabili.

Allegato:

Progettazione Annuale-Primaria.pdf

PROGRAMMAZIONE PER COMPETENZE (Scuola infanzia)

La Scuola dell'Infanzia è il primo ambiente educativo in cui il bambino sviluppa identità, autonomia e competenze fondamentali.

La programmazione per competenze, in linea con le *Indicazioni Nazionali*, valorizza il gioco, l'esplorazione e l'esperienza diretta come modalità privilegiate di apprendimento.

Programmare per competenze significa accompagnare ogni bambino nella scoperta di sé e del mondo, promuovendo lo sviluppo armonico delle dimensioni cognitiva, affettiva, sociale e corporea.



Attraverso attività ludiche, esperienze significative e relazioni positive, i bambini costruiscono i primi saperi, esprimono creatività ed emozioni, imparano a stare insieme agli altri.

L'osservazione e la documentazione guidano nella realizzazione di percorsi personalizzati che rispettano l'unicità di ciascuno.

Allegato:

PTOF- PROGETTAZIONE ANNUALE INFANZIA 2025-26.pdf



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: I.C. "S. GIOVANNI BOSCO-DI ZONN
(ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: Let's grow together

Il progetto Erasmus+ KA122-SCH rappresenta un'opportunità strategica per la nostra scuola, offrendo percorsi di crescita formativa, culturale e professionale rivolti a studenti, docenti e al personale scolastico. Attraverso scambi, mobilità e progetti di cooperazione internazionale la nostra scuola si vuole avvicinare ad una dimensione europea promuovendo l'innovazione e l'inclusione. Il nostro istituto ha l'obiettivo di potenziare competenze linguistiche, digitali e trasversali; sviluppare una didattica innovativa e collaborativa; promuovere una cittadinanza europea attiva, l'inclusione e il rispetto delle diversità; rafforzare il legame tra scuola, territorio e realtà educative europee. Riteniamo che partecipare al programma Erasmus+ permette ai docenti di sperimentare metodologie didattiche nuove, innalzando la qualità dell'insegnamento; ampliare la propria visione educativa attraverso corsi di formazione, job-shadowing e scambi con altre scuole europee; portare nella scuola nuove idee e buone pratiche.

La scuola diventa un luogo aperto al mondo, capace di collaborare con partner europei, partecipare a reti internazionali e attrarre nuovi progetti e opportunità. Inoltre, il progetto vuole valorizzare tutte le diversità, coinvolgendo anche studenti con minori opportunità e promuovendo una scuola più equa, accessibile e attenta ai bisogni di ciascuno.



Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Approfondimento:

Il progetto vuole offrire ai nostri studenti e al personale scolastico una formazione di respiro europeo, capace di prepararli alle sfide del futuro e di valorizzare la nostra scuola nel panorama internazionale



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. "S. GIOVANNI BOSCO-DI ZONN (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: STEAM: DIALOGO TRA TECNOLOGIA E ARTE (ed. I)**

Il modulo STEAM: DIALOGO TRA TECNOLOGIA E ARTE di 30 ore si propone di esplorare l'affascinante intersezione tra arte e

tecnologia, offrendo agli studenti della scuola secondaria di primo grado un'esperienza pratica e coinvolgente. Attraverso un

percorso interdisciplinare, gli alunni scopriranno come gli strumenti digitali e le nuove tecnologie possano essere impiegati

per esprimere la creatività artistica e come l'arte, a sua volta, possa ispirare l'innovazione tecnologica.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni



- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Per la valutazione delle competenze STEM , è opportuno indicare obiettivi di apprendimento che facciano riferimento alla capacità dell'alunno di osservare e comprendere fenomeni, risolvere problemi, utilizzare strumenti e linguaggi scientifici e tecnologici in modo consapevole. Gli obiettivi devono evidenziare lo sviluppo del pensiero logico e computazionale, l'applicazione di procedure matematiche, l'uso corretto delle tecnologie e la capacità di lavorare in modo collaborativo, formulando ipotesi, verificandole e argomentando le proprie scelte.

○ **Azione n° 2: STEAM: DIALOGO TRA TECNOLOGIA E ARTE (ed.II)**

Il modulo STEAM: DIALOGO TRA TECNOLOGIA E ARTE di 30 ore si propone di esplorare l'affascinante intersezione tra arte e

tecnologia, offrendo agli studenti della scuola secondaria di primo grado un'esperienza pratica e coinvolgente. Attraverso un

percorso interdisciplinare, gli alunni scopriranno come gli strumenti digitali e le nuove tecnologie possano essere impiegati

per esprimere la creatività artistica e come l'arte, a sua volta, possa ispirare l'innovazione tecnologica.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Per la valutazione delle competenze STEM, è opportuno indicare obiettivi di apprendimento che facciano riferimento alla capacità dell'alunno di osservare e comprendere fenomeni, risolvere problemi, utilizzare strumenti e linguaggi scientifici e tecnologici in modo consapevole. Gli obiettivi devono evidenziare lo sviluppo del pensiero logico e computazionale, l'applicazione di procedure matematiche, l'uso corretto delle tecnologie e la capacità di lavorare in modo collaborativo, formulando ipotesi, verificandole e argomentando le proprie scelte.



Moduli di orientamento formativo

I.C. "S. GIOVANNI BOSCO-DI ZONN (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

Nella classe prima il Progetto prevede una prima fase di accoglienza dell'alunno che deve familiarizzare con un nuovo ambiente scolastico, deve stabilire nuove relazioni con i coetanei, gli adulti e le regolamentazioni sociali in genere; successivamente propone un percorso volto alla conoscenza di sé e dei propri processi metacognitivi volti all'acquisizione di un proprio metodo di studio/lavoro.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	32	0	32



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Didattica curricolare disciplinare, attività di laboratorio scientifico e tecnologico.

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

Nella classe seconda il Progetto si propone di rendere consapevole il ragazzo delle proprie capacità e attitudini, attraverso l'analisi dei propri interessi e la scoperta dei valori a essi sottesi. L'alunno verrà poi introdotto ad una prima conoscenza delle opportunità lavorative e dei percorsi di studio necessari per il raggiungimento delle stesse.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	36	0	36

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Didattica curricolare disciplinare, attività di laboratorio scientifico e tecnologico.



Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III**

Nell'ultimo anno della scuola secondaria di I grado il percorso di Orientamento mira a fornire una piena cognizione delle offerte formative già presenti sul territorio e, in ulteriore analisi, dei percorsi alternativi istituiti nelle realtà viciniori. Avendo un quadro completo delle varie opzioni possibili, gli studenti potranno effettuare una scelta più consapevole e adeguata del percorso di studi superiori. Il Progetto Orientamento prevede inoltre la formulazione, da parte del Consiglio di Classe, del Consiglio orientativo da condividere alle famiglie tramite Registro Elettronico.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	31	0	31

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

Didattica curricolare disciplinare, attività di laboratorio scientifico e tecnologico, incontri con i principali istituti di scuola superiore di II grado saranno invitati a presentare la propria offerta formativa alle classi terze,



Dettaglio plesso: S.S.1 G. "DI ZONNO"

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I**

Nella classe prima il Progetto prevede una prima fase di accoglienza dell'alunno che deve familiarizzare con un nuovo ambiente scolastico, deve stabilire nuove relazioni con i coetanei, gli adulti e le regolamentazioni sociali in genere; successivamente propone un percorso volto alla conoscenza di sé e dei propri processi metacognitivi volti all'acquisizione di un proprio metodo di studio/lavoro.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	32	0	32

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Didattica curricolare disciplinare, attività di laboratorio scientifico e tecnologico.



○ **Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II**

Nella classe seconda il Progetto si propone di rendere consapevole il ragazzo delle proprie capacità e attitudini, attraverso l'analisi dei propri interessi e la scoperta dei valori a essi sottesi. L'alunno verrà poi introdotto ad una prima conoscenza delle opportunità lavorative e dei percorsi di studio necessari per il raggiungimento delle stesse.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	36	0	36

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Didattica curricolare disciplinare, attività di laboratorio scientifico e tecnologico.

○ **Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III**

Nell'ultimo anno della scuola secondaria di I grado il percorso di Orientamento mira a fornire una piena cognizione delle offerte formative già presenti sul territorio e, in ulteriore analisi, dei percorsi alternativi istituiti nelle realtà viciniori. Avendo un quadro completo delle varie opzioni possibili, gli studenti potranno effettuare una scelta più consapevole e adeguata del percorso di studi superiori. Il Progetto Orientamento prevede inoltre la formulazione, da parte del Consiglio di Classe, del Consiglio orientativo da condividere alle



famiglie tramite Registro Elettronico.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	31	0	31

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
Didattica curricolare disciplinare, attività di laboratorio scientifico e tecnologico, incontri con
- i principali istituti di scuola superiore di II grado saranno invitati a presentare la propria offerta formativa alle classi terze,



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● UN VIAGGIO SPAZIALE CON ASTROSOFI E AKI (SCUOLA DELL'INFANZIA)

I bambini treenni saranno coinvolti in un progetto di accoglienza strutturato in modo che essi vivano in maniera serena il distacco dalla famiglia e si sentano a proprio agio nel nuovo ambiente. Pian piano saranno aiutati ad instaurare relazioni positive con i compagni e con gli adulti attraverso attività ludiche mirate, scopriranno le prime regole di convivenza e saranno guidati a rispettarle. Un ambiente ricco di stimoli e opportunità di apprendimento favorirà l'acquisizione graduale di autonomia attraverso una routine quotidiana ben stabilita. Si prevede, nel corso del primo mese di frequenza scolastica, una particolare organizzazione dei tempi, degli spazi scolastici e delle risorse umane per rispondere alle esigenze di ciascun bambino. Con il progetto accoglienza proposto ai bambini e alle bambine già frequentanti la scuola dell'infanzia che riprendono la scuola dopo le vacanze estive, si vuole favorire la ripresa graduale dei ritmi e dei tempi della scuola per dare ai bambini la possibilità di ristabilire le relazioni con i compagni e con le insegnanti, interrotte durante la pausa estiva. Saranno proposte diverse esperienze concrete e significative che favoriranno lo sviluppo delle prime competenze, mantenendo una pianificazione della giornata piuttosto prevedibile e offrendo allo stesso tempo ai bambini spazi per l'iniziativa e l'autonomia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Promuovere il benessere psicofisico e relazionale degli studenti attraverso un ambiente scolastico inclusivo e supportivo, con particolare attenzione alla prevenzione del disagio giovanile e al rafforzamento delle competenze socio-emotive.

Traguardo

Implementare in ogni sezione/classe almeno un percorso sulle life skills, sull'educazione socio-emotiva e sulla centratura dell'alunno/a.

Risultati attesi

Il superamento della fase di distacco dalla famiglia e il riconoscimento della scuola come luogo in cui stare con gli altri serenamente.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



CITTADINI DELLA TERRA ESPLORATORI DELLO SPAZIO (SCUOLA DELL'INFANZIA)

Il progetto accompagna i bambini alla scoperta del loro ruolo di piccoli cittadini del pianeta, imparando gesti quotidiani di cura, rispetto e collaborazione. Attraverso giochi, racconti e attività creative, i bambini esplorano anche l'idea dello spazio come luogo di meraviglia e curiosità, immaginando come sarebbe vivere su altri pianeti e cosa servirebbe per prendersene cura. L'obiettivo è sviluppare senso di responsabilità, spirito di squadra e attenzione verso l'ambiente, unendo la magia dell'esplorazione spaziale ai valori della convivenza sulla Terra.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Promuovere il benessere psicofisico e relazionale degli studenti attraverso un



ambiente scolastico inclusivo e supportivo, con particolare attenzione alla prevenzione del disagio giovanile e al rafforzamento delle competenze socio-emotive.

Traguardo

Implementare in ogni sezione/classe almeno un percorso sulle life skills, sull'educazione socio-emotiva e sulla centratura dell'alunno/a.

Risultati attesi

I risultati attesi includono lo sviluppo della partecipazione, la consapevolezza di sé, del rispetto per gli altri e dell'ambiente circostante, stimolando la curiosità e l'interesse verso tutto ciò che ci circonda vicino a noi e anche più lontano.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● IO LEGGO PERCHÉ' (SCUOLA DELL'INFANZIA)

"Io leggo perché" è un'iniziativa che invita i cittadini a donare libri alle biblioteche scolastiche durante una specifica settimana (solitamente a novembre) nelle librerie aderenti, con gli editori che aggiungono un numero di libri pari alle donazioni del pubblico; il funzionamento si basa sul gemellaggio tra scuole e librerie. Promuove la lettura attraverso eventi e laboratori durante tutto l'anno.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Imparare ad imparare

Traguardo

Aumentare del 3% il numero di alunni/studenti in grado di riflettere sul proprio modo di apprendere includendo attività di autovalutazione e riflessione sui propri processi cognitivi.

Risultati attesi

Collaborazione scuola- famiglia

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● PROGETTO PRIMAVERA (SCUOLA DELL'INFANZIA) (EXTRACURRICOLARE)

L'esplorazione dei materiali a disposizione consente di vivere un'esperienza diversa da quella quotidiana scolastica, che sono in grado di stimolare la creatività e contagiare altri apprendimenti. I linguaggi a disposizione dei bambini, come la voce, il gesto, la drammatizzazione, i suoni, la musica, la manipolazione dei materiali, l'esperienza del sé attraverso il riconoscimento e la gestione delle emozioni in ambito comune, le esperienze grafico-pittoriche, i mezzi di comunicazione vanno scoperti ed educati perché sviluppino nei piccoli il senso del bello, la conoscenza di se stessi, degli altri e della realtà".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Imparare ad imparare



Traguardo

Aumentare del 3% il numero di alunni/studenti in grado di riflettere sul proprio modo di apprendere includendo attività di autovalutazione e riflessione sui propri processi cognitivi.

Risultati attesi

Il bambino sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e sentimenti personale, sa esprimerli in modo adeguato.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● MISSIONE CONTINUITA': DESTINAZIONE SCUOLA PRIMARIA (SCUOLA DELL'INFANZIA)

Un percorso pensato per accompagnare i bambini nel passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria, favorendo sicurezza, curiosità e fiducia. L'esperienza propone attività condivise, incontri con insegnanti e futuri compagni, esplorazioni degli spazi scolastici e momenti di gioco di apprendimento che aiutano i bambini a sentirsi pronti per la nuova avventura educativa.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli



studenti

- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Promuovere il benessere psicofisico e relazionale degli studenti attraverso un ambiente scolastico inclusivo e supportivo, con particolare attenzione alla prevenzione del disagio giovanile e al rafforzamento delle competenze socio-emotive.

Traguardo

Implementare in ogni sezione/classe almeno un percorso sulle life skills, sull'educazione socio-emotiva e sulla centratura dell'alunno/a.

Risultati attesi

Passaggio sereno e consapevole verso la scuola primaria. Miglioramento dell'autonomia e della sicurezza personale. Rafforzamento delle competenze comunicative Riduzione delle ansie da cambiamento. Senso di appartenenza alla comunità scolastica.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● IL TRENO DELL'AMICIZIA (SCUOLA PRIMARIA)

Il Progetto si occupa, nella prima parte dell'anno scolastico, della predisposizione delle attività di accoglienza affinché l'alunno si senta a proprio agio nell'ambiente in cui per la prima volta si trova inserito e viva il passaggio dalla Scuola dell'Infanzia senza difficoltà, riuscendo a relazionarsi con gli altri nel modo che gli è più congeniale, sereno e senza traumi. Per favorire ciò, è previsto il coinvolgimento degli alunni delle classi quinte della scuola primaria che, affiancando per i primi tempi gli alunni più piccoli contribuiranno in maniera attiva a rendere sereno il passaggio, offrendo loro un modello di riferimento positivo e promuovendo la collaborazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**



Priorità

Promuovere il benessere psicofisico e relazionale degli studenti attraverso un ambiente scolastico inclusivo e supportivo, con particolare attenzione alla prevenzione del disagio giovanile e al rafforzamento delle competenze socio-emotive.

Traguardo

Implementare in ogni sezione/classe almeno un percorso sulle life skills, sull'educazione socio-emotiva e sulla centratura dell'alunno/a.

Risultati attesi

Inserimento sereno e graduale nel nuovo ambiente scolastico. Miglioramento dell'autonomia personale e organizzativa. Creazione di relazioni positive con adulti e compagni. Capacità di rispettare le regole e le routine scolastiche. Sviluppo di autostima, senso di appartenenza e motivazione.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Sazio esterno per eventi e manifestazioni



PROGETTO CONTINUITA' (SCUOLA PRIMARIA)

Il passaggio dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria di Primo Grado costituisce per gli alunni di 5^a un momento di grande cambiamento. I bambini, dopo cinque anni trascorsi nello stesso ambiente, si trovano di fronte a un nuovo contesto scolastico, con modalità organizzative diverse e richieste più complesse. Questa fase, pur rappresentando un'importante occasione di crescita e nuove opportunità, può suscitare nei ragazzi sentimenti di preoccupazione, timore o incertezza. Per favorire un passaggio più sereno, viene proposto un progetto di continuità in cui gli studenti delle classi terze della scuola secondaria di primo grado svolgono un ruolo di accoglienza e guida. Questi, insieme ai docenti di scuola secondaria, accompagnano gli alunni delle classi quinte in un percorso di scoperta della loro futura scuola, aiutandoli a familiarizzare con gli spazi, l'organizzazione e le nuove figure di riferimento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Competenze chiave europee

Priorità

Imparare ad imparare

Traguardo

Aumentare del 3% il numero di alunni/studenti in grado di riflettere sul proprio modo di apprendere includendo attività di autovalutazione e riflessione sui propri processi cognitivi.

Risultati attesi

Familiarizzazione con spazi, docenti e modalità organizzative del nuovo ordine di scuola. Sviluppo di curiosità e motivazione verso la nuova esperienza scolastica. Rafforzamento delle competenze sociali e relazionali.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Sazio esterno per eventi e manifestazioni

● PROGETTO SCUOLA ATTIVA KIDS (SCUOLA PRIMARIA)



Il progetto è finalizzato a promuovere stili di vita sani e attivi nella scuola primaria, valorizzando l'educazione motoria attraverso l'incremento del tempo dedicato al movimento, l'inclusione di alunni con disabilità tramite figure specializzate (Tutor di Scienze Motorie) e l'introduzione di attività ludico-sportive, coinvolgendo studenti, insegnanti e famiglie per una cultura del benessere complessiva e orientamento sportivo. La motivazione è quella di costruire una scuola più attiva e inclusiva, dove il movimento diventa un'abitudine quotidiana e un mezzo per la crescita completa del bambino, preparando anche alle nuove sfide sportive come i nuovi Giochi della Gioventù.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Promuovere il benessere psicofisico e relazionale degli studenti attraverso un ambiente scolastico inclusivo e supportivo, con particolare attenzione alla prevenzione del disagio giovanile e al rafforzamento delle competenze socio-emotive.

Traguardo

Implementare in ogni sezione/classe almeno un percorso sulle life skills, sull'educazione socio-emotiva e sulla centratura dell'alunno/a.



Risultati attesi

Gli alunni vivranno esperienze di gioco-sport individuali e di squadra. Le attività saranno finalizzate alla promozione del multisport, un approccio educativo/sportivo che usa la multidisciplinarietà per una crescita più completa dei bambini e all'acquisizione di abilità motorie diverse.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra
	Sazio esterno per eventi e manifestazioni

● RICICLO DI CLASSE (SCUOLA PRIMARIA)

Riciclo di classe approfondisce i temi della raccolta differenziata di qualità e del riciclo dei materiali di imballaggio inserendosi nel contesto dell'Educazione civica e sensibilizza bambine e bambini al rispetto e alla cura dell'ambiente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,



della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Promuovere il benessere psicofisico e relazionale degli studenti attraverso un ambiente scolastico inclusivo e supportivo, con particolare attenzione alla prevenzione del disagio giovanile e al rafforzamento delle competenze socio-emotive.

Traguardo

Implementare in ogni sezione/classe almeno un percorso sulle life skills, sull'educazione socio-emotiva e sulla centratura dell'alunno/a.

Risultati attesi

La verifica finale sarà sommativa e terrà conto delle verifiche in itinere sia orali che pratiche. Le docenti potranno altresì decidere di partecipare al concorso educativo che invita bambine e bambini a realizzare un gioco capace di raccontare, divertendo, quanto hanno scoperto sui materiali degli imballaggi e, soprattutto, sui comportamenti eco-sostenibili.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



Aule

Proiezioni

Aula generica

● NEOCONNESSI KIDS (SCUOLA PRIMARIA)

Il mondo digitale offre infinite opportunità, ma è fondamentale imparare a navigarlo in modo consapevole e responsabile. Per questo, NeoConnessi Kids di WINDTRE si impegna a creare un ponte tra scuola e famiglia, accompagnando le bambine e i bambini in un percorso di crescita digitale. Partendo dal presupposto che la chiave sia fornire gli strumenti per un utilizzo critico e responsabile della tecnologia, NeoConnessi promuove il benessere digitale dei più piccoli.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Imparare ad imparare

Traguardo

Aumentare del 3% il numero di alunni/studenti in grado di riflettere sul proprio modo di apprendere includendo attività di autovalutazione e riflessione sui propri



processi cognitivi.

Risultati attesi

La verifica finale sarà sommativa e terrà conto delle verifiche in itinere sia orali che pratiche. Le docenti potranno altresì decidere di partecipare al concorso educativo neoconnessi kids.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Proiezioni Aula generica

● CASA COREPLA (SCUOLA PRIMARIA)

Favorire la conoscenza del ciclo completo degli imballaggi in plastica, dalla loro progettazione alla seconda vita, sotto forma di oggetti riciclati, è l'obiettivo dell'esperienza didattica promossa da Corepla, il Consorzio per la Raccolta, il Riciclo e il Recupero degli Imballaggi in Plastica.

Corepla, consorzio nazionale senza scopo di lucro, assicura che gli imballaggi raccolti in modo differenziato siano avviati a riciclo e al recupero con: - efficienza, - efficacia, - economicità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Imparare ad imparare

Traguardo

Aumentare del 3% il numero di alunni/studenti in grado di riflettere sul proprio modo di apprendere includendo attività di autovalutazione e riflessione sui propri processi cognitivi.

Risultati attesi

La verifica finale sarà sommativa e terrà conto delle verifiche in itinere sia orali che pratiche. Il progetto culminerà con l'uscita presso Casa Corepla.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

Aule

Proiezioni

Aula generica



● UN AUTORE TRA I BANCHI DI SCUOLA (SCUOLA PRIMARIA)

Il Progetto ha lo scopo di: - avvicinare i bambini e le bambine alla lettura, arricchendone il patrimonio di conoscenze e di lessico per una più articolata comunicazione personale; - potenziare le capacità di analisi; - vivere l'emozionante esperienza di incontro con l'autore.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Imparare ad imparare

Traguardo



Aumentare del 3% il numero di alunni/studenti in grado di riflettere sul proprio modo di apprendere includendo attività di autovalutazione e riflessione sui propri processi cognitivi.

Risultati attesi

Abilità di lettura, comprensione e narrazione; Acquisizione di atteggiamenti rispettosi e parole idonee a situazioni e contesti plurimi.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

Teatro

● IO LEGGO PERCHÉ' (SCUOLA PRIMARIA)

"Io leggo perché" è un'iniziativa che invita i cittadini a donare libri alle biblioteche scolastiche durante una specifica settimana (solitamente a novembre) nelle librerie aderenti, con gli editori che aggiungono un numero di libri pari alle donazioni del pubblico. Il funzionamento si basa sul gemellaggio tra scuole e librerie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento



all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Imparare ad imparare

Traguardo

Aumentare del 3% il numero di alunni/studenti in grado di riflettere sul proprio modo di apprendere includendo attività di autovalutazione e riflessione sui propri processi cognitivi.

Risultati attesi

Collaborazione scuola- famiglia

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali



Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

● INNOVAMAT (SCUOLA PRIMARIA)

Il proposito del progetto è facilitare l'apprendimento della matematica in modo più inclusivo e competenziale. Partendo dalla manipolazione e creando un contesto di risoluzione di problemi in classe, le attività proposte pongono il focus sugli alunni come protagonisti del proprio apprendimento, dando loro modo di costruire contenuti matematici sviluppando competenze trasversali. Innovamat nasce dall'incrocio tra la ricerca accademica e l'esperienza nella classe, ispirandosi alle ultime guide in didattica della matematica ed adattandosi alla realtà degli insegnanti in contesti reali. La proposta è adattata alle Indicazioni Nazionali. Innovamat si propone l'ambizioso obiettivo di essere un ponte tra le culture matematiche di differenti paesi, collaborando con più di 2.400 scuole in tutto il mondo, con lo scopo di apportare questa innovazione metodologica e didattica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,



della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Imparare ad imparare

Traguardo

Aumentare del 3% il numero di alunni/studenti in grado di riflettere sul proprio modo di apprendere includendo attività di autovalutazione e riflessione sui propri processi cognitivi.

Risultati attesi

Sviluppare le competenze trasversali (problem-solving, ragionamento e argomentazione, connessioni, comunicazione e rappresentazione) o soft- skills fondamentali nello sviluppo personale e cognitivo. Vivere un'esperienza di apprendimento attiva e personalizzata, portando gli alunni ad essere più motivati a imparare. Stimolare la passione per la logica e uscire dall'idea della matematica come una materia astratta e scollegata dalla realtà, promuovendo un aumento di interesse nelle discipline STEM per gli studi a venire.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Aule	Proiezioni
	Aula generica

● PETIT BRICOLEUR (SCUOLA SECONDARIA)

Il Progetto "Petit Bricoleur" nasce dalla necessità di rendere operativa la mission dell'Istituto garantendo le priorità indicate nel PTOF, attraverso la realizzazione di una didattica inclusiva. Si intende favorire la cultura dell'inclusione che vuole affermare sempre di più l'obiettivo prioritario di questa comunità scolastica, al fine di condurre la maggior parte degli studenti al più alto livello possibile di apprendimento, mettendo ciascuno nella condizione di poter acquisire determinate competenze. Si intende realizzare una scuola che si impegna per il successo scolastico di tutti gli studenti, che riconosce di ciascuno le risorse e le potenzialità di cui dispone, che progetta e realizza situazioni di insegnamento-apprendimento di qualità, strutturate in funzione dell'alunno e regolate sulla base delle sue caratteristiche personali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Imparare ad imparare

Traguardo

Aumentare del 3% il numero di alunni/studenti in grado di riflettere sul proprio modo di apprendere includendo attività di autovalutazione e riflessione sui propri processi cognitivi.

Risultati attesi

Realizzazione di manufatti per abbellimento dell'orto didattico; decorazione pittorica di un parete dell'orto; maggiore socializzazione tra gli alunni; miglioramento delle capacità fine-motorie e procedurali.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● NATURI...AMO (SCUOLA SECONDARIA)

La Scuola Secondaria di I Grado "Dizonno" di Triggiano da diversi anni sta portando avanti il Progetto "Naturi...amo" che prevede la sistemazione del giardino multisensoriale già presente nel cortile interno del Plesso Dizonno e la realizzazione di uno spazio espositivo realizzato in un altro cortile interno posto al piano terra dello stesso plesso. Il progetto prevederà la collaborazione con l'IP Domenico Modugno di Polignano a Mare, per cui, partendo dai prodotti coltivati all'interno dell'orto didattico presente nel Plesso Dizonno si svilupperà un percorso



multidisciplinare. L'esperienza sensoriale associata al movimento avrà un'applicazione diretta nell'insegnamento delle tecniche di orientamento in un ambiente rilassato, protetto e controllato. La varietà di aromi, colori e forme e texture di piante e materiali sarà studiata in modo da offrire la massima stimolazione sensoriale. VISTA: sarà stimolata da colori, contorni, forme e contrasti, utilizzando materiali duri di colori diversi, forme semplici e distintive. UDITO: sarà stimolato da suoni naturali e artificiali. TATTO: si potranno educare gli alunni a identificare gli oggetti in base alle caratteristiche tattili delle loro superfici, ruvidezza, morbidezza, increspatura, peluria, regolarità. OLFATTO: sarà stimolato dagli odori delle piante e sarà percepito da lontano o a distanza ravvicinata, per stropicciamento o rottura. GUSTO: la stimolazione del gusto rappresenta un utile modo per conoscere gli alimenti più comuni nelle loro fasi di crescita.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Imparare ad imparare

Traguardo

Aumentare del 3% il numero di alunni/studenti in grado di riflettere sul proprio modo di apprendere includendo attività di autovalutazione e riflessione sui propri processi cognitivi.



Risultati attesi

L'apprendimento avverrà attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con la natura, in una dimensione ludica, da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza. La partecipazione attiva degli alunni sarà un'importante occasione di apprendimento e socializzazione.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● **MUSICA, MAESTRA! (SCUOLA PRIMARIA)**

L'educazione musicale nella scuola primaria contribuisce alla formazione globale della personalità, permettendo l'acquisizione di competenze e conoscenze disciplinari e trasversali e la maturazione di atteggiamenti di apertura e solidarietà, sviluppando e accrescendo l'autostima e il benessere psico-fisico e relazionale. Essa si configura come lo spazio ideale per attivare percorsi inclusivi che tengano conto delle differenze cognitive, emotive e culturali e promuovano la creatività e la partecipazione di tutti i bambini. Nella storia della nostra istituzione scolastica, essendo anche ad indirizzo musicale, è stata sempre data molta importanza alla didattica della Musica, sia nelle attività curriculari sia in quelle di arricchimento dell'offerta formativa, in collegamento con i diversi ambiti disciplinari e nella prospettiva della globalità dei linguaggi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Imparare ad imparare

Traguardo

Aumentare del 3% il numero di alunni/studenti in grado di riflettere sul proprio modo di apprendere includendo attività di autovalutazione e riflessione sui propri processi cognitivi.

Risultati attesi

Adeguate conoscenza del linguaggio musicale.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Elettronica
Aule	Magna
	Aula generica



IO LEGGO PERCHÉ' (SCUOLA SECONDARIA)

"Io leggo perché" è un'iniziativa che invita i cittadini a donare libri alle biblioteche scolastiche durante una specifica settimana (solitamente a novembre) nelle librerie aderenti, con gli editori che aggiungono un numero di libri pari alle donazioni del pubblico; il funzionamento si basa sul gemellaggio tra scuole e librerie

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Imparare ad imparare

Traguardo

Aumentare del 3% il numero di alunni/studenti in grado di riflettere sul proprio modo di apprendere includendo attività di autovalutazione e riflessione sui propri processi cognitivi.

Risultati attesi

Collaborazione scuola- famiglia.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● PROGETTO ORIENTAMENTO (SCUOLA SECONDARIA)

Secondo quanto declinato nelle linee Guida per l'Orientamento (D.M. n.328 del 22/12/2022), al punto n. 5.1 si afferma esplicitamente che "Nei percorsi di istruzione secondaria l'orientamento efficace, secondo le indicazioni condivise a livello europeo, esige un più forte accento sullo sviluppo delle competenze di base e di quelle trasversali (responsabilità, spirito di iniziativa, motivazione e creatività, fondamentali anche per promuovere l'imprenditorialità giovanile); l'apprendimento delle lingue straniere; (...) l'innalzamento dei livelli di apprendimento in ambito lavorativo e la costituzione di sistemi di istruzione e formazione professionale di eccellenza; la permeabilità delle qualifiche e il riconoscimento delle competenze acquisite al di fuori dei percorsi dell'istruzione e formazione professionale; un crescente utilizzo delle tecnologie digitali, per facilitare l'apprendimento attraverso risorse educative aperte e collaborative; la presenza di docenti formati e motivati; (...) una più stretta integrazione fra l'istruzione, la formazione professionale, l'istruzione superiore, l'università e le imprese". Al punto n. 5.2 l'accento viene posto sull'esigenza di attuare una didattica innovativa, tenendo conto del fatto che "La dimensione orientativa della scuola secondaria di primo grado va potenziata, garantendo agli studenti l'opportunità di attività opzionali e facoltative infra ed extra scolastiche (quali ad esempio attività culturali, laboratoriali creative e ricreative, di volontariato, sportive, ecc.). Esse hanno lo scopo di consentire agli studenti occasioni per autenticare e mettere a frutto attitudini, capacità e talenti nei quali reputino di poter esprimere il meglio di sé."

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate



○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Promuovere il benessere psicofisico e relazionale degli studenti attraverso un ambiente scolastico inclusivo e supportivo, con particolare attenzione alla prevenzione del disagio giovanile e al rafforzamento delle competenze socio-emotive.

Traguardo

Implementare in ogni sezione/classe almeno un percorso sulle life skills, sull'educazione socio-emotiva e sulla centratura dell'alunno/a.

Risultati attesi

Le finalità sopra evidenziate saranno perseguite nel corso del triennio attraverso la proposta di attività esplicite di orientamento che consistono nella: □ discussione/confronto nel gruppo □ partecipazione a incontri informativi tenuti da docenti della scuola secondaria □ uscite sul territorio □ eventuale somministrazione di tests / realizzazione di elaborati personali

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● **PROGETTO EDUCAZIONE CIVICA (SCUOLA SECONDARIA)**

Nella Scuola Secondaria di Primo Grado l'Educazione Civica assume un ruolo centrale nella formazione di cittadini consapevoli e responsabili all'interno della società. In questa fase l'insegnamento diventa più strutturato e teorico, pur mantenendo un forte legame con le esperienze pratiche e la vita quotidiana. Gli studenti approfondiscono tematiche legate alla Costituzione, ai diritti e doveri dei cittadini, al funzionamento delle istituzioni e al sistema giuridico. Particolare attenzione è rivolta ai valori della sostenibilità, dell'impegno sociale e della partecipazione attiva alla vita della scuola e della comunità. Viene proposta la riflessione su temi



di attualità come l'inclusione sociale, la tutela dell'ambiente, la giustizia sociale e la pace, favorendo lo sviluppo del pensiero critico e della capacità di valutare le problematiche sociali. L'accento è posto sull'importanza di argomentare, esprimere opinioni consapevoli e prendere decisioni responsabili, valutando le conseguenze delle proprie azioni sia a livello personale sia collettivo. Attraverso progetti di cittadinanza attiva, attività di volontariato e discussioni su temi sociali ed etici, gli studenti sviluppano competenze utili a diventare protagonisti del cambiamento sociale, imparando a collaborare, rispettare la diversità e difendere i diritti umani.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Imparare ad imparare

Traguardo

Aumentare del 3% il numero di alunni/studenti in grado di riflettere sul proprio modo di apprendere includendo attività di autovalutazione e riflessione sui propri processi cognitivi.



Risultati attesi

I risultati attesi includono lo sviluppo della partecipazione, la consapevolezza di sé, del rispetto per gli altri e dell'ambiente circostante, stimolando la curiosità e l'interesse verso tutto ciò che ci circonda vicino a noi e anche più lontano.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● TECNICHE DI GIARDINAGGIO E ORTO BOTANICO (SCUOLA SECONDARIA)

L'iniziativa si propone di utilizzare l'orto didattico come strumento privilegiato per lo sviluppo di competenze trasversali, la sensibilizzazione verso la sostenibilità ambientale e l'orientamento verso percorsi futuri legati al mondo agroalimentare .

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Imparare ad imparare



Traguardo

Aumentare del 3% il numero di alunni/studenti in grado di riflettere sul proprio modo di apprendere includendo attività di autovalutazione e riflessione sui propri processi cognitivi.

Risultati attesi

L'iniziativa mira a favorire negli studenti lo sviluppo di competenze trasversali come collaborazione, problem solving e responsabilità, attraverso attività pratiche legate alla cura dell'orto. Ci si attende una maggiore consapevolezza sui temi della sostenibilità ambientale, del rispetto delle risorse naturali e dei cicli biologici. Inoltre, il progetto dovrebbe stimolare l'interesse verso il settore agroalimentare, offrendo prime esperienze orientative utili per future scelte formative e professionali.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● AVVIAMENTO ALLA PRATICA SPORTIVA SCACCHISTICA: TI DO SCACCO (SCUOLA SECONDARIA)

Il modulo si propone di introdurre gli studenti al mondo affascinante degli scacchi, unendo la millenaria arte del gioco con le moderne opportunità offerte anche dalla tecnologia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Imparare ad imparare

Traguardo

Aumentare del 3% il numero di alunni/studenti in grado di riflettere sul proprio modo di apprendere includendo attività di autovalutazione e riflessione sui propri processi cognitivi.

Risultati attesi

Il modulo mira a guidare gli studenti alla scoperta del mondo degli scacchi, aiutandoli a familiarizzare con le regole di base e a sentirsi sempre più sicuri nel giocare partite reali. L'obiettivo è far sviluppare, passo dopo passo, un modo di pensare più strategico: imparare a prevedere le mosse dell'avversario, pianificare le proprie azioni e prendere decisioni ponderate. Accanto all'aspetto più tradizionale del gioco, gli studenti avranno modo di utilizzare anche strumenti digitali che permettono di analizzare partite, esercitarsi e approfondire tattiche e aperture. Questo percorso favorisce anche la concentrazione, la gestione del tempo e la capacità di mantenere la calma nelle situazioni più complesse.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● AVVIAMENTO ALL' ATTIVITA' TEATRALE (SCUOLA SECONDARIA)



Il modulo è un invito agli studenti a scoprire il mondo magico del teatro, un'arte antica e sempre nuova che permette di esprimere sé stessi, esplorare emozioni e dare voce a storie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Imparare ad imparare

Traguardo

Aumentare del 3% il numero di alunni/studenti in grado di riflettere sul proprio modo di apprendere includendo attività di autovalutazione e riflessione sui propri processi cognitivi.

Risultati attesi

Gli studenti saranno guidati a sviluppare una maggiore consapevolezza di sé e delle proprie capacità espressive, imparando a utilizzare il corpo, la voce e le emozioni come strumenti comunicativi. Attraverso attività laboratoriali e momenti di confronto, acquisiranno sicurezza nell'esprimersi davanti agli altri e impareranno a collaborare in modo costruttivo all'interno di un gruppo. Il percorso li porterà a scoprire il valore del racconto e dell'immaginazione, stimolando creatività, ascolto reciproco e sensibilità artistica. Al termine del modulo, gli studenti avranno sperimentato il teatro come spazio di libertà, gioco e crescita personale.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● VIVERE IL PALCOSCENICO (SCUOLA SECONDARIA)

Il modulo invita gli studenti a immergersi completamente nell'esperienza del teatro, non solo imparando le tecniche di base, ma "vivendo" attivamente ogni fase della creazione di uno spettacolo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Imparare ad imparare

Traguardo

Aumentare del 3% il numero di alunni/studenti in grado di riflettere sul proprio modo di apprendere includendo attività di autovalutazione e riflessione sui propri processi cognitivi.



Risultati attesi

Gli studenti, al termine del modulo, saranno in grado di partecipare in modo consapevole e creativo all'intero processo teatrale. Avranno sviluppato sicurezza nell'espressione corporea e vocale, capacità di collaborare all'interno di un gruppo e sensibilità nell'interpretare ruoli e situazioni sceniche. Sapranno contribuire alla costruzione di uno spettacolo riconoscendo il valore di ogni fase — dall'ideazione alla messa in scena — e avranno maturato un atteggiamento curioso, partecipe e responsabile verso il lavoro artistico collettivo.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● STEAM: DIALOGO TRA TECNOLOGIA E ARTE (ed. I) (SCUOLA SECONDARIA)

Con questo modulo si esplorerà l'affascinante intersezione tra arte e tecnologia, offrendo agli studenti un'esperienza pratica e coinvolgente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Imparare ad imparare

Traguardo

Aumentare del 3% il numero di alunni/studenti in grado di riflettere sul proprio modo di apprendere includendo attività di autovalutazione e riflessione sui propri processi cognitivi.

Risultati attesi

Gli studenti svilupperanno la capacità di utilizzare strumenti digitali per esprimersi in modo creativo, comprendendo come linguaggi artistici e tecnologie possano integrarsi per generare prodotti originali e significativi. Impareranno a progettare e realizzare elaborati multimediali, a collaborare in piccoli gruppi e a riflettere criticamente sui processi creativi adottati. Al termine del modulo saranno in grado di applicare competenze tecniche di base, sperimentare soluzioni innovative e valorizzare l'arte come spazio di esplorazione, ricerca e comunicazione.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● STEAM: DIALOGO TRA TECNOLOGIA E ARTE (ed. II) (SCUOLA SECONDARIA)

Con questo modulo si esplorerà l'affascinante intersezione tra arte e tecnologia, offrendo agli studenti un'esperienza pratica e coinvolgente



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Imparare ad imparare

Traguardo

Aumentare del 3% il numero di alunni/studenti in grado di riflettere sul proprio modo di apprendere includendo attività di autovalutazione e riflessione sui propri processi cognitivi.

Risultati attesi

Gli studenti svilupperanno una maggiore consapevolezza del potenziale creativo offerto dagli strumenti digitali, imparando a integrare linguaggi artistici tradizionali e tecnologie innovative. Ci si aspetta che acquisiscano autonomia progettuale, capacità di sperimentazione e spirito critico nell'uso dei media, trasformando idee astratte in prodotti visivi concreti. Al termine del percorso, saranno in grado di leggere e produrre contenuti multimediali con maggiore competenza, comprendendo come l'arte possa dialogare con la tecnologia per generare nuove



forme espressive.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● SPORT AMBIENTE E SALUTE: UN LEGAME SOSTENIBILE (Ed. I) (SCUOLA SECONDARIA)

Il modulo mira a esplorare il legame profondo e sostenibile tra sport, ambiente e salute attraverso attività pratiche, incoraggiando uno stile di vita attivo e consapevole.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Imparare ad imparare

Traguardo

Aumentare del 3% il numero di alunni/studenti in grado di riflettere sul proprio modo di apprendere includendo attività di autovalutazione e riflessione sui propri



processi cognitivi.

Risultati attesi

Emerge un insieme di risultati che intrecciano consapevolezza, partecipazione attiva e responsabilità personale. Gli studenti sviluppano una maggiore sensibilità verso l'ambiente, comprendendo come le scelte quotidiane – incluse quelle legate alla pratica sportiva – possano contribuire al benessere del pianeta. Allo stesso tempo maturano abitudini di vita più sane, riconoscendo il valore dell'attività fisica come strumento di prevenzione e di equilibrio psicofisico. Attraverso le esperienze pratiche, imparano a collaborare, a osservare il territorio con uno sguardo critico e a mettere in atto comportamenti sostenibili, trasformando ciò che sperimentano in competenze utili e durature.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● SPORT AMBIENTE E SALUTE: UN LEGAME SOSTENIBILE (Ed. II) 8SCUOLA SECONDARIA)

Il modulo mira a esplorare il legame profondo e sostenibile tra sport, ambiente e salute attraverso attività pratiche, incoraggiando uno stile di vita attivo e consapevole.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Imparare ad imparare

Traguardo

Aumentare del 3% il numero di alunni/studenti in grado di riflettere sul proprio modo di apprendere includendo attività di autovalutazione e riflessione sui propri processi cognitivi.

Risultati attesi

Emerge un insieme di risultati che intrecciano consapevolezza, partecipazione attiva e responsabilità personale. Gli studenti sviluppano una maggiore sensibilità verso l'ambiente, comprendendo come le scelte quotidiane – incluse quelle legate alla pratica sportiva – possano contribuire al benessere del pianeta. Allo stesso tempo maturano abitudini di vita più sane, riconoscendo il valore dell'attività fisica come strumento di prevenzione e di equilibrio psicofisico. Attraverso le esperienze pratiche, imparano a collaborare, a osservare il territorio con uno sguardo critico e a mettere in atto comportamenti sostenibili, trasformando ciò che sperimentano in competenze utili e durature.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● ARTI SPORTIVE DI DIFESA PERSONALE (SCUOLA SECONDARIA)



Il modulo fornisce una solida introduzione alle arti sportive e alle tecniche di difesa personale, con un'attenzione particolare allo sviluppo della consapevolezza di sé, del proprio corpo e dell'ambiente circostante, fornendo strumenti per gestire situazioni di potenziale conflitto attraverso la prevenzione e l'autocontrollo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Imparare ad imparare

Traguardo

Aumentare del 3% il numero di alunni/studenti in grado di riflettere sul proprio modo di apprendere includendo attività di autovalutazione e riflessione sui propri processi cognitivi.

Risultati attesi

Ci si aspetta che gli studenti acquisiscano maggiore sicurezza nelle proprie capacità, imparando a riconoscere e gestire le emozioni in situazioni potenzialmente critiche. Attraverso la pratica delle arti sportive e delle tecniche di difesa personale, sviluppano autocontrollo, concentrazione e una più profonda consapevolezza del proprio corpo. Allo stesso tempo maturano un



atteggiamento responsabile verso l'ambiente circostante, imparando a prevenire i conflitti e a scegliere comportamenti equilibrati e rispettosi. Il percorso favorisce così non solo competenze tecniche, ma anche crescita personale e relazionale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Attività previste in relazione al PNSD

Approfondimento

La programmazione delle strategie digitali, inserita nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, si fonda su un curriculum digitale verticale, che accompagna gli studenti dalla primaria alla secondaria di primo grado nello sviluppo graduale delle competenze digitali.

In linea con il Piano Nazionale per la Scuola Digitale, l'Istituto promuove un uso consapevole, critico e responsabile delle tecnologie, integrando strumenti digitali nei percorsi di apprendimento e valorizzando il ruolo attivo degli studenti come cittadini digitali.

Il Curriculum Digitale include anche attività specifiche in riferimento al Regolamento sull'Intelligenza Artificiale, finalizzate a far acquisire conoscenze sui principi etici, sulla sicurezza e sulla tutela dei dati personali, nonché sulla comprensione dei meccanismi e dei possibili limiti degli strumenti basati su IA.

I docenti, supportati dal Team digitale, progettano esperienze didattiche laboratoriali e interdisciplinari che sviluppino non solo abilità operative, ma anche competenze trasversali, metacognitive e di cittadinanza digitale.

In questo contesto, le tecnologie digitali, comprese quelle basate sull'Intelligenza Artificiale, diventano strumenti per potenziare l'apprendimento, favorire l'inclusione e stimolare la creatività degli alunni, mentre il monitoraggio e la riflessione collegiale sui risultati garantiscono la continuità educativa e il miglioramento costante dell'offerta formativa.

Curriculum digitale verticale al seguente link:

https://drive.google.com/drive/u/0/folders/1w8Sb3UA4Rp4he_smaC_F1uXIH5v7NF4x



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

EDIFICIO SAN GIOVANNI BOSCO - BAAA8A1013

"MARIA BOSCHETTI ALBERTI" - BAAA8A1024

"SAN DOMENICO SAVIO" - BAAA8A1035

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

I punti di riferimento normativi per la Valutazione nella Scuola dell'Infanzia sono le indicazioni per il Curricolo, che contengono i traguardi per lo sviluppo delle competenze che dovrebbero possedere i bambini in uscita da essa. Le finalità della Scuola dell'Infanzia sono: – maturazione dell'identità – conquista dell'autonomia – sviluppo della competenza – sviluppo del senso di cittadinanza – il raggiungimento di avvertibili traguardi per lo sviluppo delle competenze in ordine ai cinque campi di esperienza oggetto del lavoro quotidiano: I discorsi e le parole, Il sè e l'altro, Il corpo e il movimento, Immagini suoni e colori, la conoscenza del mondo. Valutare, misurare, quantificare il cambiamento provocato dall'intervento educativo con bambini della scuola dell'infanzia è estremamente problematico, in quanto occorre considerare il peso che il contesto, la motivazione, gli stili cognitivi, gli atteggiamenti, hanno per i bambini di questa età. La valutazione di cui si parla è osservabile e, con adeguati strumenti, misurabile, e si fonda sull'analisi qualitativa del gruppo oltre ad una valutazione più specificatamente individuale. I docenti utilizzano osservazioni sistematiche durante le attività, che vengono raccolte in delle griglie periodiche per giungere a valutazioni finali che riportano i livelli di sviluppo raggiunti in ogni campo di esperienza. Viene compilata la scheda di valutazione alla fine dei tre anni di frequenza e presentata ai docenti della scuola primaria e ai genitori.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Nella valutazione delle capacità relazionali il team docente terrà conto dei seguenti indicatori: - Definizione della propria identità - Avvio all'autonomia - Capacità di relazionarsi con coetanei e adulti



- Rispetto delle prime regole sociali. La valutazione delle capacità relazionali nella scuola dell'infanzia è volta ad osservare la capacità del bambino di riconoscersi, esprimersi e avvertire negli altri propri stati d'animo e comportamenti. Per questo il bambino dovrebbe aver sviluppato sufficiente fiducia in sé e nei propri limiti e dovrebbe riconoscere le regole di comportamento ed il rispetto verso gli altri e l'ambiente che lo circonda. I docenti descrivono in un profilo individuale, al termine dei tre anni di frequenza, il livello raggiunto da ciascun bambino in relazione ad identità, autonomia e cittadinanza, unite alle competenze. Tale profilo viene presentato ai docenti di scuola primaria e ai genitori.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. "S. GIOVANNI BOSCO-DI ZONN - BAIC8A1006

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

I punti di riferimento normativi per la Valutazione nella Scuola dell'Infanzia sono le indicazioni per il Curricolo, che contengono i traguardi per lo sviluppo delle competenze che dovrebbero possedere i bambini in uscita da essa. Le finalità della Scuola dell'Infanzia sono: – maturazione dell'identità – conquista dell'autonomia – sviluppo della competenza – sviluppo del senso di cittadinanza – il raggiungimento di avvertibili traguardi per lo sviluppo delle competenze in ordine ai cinque campi di esperienza oggetto del lavoro quotidiano: I discorsi e le parole, Il sé e l'altro, Il corpo e il movimento, Immagini suoni e colori, la conoscenza del mondo. Valutare, misurare, quantificare il cambiamento provocato dall'intervento educativo con bambini della scuola dell'infanzia è estremamente problematico, in quanto occorre considerare il peso che il contesto, la motivazione, gli stili cognitivi, gli atteggiamenti, hanno per i bambini di questa età. La valutazione di cui si parla è osservabile e, con adeguati strumenti, misurabile, e si fonda sull'analisi qualitativa del gruppo oltre ad una valutazione più specificatamente individuale. I docenti utilizzano osservazioni sistematiche durante le attività, che vengono raccolte in delle griglie periodiche per giungere a valutazioni finali che riportano i livelli di sviluppo raggiunti in ogni campo di esperienza. Viene compilata la scheda di valutazione alla fine dei tre anni di frequenza e presentata ai docenti della scuola primaria e ai genitori.



Allegato:

Griglie di osservazione-valutazione scuola infanzia -a.s.-2025-26_compressed.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

A partire dall'anno scolastico 2020-2021 secondo quanto previsto dalla legge 92 del 2019 viene introdotto nel curriculum, con almeno 33 ore all'anno dedicate, l'insegnamento di Educazione civica che avrà un proprio voto. Tre sono gli assi attorno a cui ruoterà: lo studio della Costituzione, lo sviluppo sostenibile, la cittadinanza digitale. La valutazione di questa disciplina avverrà secondo criteri specifici distinti per ciascun ordine di scuola. L'insegnamento dell'Educazione civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n.62 per il primo ciclo e dal DPR 22 giugno 2009, n.122 per il secondo ciclo. Per la scuola secondaria il voto è espresso in decimi. L'attribuzione dei voti è effettuata secondo i criteri e gli strumenti (griglie e rubriche) riportati nel regolamento interno sulla valutazione adottato dal Collegio Docenti e allegato al PTOF. Si ricorda che il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo e secondo ciclo di istruzione.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Nella valutazione delle capacità relazionali il team docente terrà conto dei seguenti indicatori: - Definizione della propria identità - Avvio all'autonomia - Capacità di relazionarsi con coetanei e adulti - Rispetto delle prime regole sociali. La valutazione delle capacità relazionali nella scuola dell'infanzia è volta ad osservare la capacità del bambino di riconoscersi, esprimersi e avvertire negli altri propri stati d'animo e comportamenti. Per questo il bambino dovrebbe aver sviluppato sufficiente fiducia in sé e nei propri limiti e dovrebbe riconoscere le regole di comportamento ed il rispetto verso gli altri e l'ambiente che lo circonda. I docenti descrivono in un profilo individuale, al termine dei tre anni di frequenza, il livello raggiunto da ciascun bambino in relazione ad identità, autonomia e cittadinanza, unite alle competenze. Tale profilo viene presentato ai docenti di scuola primaria e ai genitori.



Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione accompagna costantemente il percorso educativo dell'alunno ed è strettamente connessa con la programmazione. Essa interviene nella regolazione costante dei processi di insegnamento-apprendimento. Il valutare implica un'approfondita conoscenza degli alunni e tende all'articolazione di percorsi educativi volti al raggiungimento del successo formativo di ognuno. Per arrivare ad una valutazione rispettosa della personalità dell'allievo, la scuola si adopera affinché ciascuno viva in serenità l'esperienza scolastica. Dalla scuola dell'Infanzia alla fine del primo ciclo d'istruzione l'attività di valutazione risponde ad una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita. I principi normativi che regolano attualmente la valutazione nel primo ciclo d'istruzione fanno riferimento al Decreto Legislativo 62 del 2017 che ha introdotto importanti novità sulla valutazione e certificazione delle competenze, mentre l'Ordinanza Ministeriale 172 del 2020 ha trasformato profondamente la valutazione nella scuola primaria introducendo i giudizi descrittivi al posto dei voti numerici. Questi riferimenti normativi costituiscono la cornice entro cui si muove l'autonomia progettuale della nostra scuola. Pur condividendo i principi generali della normativa, la primaria e la secondaria di primo grado applicano modalità valutative diverse: nella primaria si utilizzano giudizi descrittivi per le discipline, mentre nella secondaria permangono i voti numerici e le competenze vengono certificate attraverso livelli. La valutazione è un processo di sintesi tra i risultati ottenuti dalle verifiche e le informazioni significative provenienti da osservazioni sistematiche. I dati emersi non vanno solo verificati ma anche interpretati rispetto ai processi individuali di sviluppo, alla loro qualità e quindi alla personalizzazione delle competenze. Essa si articola in tre momenti fondamentali: il momento iniziale volto a definire il quadro delle capacità, conoscenze, abilità e competenze di partenza, indispensabile per elaborare la progettazione annuale, facendo un'analisi dei bisogni del gruppo sezione/classe e dei singoli alunni (Analisi Diagnostica); il momento intermedio che consente di modulare, personalizzare e/o individualizzare le proposte educative e i percorsi di apprendimento attivando processi finalizzati al recupero e al potenziamento delle abilità. Tale valutazione consente il controllo dell'apprendimento e viene messa in atto durante un'unità didattica, con lo scopo pratico di prendere decisioni sul recupero e/o sul consolidamento degli apprendimenti (Valutazione Formativa); il momento finale necessario per la verifica degli apprendimenti degli alunni e della qualità educativa e didattica della scuola (Valutazione Sommativa). Tali momenti non sono da intendersi in maniera sequenziale ma sono interconnessi così che nessuno di essi può esistere senza gli altri. La valutazione certificativa, pertanto, terrà conto di questi tre momenti, ma sarà anche la combinazione bilanciata di altri strumenti (osservazione, ricostruzione dei percorsi di apprendimento dell'alunno). In questa fase si terrà conto di standard, criteri di riferimento e



descrittori definiti collegialmente per ordini di scuola, in verticale

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento non è semplicemente giudizio disciplinare, ma un elemento fondamentale del processo educativo che certifica il livello di maturazione delle competenze civiche e sociali degli studenti. La normativa, in particolare con gli ultimi aggiornamenti (L. 150/2024), ne ha ridefinito la funzione, legandola strettamente all'insegnamento dell'Educazione Civica e al rispetto del Regolamento d'Istituto. Nella Scuola Primaria, la valutazione del comportamento mantiene una natura descrittiva ed è espressa attraverso giudizi sintetici (Ottimo, Distinto, Buono, Sufficiente, Non Sufficiente). I criteri si concentrano su aspetti formativi essenziali: la capacità di autoregolazione e autonomia nello svolgimento dei compiti, il rispetto delle regole di convivenza e l'uso corretto di spazi e materiali. Fondamentale è anche l'indicatore relativo alla partecipazione attiva e collaborativa alla vita di classe, dimostrando attenzione verso gli altri e l'ambiente. Nella Scuola Secondaria di I Grado, il comportamento è valutato con un voto in decimi (da 1 a 10). Questo voto deve essere attribuito sulla base di criteri oggettivi e misurabili. Tali criteri si articolano principalmente in tre aree: 1. Rispetto e Frequenza: include la puntualità, la frequenza regolare e l'osservanza rigorosa delle norme del Regolamento d'Istituto (Disciplina). 2. Relazione e Cittadinanza: valuta la correttezza nei rapporti con l'intera comunità scolastica (docenti, personale, compagni), la gestione costruttiva dei conflitti e l'impegno concreto nei principi di Educazione Civica. 3. Responsabilità e Impegno: riguarda la serietà e la costanza nell'impegno didattico e la consapevolezza del proprio ruolo all'interno della comunità scolastica. L'attribuzione di un voto inferiore a sei decimi (insufficiente) costituisce, in base alla normativa, un potenziale motivo di non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato, rendendo i criteri di valutazione del PTOF uno strumento di chiarezza e trasparenza per l'intera comunità. In sintesi, i criteri di valutazione del comportamento sono il ponte tra le norme dell'istituto e gli obiettivi educativi, garantendo che lo studente sviluppi una solida preparazione alla cittadinanza attiva e responsabile.

Allegato:

Griglia di valutazione del comportamento.pdf



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

La non ammissione alla classe successiva è considerata un'eventualità estremamente residuale e straordinaria nella Scuola Primaria. La delibera di non ammissione è adottata dal Consiglio di Classe (o interclasse) solo in casi eccezionali e gravi, che devono essere oggetto di approfondita discussione collegiale. La decisione deve essere assunta all'unanimità dai docenti contitolari della classe.

L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe della Scuola Secondaria di I Grado è disposta, ai sensi dell'Articolo 3, comma 2, del D.Lgs. 62/2017, anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. L'attribuzione, in sede di scrutinio finale, di una valutazione inferiore al livello di sufficienza in una o più discipline – da riportare sul Documento di Valutazione – costituisce un'eccezione. Tale valutazione è da intendersi assunta solo in casi eccezionali e deve essere sostenuta da una specifica e analitica motivazione. Procedura di Documentazione: I docenti che propongono l'attribuzione di una valutazione non sufficiente hanno l'obbligo di produrre e allegare al verbale di scrutinio finale la documentazione completa relativa agli interventi didattici di supporto attivati in itinere (recupero, potenziamento, personalizzazione). Tale documentazione deve comprovare l'azione didattica intrapresa per migliorare i livelli di apprendimento dell'alunno per il quale viene proposta la valutazione insufficiente. La non ammissione alla classe successiva è un provvedimento di natura straordinaria e residuale nella Scuola Primaria. La decisione di non ammissione deve essere:

- Assunta solo in casi eccezionali di mancata acquisizione degli obiettivi minimi, nonostante l'attivazione di tutte le misure di supporto previste.
- Preceduta da una approfondita discussione collegiale di tutti i docenti della classe.

Deliberata con il voto all'unanimità dei docenti contitolari della classe. L'ammissione degli alunni alla classe successiva e alla prima classe della Scuola Secondaria di I Grado è disposta, ai sensi dell'Art. 3, comma 2, del D.Lgs. 62/2017, anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. L'attribuzione di una valutazione inferiore al livello di sufficienza in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione, è da intendersi come un'eccezione. Tale valutazione deve essere assunta solo in casi debitamente comprovati da una specifica e analitica motivazione.

- Documentazione Obbligatoria: I docenti che propongono in sede di scrutinio finale una valutazione non sufficiente hanno l'obbligo di produrre e allegare al verbale la documentazione completa relativa agli interventi didattici e di supporto attivati in itinere (potenziamento, personalizzazione, recupero) a favore dell'alunno. Tale documentazione dimostra l'efficacia o meno delle misure adottate per migliorare i livelli di apprendimento.



Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

In base a quanto previsto dall'articolo 6 del decreto legislativo 62 del 2017, l'ammissione all'Esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, e avviene in presenza dei seguenti requisiti: aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti; non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249; aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI. Qui di seguito le deroghe stabilite dal Collegio dei Docenti in data 30/01/2025, delibera n. 72, relativamente al numero di ore necessarie per l'ammissione all'Esame di Stato conclusivo del Primo Ciclo di Istruzione. Il Collegio Docenti ha deciso all'unanimità di derogare dal limite sopra citato nei casi di: gravi motivi di salute adeguatamente documentati, terapie e/o cure programmate, grave svantaggio socio-culturale, disturbi socio-comportamentali a rischio dispersione, partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I. È compito del Consiglio di Classe verificare, nel rispetto dell'indicazione generale e delle condizioni di deroga suindicate, se il singolo studente abbia superato il limite massimo consentito di assenze e se tali assenze, pur rientrando nelle deroghe, impediscano, comunque, di procedere alla fase valutativa, considerata la non sufficiente permanenza del rapporto educativo. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di Classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

S.S.1 G. "DI ZONNO" - BAMM8A1017

Criteri di valutazione comuni

I docenti, in accordo con i colleghi di team, somministreranno prove standardizzate, verifiche



intermedie in itinere e finali, compiti di realtà elaborati e condivisi all'interno di ciascuna interclasse. Nella predisposizione delle prove di verifica si cercherà, ogniquale volta sarà possibile, di attenersi a esercitazioni valutabili in modo oggettivo. Per la verifica di conoscenze e abilità saranno somministrate prove coerenti alle attività proposte per il raggiungimento degli obiettivi. Per la verifica delle competenze e delle abilità sociali si utilizzeranno compiti autentici e osservazioni durante le prove in situazione. Anche le osservazioni sistematiche e occasionali concorreranno alla valutazione. Nella valutazione delle prove pratiche e orali concorrono l'organizzazione, la pertinenza, l'interattività, l'efficacia, la padronanza del lessico specifico, la correttezza. Circa la valutazione delle singole prove si utilizzeranno in ogni caso strumenti di valutazione adottati in funzione dell'attività proposta. Gli insegnanti potranno, in luogo o in aggiunta alla valutazione sintetica, stendere note esplicative sullo svolgimento della prova e/o consigli. Si evidenzieranno i progressi, se motivanti per l'alunno. Si abituerà il bambino a forme di autovalutazione. Nella registrazione degli esiti delle prove sul registro si utilizzeranno codici valutativi coerenti con le indicazioni delle norme vigenti qualora si tratti di abilità e conoscenze e i livelli (avanzato, intermedio, base, iniziale) per le competenze.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione dell'Educazione Civica rappresenta un elemento essenziale per monitorare e promuovere lo sviluppo delle competenze legate alla cittadinanza attiva, alla consapevolezza dei diritti e dei doveri e alla partecipazione democratica. Essa si fonda su una serie di indicatori che considerano non solo l'acquisizione di conoscenze teoriche, ma anche la capacità di trasferirle in situazioni concrete e nella vita quotidiana. La valutazione deve avere un carattere multidimensionale, integrando prove formative e sommative, l'osservazione delle attitudini e dei comportamenti e l'analisi delle competenze trasversali, come il pensiero critico, la comunicazione efficace e la collaborazione. È inoltre fondamentale che la valutazione sia coerente con gli obiettivi educativi e contribuisca a costruire un ambiente di apprendimento inclusivo e partecipativo, capace di valorizzare l'impegno, la partecipazione e la crescita personale di ogni studente.

Allegato:

Rubrica di valutazione per compiti di realtà.pdf



Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento non è semplicemente giudizio disciplinare, ma un elemento fondamentale del processo educativo che certifica il livello di maturazione delle competenze civiche e sociali degli studenti. La normativa, in particolare con gli ultimi aggiornamenti (L. 150/2024), ne ha ridefinito la funzione, legandola strettamente all'insegnamento dell'Educazione Civica e al rispetto del Regolamento d'Istituto. Nella Scuola Primaria, la valutazione del comportamento mantiene una natura descrittiva ed è espressa attraverso giudizi sintetici (Ottimo, Buono, Sufficiente, ecc.). I criteri si concentrano su aspetti formativi essenziali: la capacità di autoregolazione e autonomia nello svolgimento dei compiti, il rispetto delle regole di convivenza e l'uso corretto di spazi e materiali. Fondamentale è anche l'indicatore relativo alla partecipazione attiva e collaborativa alla vita di classe, dimostrando attenzione verso gli altri e l'ambiente. Nella Scuola Secondaria di I Grado, il comportamento è valutato con un voto in decimi (da 1 a 10). Questo voto deve essere attribuito sulla base di criteri oggettivi e misurabili. Tali criteri si articolano principalmente in tre aree: 1. Rispetto e Frequenza: include la puntualità, la frequenza regolare e l'osservanza rigorosa delle norme del Regolamento d'Istituto (Disciplina). 2. Relazione e Cittadinanza: valuta la correttezza nei rapporti con l'intera comunità scolastica (docenti, personale, compagni), la gestione costruttiva dei conflitti e l'impegno concreto nei principi di Educazione Civica. 3. Responsabilità e Impegno: riguarda la serietà e la costanza nell'impegno didattico e la consapevolezza del proprio ruolo all'interno della comunità scolastica. L'attribuzione di un voto inferiore a sei decimi (insufficiente) costituisce, in base alla normativa, un potenziale motivo di non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato, rendendo i criteri di valutazione del PTOF uno strumento di chiarezza e trasparenza per l'intera comunità. In sintesi, i criteri di valutazione del comportamento sono il ponte tra le norme dell'istituto e gli obiettivi educativi, garantendo che lo studente sviluppi una solida preparazione alla cittadinanza attiva e responsabile.

Allegato:

Tabella di valutazione del comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe della Scuola Secondaria di I Grado è disposta,



ai sensi dell'Articolo 3, comma 2, del D.Lgs. 62/2017, anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. L'attribuzione, in sede di scrutinio finale, di una valutazione inferiore al livello di sufficienza in una o più discipline – da riportare sul Documento di Valutazione – costituisce un'eccezione. Tale valutazione è da intendersi assunta solo in casi eccezionali e deve essere sostenuta da una specifica e analitica motivazione. Procedura di Documentazione: I docenti che propongono l'attribuzione di una valutazione non sufficiente hanno l'obbligo di produrre e allegare al verbale di scrutinio finale la documentazione completa relativa agli interventi didattici di supporto attivati in itinere (recupero, potenziamento, personalizzazione). Tale documentazione deve comprovare l'azione didattica intrapresa per migliorare i livelli di apprendimento dell'alunno per il quale viene proposta la valutazione insufficiente. La non ammissione alla classe successiva è un provvedimento di natura straordinaria e residuale nella Scuola Primaria. La decisione di non ammissione deve essere:

- Assunta solo in casi eccezionali di mancata acquisizione degli obiettivi minimi, nonostante l'attivazione di tutte le misure di supporto previste.
- Preceduta da una approfondita discussione collegiale di tutti i docenti della classe.
- Deliberata con il voto all'unanimità dei docenti contitolari della classe.

L'ammissione degli alunni alla classe successiva e alla prima classe della Scuola Secondaria di I Grado è disposta, ai sensi dell'Art. 3, comma 2, del D.Lgs. 62/2017, anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. L'attribuzione di una valutazione inferiore al livello di sufficienza in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione, è da intendersi come un'eccezione. Tale valutazione deve essere assunta solo in casi debitamente comprovati da una specifica e analitica motivazione.

- Documentazione Obbligatoria: I docenti che propongono in sede di scrutinio finale una valutazione non sufficiente hanno l'obbligo di produrre e allegare al verbale la documentazione completa relativa agli interventi didattici e di supporto attivati in itinere (potenziamento, personalizzazione, recupero) a favore dell'alunno. Tale documentazione dimostra l'efficacia o meno delle misure adottate per migliorare i livelli di apprendimento.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

In base a quanto previsto dall'articolo 6 del decreto legislativo 62 del 2017, l'ammissione all'Esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, e avviene in presenza dei seguenti requisiti: aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti; non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249; aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali



di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI. Qui di seguito le deroghe stabilite dal Collegio dei Docenti in data 30/01/2025, delibera n. 72, relativamente al numero di ore necessarie per l'ammissione all'Esame di Stato conclusivo del Primo Ciclo di Istruzione. Il Collegio Docenti ha deciso all'unanimità di derogare dal limite sopra citato nei casi di: gravi motivi di salute adeguatamente documentati, terapie e/o cure programmate, grave svantaggio socio-culturale, disturbi socio-comportamentali a rischio dispersione, partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I. È compito del Consiglio di Classe verificare, nel rispetto dell'indicazione generale e delle condizioni di deroga suindicate, se il singolo studente abbia superato il limite massimo consentito di assenze e se tali assenze, pur rientrando nelle deroghe, impediscano, comunque, di procedere alla fase valutativa, considerata la non sufficiente permanenza del rapporto educativo. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di Classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo.

Protocollo di Valutazione

Il Protocollo di valutazione verticale dell'Istituto Comprensivo garantisce coerenza, continuità e trasparenza nei criteri e nelle modalità di valutazione lungo l'intero percorso formativo degli studenti, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado. Il documento definisce principi condivisi, strumenti comuni e indicatori di riferimento, in coerenza con la normativa vigente e con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo. La valutazione è intesa come processo formativo e orientativo, finalizzato al miglioramento degli apprendimenti e allo sviluppo delle competenze. Protocollo di Valutazione: <https://www.sgboscodizonno.it/ptof/>

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

S.G.BOSCO - 1 CD TRIGGIANO - BAEE8A1018

SAN DOMENICO SAVIO - BAEE8A1029

Criteri di valutazione comuni



I docenti, in accordo con i colleghi di team, somministreranno prove standardizzate, verifiche intermedie in itinere e finali, compiti di realtà elaborati e condivisi all'interno di ciascuna interclasse. Nella predisposizione delle prove di verifica si cercherà, ogniquale volta sarà possibile, di attenersi a esercitazioni valutabili in modo oggettivo. Per la verifica di conoscenze e abilità saranno somministrate prove coerenti alle attività proposte per il raggiungimento degli obiettivi. Per la verifica delle competenze e delle abilità sociali si utilizzeranno compiti autentici e osservazioni durante le prove in situazione. Anche le osservazioni sistematiche e occasionali concorreranno alla valutazione. Nella valutazione delle prove pratiche e orali concorrono l'organizzazione, la pertinenza, l'interattività, l'efficacia, la padronanza del lessico specifico, la correttezza. Circa la valutazione delle singole prove si utilizzeranno in ogni caso strumenti di valutazione adottati in funzione dell'attività proposta. Gli insegnanti potranno, in luogo o in aggiunta alla valutazione sintetica, stendere note esplicative sullo svolgimento della prova e/o consigli. Si evidenzieranno i progressi, se motivanti per l'alunno. Si abituerà il bambino a forme di autovalutazione. Nella registrazione degli esiti delle prove sul registro si utilizzeranno codici valutativi coerenti con le indicazioni delle norme vigenti qualora si tratti di abilità e conoscenze e i livelli (avanzato, intermedio, base, iniziale) per le competenze.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione dell'educazione civica rappresenta un aspetto fondamentale per monitorare e stimolare lo sviluppo delle competenze legate alla cittadinanza attiva, alla consapevolezza dei diritti e doveri e alla partecipazione democratica. Essa si basa su una serie di indicatori che riflettono non solo l'acquisizione di conoscenze teoriche, ma anche la capacità di applicarle in contesti pratici. La valutazione deve essere quindi multidimensionale, combinando prove formative e sommative, valutazione delle attitudini e dei comportamenti, nonché l'analisi delle competenze trasversali come il pensiero critico, la comunicazione e la collaborazione. È fondamentale che la valutazione dell'educazione civica sia coerente con gli obiettivi educativi stabiliti e che favorisca un ambiente di apprendimento inclusivo e partecipativo.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione,



Allegato:

criteri di valutazione del comportamento s.p. (1).pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

La non ammissione alla classe successiva è considerata un'eventualità estremamente residuale e straordinaria nella Scuola Primaria. • **Decisione Collettiva e Unanimità:** La delibera di non ammissione è adottata dal Consiglio di Classe (o interclasse) solo in casi eccezionali e gravi, che devono essere oggetto di approfondita discussione collegiale. La decisione deve essere assunta all'unanimità dai docenti contitolari della classe.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La progettualità didattica del nostro istituto, orientata all'inclusione di tutti gli studenti, con particolare attenzione a quelli con bisogni educativi speciali, comporta l'adozione di strategie e metodologie, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo intempi. Tra gli strumenti, tra quelli adottati dalla scuola, ritenuti adeguati per favorire l'inclusione degli studenti, vengono adottati mediatori didattici, attrezzature e ausili informatici, software e sussidi specifici. Le suddette modalità di lavoro sono condivise e diffuse tra tutti i docenti che, supportati dal gruppo di lavoro per l'inclusione, definiscono, attraverso la compilazione dei PEI e dei PDP per gli alunni con BES, interventi didattici e metodologici idonei ed opportuni. All'interno del PEI vengono individuati strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento efficace in tutte le sue dimensioni. Sono, inoltre, esplicitate le modalità didattiche e di valutazione in relazione alla programmazione individualizzata, che consente di focalizzare l'attenzione sui punti di forza sui quali costruire l'azione didattica e educativa. Il PEI è soggetto a verifiche periodiche in corso d'anno al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e ad apportare eventuali modifiche e integrazioni; al termine dell'anno scolastico è prevista la verifica conclusiva degli esiti rispetto all'efficacia degli interventi descritti. La valutazione periodica e finale è riferita agli esiti raggiunti all'alunno in relazione agli obiettivi presenti nel PEI. I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati periodicamente. La scuola realizza attività sulla valorizzazione delle diversità.

Gli interventi suindicati migliorano qualitativamente i rapporti interpersonali tra gli studenti. I gruppi di studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono rappresentati da alunni con BES/DSA, con svantaggio socio-economico-culturale e con disturbi comportamentali. Si realizzano, pertanto, interventi calibrati, finalizzati al consolidamento dei processi di apprendimento degli alunni in difficoltà e al potenziamento degli alunni con particolari attitudini disciplinari.

A tale scopo si attivano interventi programmati all'interno dei team (PROGETTI per l'ampliamento dell'offerta formativa, ATTIVITÀ SPORTIVE). Tutte queste attività hanno ricadute positive, in termini di relazioni proficue tra studenti e all'interno della comunità scolastica.



Punti di debolezza:

Nessuna criticità

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il processo di definizione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) si articola in diverse fasi. In un primo momento si svolgono incontri con la scuola primaria di provenienza e con le famiglie, con l'obiettivo di garantire la continuità educativa e predisporre un setting adeguato alle esigenze dell'alunno. Successivamente si procede all'analisi della documentazione disponibile. Dopo un congruo periodo di osservazione in classe, il team docente elabora il Piano Educativo Individualizzato, che viene discusso e condiviso negli incontri di ottobre-novembre con la famiglia, l'équipe multidisciplinare e, se presenti, associazioni o enti che seguono l'alunno. Nel secondo quadrimestre si effettua la verifica del percorso, monitorando il raggiungimento degli obiettivi in questa fase, se necessario, si procede alla revisione degli obiettivi o all'adeguamento delle strategie educative. Al termine dell'anno scolastico viene redatta la verifica finale del PEI, che costituisce la base per la progettazione degli interventi di sostegno e delle azioni educative per l'anno successivo.



Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

La definizione del progetto individuale di ogni alunno con bisogno educativo speciale rappresenta il culmine di un percorso di conoscenza e di confronto che vede come attori i docenti, le famiglie, l'equipè multidisciplinare, le associazioni ed Enti che a vario titolo si occupano dell'alunno.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Famiglia e Scuola perseguono obiettivi comuni: lo sviluppo e la crescita educativa e formativa del bambino, che diventerà un adulto consapevole, capace di operare nel domani. Affinché ciò avvenga, il percorso formativo dello studente deve includere la presenza di questi insostituibili pilastri istituzionali. Ecco che si parla di Inclusione scolastica. Da sempre, la Famiglia e la Scuola sono le Istituzioni deputate alla crescita dei ragazzi, che dovranno diventare i cittadini del domani. Da un lato, le famiglie, partendo dalla comprensione dei bisogni dei figli, si impegnano a rappresentare un punto di riferimento, sostenendo lo sviluppo affettivo dei ragazzi, senza tralasciare quello educativo e sociale. La Scuola, dal canto suo, è l'agenzia educativa e culturale per eccellenza, poiché uno dei suoi obiettivi principali è la formazione intellettuale, finalizzata ad avviare lo studente verso una progressione specifica.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte



Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili



Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti integrati a livello di singola scuola



Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

I criteri di valutazione degli apprendimenti per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) sono formalizzati nel Piano Annuale per l'Inclusione (PAI), nel Protocollo per la Valutazione entrambi inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), garantendo la coerenza con la normativa vigente (D.P.R. 122/2009 e Direttiva Ministeriale 27/12/2012). La valutazione di questi alunni si basa sempre sul principio della personalizzazione e dell'individualizzazione. La valutazione degli alunni con BES non si limita al risultato finale, ma considera il processo di apprendimento e l'efficacia degli strumenti compensativi e dispensativi adottati. Il criterio primario è la coerenza tra la valutazione e gli obiettivi fissati nel Piano Didattico Personalizzato (PDP) per gli alunni con: • Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA). • Altri Bisogni Educativi Speciali non certificati (es. svantaggio socio-economico, linguistico, culturale). La valutazione deve misurare il raggiungimento degli obiettivi personalizzati stabiliti nel PDP e non necessariamente quelli della classe. Si valorizza il percorso compiuto dall'alunno. I criteri da considerare includono: • Il miglioramento rispetto al livello di partenza e la crescita nell'arco del periodo di riferimento (valutazione dinamica). • La costanza e l'autonomia dimostrate nell'utilizzo degli strumenti compensativi (es. mappe concettuali, sintesi vocale) e nello svolgimento delle attività. • La progressiva capacità di gestire i propri strumenti di supporto e di organizzare il lavoro. Le modalità di verifica devono essere flessibili e specifiche. I criteri di valutazione devono tenere conto delle misure dispensative e delle modalità compensative adottate. La valutazione per gli alunni con Piano Educativo Individualizzato segue criteri specifici stabiliti dal D.Lgs. 66/2017, focalizzandosi sul processo di sviluppo individuale piuttosto che sul solo livello di conoscenza raggiunto. La valutazione deve essere coerente con il PEI e considerare i progressi dell'alunno rispetto al suo punto di partenza, valorizzando impegno, motivazione e crescita nell'autonomia. Non si valuta in relazione al programma ministeriale standard, ma al percorso personalizzato definito.

Principali interventi di miglioramento della qualità



dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Mentoring
- Altra attività

Approfondimento

La nostra scuola considera l'inclusione un valore fondante e trasversale a tutta l'azione educativa, riconoscendo e valorizzando le diversità come risorsa per l'intera comunità scolastica. L'obiettivo è garantire a tutti gli alunni, con particolare attenzione a quelli con Bisogni Educativi Speciali, pari opportunità di crescita, apprendimento e partecipazione.

L'inclusione è responsabilità condivisa di tutti i docenti e si realizza quotidianamente attraverso la cura delle relazioni, l'ascolto attivo e la creazione di ambienti di apprendimento accoglienti e stimolanti per ciascuno.

Allegato:

_PAI 2025_2026.docx.pdf



Aspetti generali

Scelte organizzative

La nostra scuola promuove un'organizzazione didattica di ciascun anno scolastico in quadrimestri di durata variabile, ma il più possibile identici in numero di giorni, fermo restando l'assolvimento minimo per legge di 200 giorni obbligatori di lezioni, per ogni anno scolastico, che permettono agli studenti il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento.

Il DIRIGENTE SCOLASTICO assicura la gestione unitaria dell'istituzione scolastica predisponendo gli strumenti attuativi del Piano dell'Offerta Formativa, promuove e sviluppa l'autonomia sul piano gestionale e didattico, promuove l'esercizio dei diritti costituzionalmente tutelati, quali il diritto all'apprendimento degli alunni, la libertà di insegnamento dei docenti, la libertà di scelta educativa da parte delle famiglie.

Ha la legale rappresentanza dell'istituzione scolastica, è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio.

Nel rispetto delle competenze degli Organi Collegiali scolastici, ha autonomi poteri di direzione, coordinamento e valorizzazione delle risorse umane. In particolare, organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formative ed è titolare delle relazioni sindacali.



Modello organizzativo

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	I collaboratori del Dirigente sono 2. Il primo collaboratore sostituisce il D.S., in caso di assenza o di impedimento o su delega, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi Collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno. Garantisce la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica. Assicura la gestione della sede, controlla e misura le necessità strutturali e didattiche, riferisce alla direzione sul suo andamento. Il secondo collaboratore coopera con il Dirigente per l'attuazione delle funzioni organizzative e amministrative connesse all'istituzione scolastica, svolgendo compiti di vigilanza e supervisione generale per il buon funzionamento della scuola, svolgendo altresì compiti specifici volta per volta attribuiti per far fronte alle esigenze di servizio.	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	E' costituito dai cinque docenti individuati dal DS che coadiuvano in attività di supporto organizzativo e didattico nei quattro plessi dell'istituzione scolastica.	5
Capodipartimento	Con l'espressione "dipartimenti disciplinari" si intendono quelle articolazioni del Collegio dei Docenti di una Istituzione Scolastica formate dai	6



docenti che appartengono alla stessa disciplina o alla medesima area disciplinare, preposti per prendere decisioni comuni su determinati aspetti importanti della didattica. Il coordinatore viene nominato dal Dirigente Scolastico, e tale ruolo ha un'importanza fondamentale nell'organizzazione dei lavori di questa articolazione del Collegio dei Docenti. Il coordinatore è il moderatore del dibattito, profondo conoscitore della normativa vigente, ha il compito di sottolineare gli elementi di novità focalizzando l'attenzione sul concetto di competenza e sul nuovo modo di programmare.

Responsabile di plesso

Per la "gestione" e "controllo" dei quattro plessi, il Dirigente scolastico ha nominato tre docenti fiduciari. Ai referenti di plesso, vengono delegate alcune mansioni fondamentali e indispensabili per il corretto "funzionamento" del plesso in assenza della dirigenza e degli uffici di segreteria che sono ubicati in quella che rappresenta la cosiddetta "sede centrale" dell'istituto. Il responsabile di plesso facilita le relazioni tra le persone dell'ambiente scolastico, accoglie gli insegnanti nuovi mettendoli a conoscenza della realtà del plesso, riceve le domande e le richieste di docenti e genitori, collabora con il personale A.T.A.

4

Responsabile di laboratorio

Il responsabile di laboratorio è una figura individuata per migliorare l'efficienza della scuola e di ogni singolo laboratorio. Il responsabile deve: custodire le macchine e le attrezzature, effettuando verifiche periodiche di funzionalità e sicurezza assieme al personale tecnico di laboratorio, segnalare eventuali

3



anomalie all'interno dei laboratori, predisporre e aggiornare regolamento di laboratorio. I Laboratori gestiti dai responsabili sono:
BIBLIOTECA; - SCIENZE; - MATERIALE AUDIO, CUSTODIA MATERIALE STRUMENTALE E ACQUISTI: LABORATORI E INFRASTRUTTURE DIGITALI.

Animatore digitale

Il Docente Animatore Digitale è la figura chiave e il motore propulsivo del processo di innovazione tecnologica e transizione digitale del nostro Istituto. Il suo ruolo trascende la semplice gestione tecnica per assumere una valenza strategica di catalizzatore del cambiamento. L'Animatore Digitale ha il compito primario di coinvolgere l'intera comunità scolastica — studenti, docenti e famiglie — nel percorso di digitalizzazione. L'Istituto promuove, sotto la guida dell'Animatore Digitale, momenti formativi e informativi rivolti non solo al personale interno, ma anche alle famiglie e agli stakeholder territoriali (come Comuni, Biblioteche e Associazioni) per la condivisione di una solida cultura della cittadinanza digitale, essenziale per affrontare le sfide della società moderna in modo consapevole e responsabile. All'Animatore Digitale è affidato il compito di ricercare e implementare le soluzioni metodologiche e tecnologiche più avanzate da integrare negli ambienti di apprendimento. Presidia l'introduzione e l'utilizzo efficace di strumentazioni dedicate alle didattiche innovative e laboratoriali. In sintesi, l'Animatore Digitale è il responsabile della diffusione della cultura dell'innovazione e della creazione di un ambiente scolastico che sfrutti appieno il

1



potenziale del digitale.

Team digitale

Il Team Digitale agisce come unità di supporto strategico e operativo con la missione di coordinare e implementare la visione digitale dell'Istituto. Le sue responsabilità si dividono in tre macro-aree: Supporto Tecnologico e Infrastrutturale Questa funzione garantisce che l'ambiente tecnologico della scuola sia funzionante, accessibile e al passo con le esigenze didattiche. • Gestione Infrastrutturale: Collaborare con il DS e l'Ufficio Tecnico per monitorare lo stato di salute delle dotazioni tecnologiche (LIM, tablet, PC, reti Wi-Fi) e proporre interventi di manutenzione e acquisto. • Supporto all'Utenza: Offrire assistenza tecnica di primo livello ai genitori, docenti e personale ATA nell'uso quotidiano degli strumenti digitali (piattaforme, registro elettronico, strumenti di laboratorio). • Sicurezza e Privacy: Vigilare sull'applicazione delle norme di cybersecurity e delle politiche di privacy (GDPR) relative all'uso delle piattaforme e dei dati digitali scolastici. Sviluppo Metodologico e Didattico Questa funzione è centrale per l'integrazione delle tecnologie nelle pratiche didattiche. • Implementazione Curricolare: Affiancare i docenti nella progettazione e integrazione delle competenze digitali (come il coding e l'uso dell'IA) all'interno del curriculum disciplinare. • Sperimentazione: Ricercare e promuovere l'utilizzo di metodologie didattiche innovative (es. Flipped Classroom, Project-Based Learning digitale, Robotica Educativa) e valutare l'efficacia dei nuovi strumenti. • Inclusione Digitale: Individuare e diffondere l'uso di strumenti

4



digitali compensativi e dispensativi a supporto dell'inclusione scolastica e dei Bisogni Educativi Speciali (BES). Formazione e Diffusione Culturale Questa funzione garantisce l'aggiornamento costante di tutta la comunità scolastica. • Formazione Interna: Progettare e organizzare azioni formative mirate (in linea con il Piano di Formazione di Istituto) per docenti e ATA, spesso adottando modelli di formazione tra pari (peer-to-peer). • Sensibilizzazione: Lavorare in sinergia con l'Animatore Digitale per sensibilizzare famiglie e stakeholder esterni sull'importanza della cittadinanza digitale e sull'uso responsabile delle tecnologie. • Monitoraggio: Raccogliere dati e feedback sull'utilizzo delle tecnologie e delle piattaforme per valutare l'impatto delle azioni intraprese e indirizzare la pianificazione futura.

Referente per la
sicurezza

Nella scuola sono presenti le "figure sensibili" previste dalla normativa sulla sicurezza dei lavoratori: referenti per il pronto soccorso, per l'emergenza antincendio, addetti al defibrillatore e antifumo. Il responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione è una società esterna all'Amministrazione Scolastica.

1

Referente di educazione
civica

La figura del Referente per l'Educazione Civica è essenziale per garantire l'efficace e coerente attuazione dell'insegnamento trasversale all'interno del nostro Istituto, in piena sintonia con gli obiettivi stabiliti nel PTOF. Il suo compito primario è coordinare l'intera filiera progettuale, curando sia la fase di ideazione che quella di realizzazione dei percorsi di Educazione Civica in tutti gli ordini di scuola. Questo significa promuovere esperienze innovative che trovino

2



correlazione con i diversi ambiti disciplinari, sia attraverso l'avvio di progettualità interne, sia favorendo la partecipazione a concorsi, convegni e seminari di studio esterni. Al centro della sua azione vi è il supporto attivo ai docenti: il Referente è chiamato a svolgere un ruolo di tutoraggio, consulenza e accompagnamento, offrendo il sostegno necessario per una progettazione efficace. Per fare questo, costituisce uno staff di cooperazione inter-livello, essenziale per definire i contenuti didattici, assicurare la continuità tra i diversi segmenti scolastici e preparare la documentazione necessaria per tutte le fasi delle attività. Inoltre, il Referente funge da punto di raccordo organizzativo dell'Istituto. Non solo promuove la collaborazione tra i docenti per diversificare i percorsi didattici, ma cura anche i rapporti con qualificati soggetti culturali esterni – enti, associazioni e organizzazioni. Supervisiona tutte le fasi di queste collaborazioni e ha la responsabilità di monitorare l'efficacia e la funzionalità delle diverse esperienze, garantendo che le attività proposte portino realmente al raggiungimento degli obiettivi di cittadinanza attiva prefissati.

Referente " Senza zaino"	Il docente referente Senza zaino cura i rapporti con le famiglie e assume il ruolo di intermediario con gli Istituti di Rete sia di carattere nazionale e sia territoriale. Si occupa di coadiuvare le iniziative, gli incontri, i confronti di esperienze e di buone pratiche condotte da tutto il team di docenti senza zaino dell'Istituto.	2
--------------------------	--	---

D.P.O. (Garante privacy)	Il Responsabile della protezione dei dati	1
--------------------------	---	---



RPD/DPO designato ai sensi dell'art. 37 del Regolamento UE 2016/679 è VARGIU SCUOLA SRL (ref. Antonio VARGIU). L'istruzione, a partire dalla scuola dell'infanzia fino ad arrivare all'università, costituisce una risorsa fondamentale per ogni Paese perché coniuga memoria storica e futuro. Il Garante per la protezione dei dati personali affianca le istituzioni scolastiche, le famiglie, gli studenti, i professori proprio in questa continua sfida formativa e informativa. Questi documenti, raccolgono i casi affrontati dal Garante con maggiore frequenza, al fine di offrire elementi di riflessione e di approfondimento per i tanti quesiti che vengono posti dalle famiglie e dalle istituzioni.

Presidenti di interclasse
(primaria)

Punto di riferimento per tutti i problemi riguardanti il Consiglio di Interclasse; punto di raccordo tra scuola e famiglia; convoca i genitori, in accordo con il Dirigente Scolastico; informa il Dirigente Scolastico sugli avvenimenti più significativi della classe facendo presente eventuali problemi emersi. Controlla regolarmente le assenze degli studenti ponendo particolare attenzione ai casi di irregolare frequenza che segnala al Dirigente Scolastico. delegato a presiedere le sedute del Consiglio, quando ad esse non intervenga il Dirigente Scolastico, coordina le attività connesse allo svolgimento delle sedute con la presenza dei soli insegnanti e con la presenza dei genitori e degli incontri scuola-famiglia.

5

Presidenti di intersezione
(infanzia)

Riferimento per tutti i problemi riguardanti il Consiglio di Intersezione; raccordo tra scuola e

1



	famiglia; convoca i genitori, in accordo con il Dirigente Scolastico; informa il Dirigente Scolastico sugli avvenimenti più significativi della sezione facendo presente eventuali problemi emersi; controlla regolarmente le assenze dei bambini ponendo particolare attenzione ai casi di irregolare frequenza che segnala al Dirigente Scolastico; delegato a presiedere le sedute del Consiglio, quando ad esse non intervenga il Dirigente, coordina le attività connesse allo svolgimento delle sedute con la presenza dei soli insegnanti e con la presenza dei genitori e degli incontri scuola-famiglia.	
Referente bullismo e cyberbullismo	Al referente spetta conoscere, prima di tutti, i casi di Bullismo e Cyberbullismo che si verificano all'interno delle classi, affinché possa prendere provvedimenti immediati. Compito del referente è quello di coordinare le iniziative di prevenzione e di contrasto del bullismo e del cyberbullismo, anche avvalendosi della collaborazione delle Forze di polizia, di psicologi, assistenti sociali, pedagogisti, nonché delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanile presenti sul territorio. E' chiamato anche a raccogliere e diffondere le buone pratiche educative, organizzative e le azioni di monitoraggio, favorendo così l'elaborazione di un modello di epolicy d'istituto. Diventa un punto di riferimento per docenti, studenti e famiglie, propone corsi di formazione al Collegio dei docenti, monitora i casi di bullismo e cyberbullismo, coordina i Team antibullismo e per l'Emergenza.	3
Docente specialista di	Quest'anno scolastico, 2023/2024, per la scuola	1



educazione motoria	primaria ci sarà il docente specialista di educazione motoria: la legge n. 234/2021, prevede infatti che l'insegnamento di educazione motoria è introdotto per la classe quinta a decorrere dall'anno scolastico 2022/2023 e per le classi quarte e quinte a decorrere dall'anno scolastico 2023/2024. I docenti specialisti di educazione motoria, fanno parte a pieno titolo del team docente della classe quinta a cui sono assegnati, assumendone la contitolarità congiuntamente ai docenti di posto comune.
--------------------	---

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A056 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Il Corso ad Indirizzo Musicale (spesso abbreviato CIM) nella Scuola Secondaria di Primo Grado (scuola media) è un potenziamento curricolare disciplinato dalla legge e dai Decreti Ministeriali (in Italia, D.M. 201/1999) che aggiunge lo studio pratico di uno strumento musicale alle normali ore di educazione musicale. Gli obiettivi e le finalità del corso musicale sono molteplici e vanno oltre la semplice competenza esecutiva sullo strumento, mirando alla crescita completa dell'alunno. Obiettivi e Finalità Principali 1. Sviluppo di Competenze Musicali Specifiche L'obiettivo primario è fornire agli studenti una solida formazione musicale che si articola in: Competenza Esecutiva Strumentale: Acquisire una tecnica di base adeguata per l'esecuzione di	4



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

brani del repertorio classico, moderno o popolare sullo strumento scelto. Conoscenza Teorica e Storica: Sviluppare la capacità di leggere la musica (solfeggio), comprendere la teoria musicale e conoscere i fondamenti della storia e dell'estetica musicale. Musica d'Insieme: Sviluppare la capacità di ascoltare attivamente e suonare in gruppo (orchestra, ensemble, coro), un'attività fondamentale per la crescita sociale e musicale. 2. Finalità Educative e Cognitive Il corso musicale contribuisce in modo significativo allo sviluppo generale dell'alunno: Sviluppo Cognitivo: Migliorare le funzioni esecutive (attenzione, memoria, problem solving), la coordinazione motoria e la lateralizzazione, come ampiamente dimostrato dalle neuroscienze. Disciplina e Impegno: Inculcare il senso della disciplina, della costanza e dell'impegno attraverso lo studio quotidiano dello strumento, insegnando il valore del raggiungimento degli obiettivi a lungo termine. Metacognizione: Promuovere la riflessione sul proprio apprendimento e sulle strategie di studio più efficaci, utili in tutte le discipline scolastiche. 3. Finalità Espressive e Sociali Lo studio musicale è un potente veicolo di espressione personale e di inclusione. Espressione e Creatività: Offrire un canale privilegiato per l'espressione delle emozioni e della creatività attraverso il linguaggio non verbale della musica. Integrazione e Socialità: La musica d'insieme e l'orchestra favoriscono l'inclusione e l'integrazione sociale, sviluppando



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

il senso di appartenenza, la cooperazione e la capacità di lavorare per un obiettivo comune. Orientamento: Fornire un'esperienza concreta che può fungere da orientamento per l'eventuale prosecuzione degli studi musicali nei Licei Musicali o nei Conservatori. In sintesi, il Corso ad Indirizzo Musicale si pone come strumento per l'arricchimento globale dell'offerta formativa, utilizzando la musica come mezzo per lo sviluppo intellettuale, emotivo e sociale dello studente. Impiegato in attività di:

- Insegnamento



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI sovrintende ai servizi generali amministrativo - contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. E' il responsabile dell'Ufficio amministrativo. Completano il quadro del personale di segreteria quattro assistenti amministrativi i quali hanno come compiti principali: rispondere con efficacia ed efficienza alle emergenti problematiche amministrative e contabile, anche in relazione al funzionamento amministrativo della scuola in relazione all'adesione a progetti, anche Europei, e supportare il processo di dematerializzazione della segreteria.

Ufficio protocollo

L'ufficio protocollo è svolto da un'assistente amministrativo che svolge la mansione per tutti gli ordini di scuola. L'Ufficio protocollo rappresenta il primo punto di ingresso delle informazioni sia cartacee che online. In particolar modo confluisce nell'attività dell'ufficio anche le seguenti mansioni: gestione alunni, Libri di testo, Infortuni alunni, Personale e Invalsi. L'istituto comprensivo Copernico utilizza come software di gestione documentale "Segreteria Digitale" fornito dal Argo. Esso disciplina: la migrazione dei flussi cartacei verso quelli digitali; i livelli di esecuzione, le responsabilità e i metodi di controllo dei processi e delle azioni amministrative; l'uso del Titolario di classificazione e del piano di conservazione e scarto;



le modalità di accesso alle informazioni da parte di coloro che e hanno titolo e interesse, in attuazione del principio di trasparenza dell'azione amministrativa. Il protocollo fa fede, anche con effetto giuridico, dell'effettivo ricevimento e spedizione di un documento.

Ufficio acquisti

Un assistente amministrativo si occupa della gestione delle procedure di acquisto tanto sul portale MEPA quanto tramite affidamento diretto sotto soglia, dei pagamenti extratabellari. - Gestione acquisti, acquisizione necessità plessi; - Richiesta preventivi, ordini, verbali di collaudo; - Registrazione beni registro facile consumo, beni durevoli, beni inventariabili e beni donati; - Inventario beni statali informatizzato; - Gestione pratica per assicurazione alunni ed operatori; - Gestione pratica per contributo volontario genitori con rendiconto contabile al Consiglio di Istituto; - Rilevazione delle fotocopie effettuate dai vari plessi. Cura i rapporti con il territorio.

Ufficio per la didattica

La Segreteria Didattica svolge i compiti essenziali per il regolare svolgimento delle attività didattiche e per la gestione del percorso scolastico degli alunni. L'Assistente Amministrativo assegnato al settore didattica è il punto di riferimento per studenti, famiglie e docenti su tutte le questioni relative alla carriera scolastica. I compiti principali includono: • Gestire la procedura di iscrizione degli alunni (anche tramite piattaforma online), l'accettazione e l'inoltro delle domande di trasferimento in uscita o in entrata. • Curare la documentazione e i verbali per la formazione delle classi e l'assegnazione degli alunni, in collaborazione con la Dirigenza. • Aggiornare costantemente l'Anagrafe Nazionale degli Studenti (ANS) e il Registro Elettronico con tutti i dati relativi agli alunni e ai loro percorsi. • Rilasciare certificati di frequenza, diplomi, attestati di superamento dell'Esame di Stato (Scuola Secondaria di I Grado) e fascicoli personali degli alunni. • Inserire i dati relativi alle valutazioni periodiche e finali, curando l'emissione delle schede di



valutazione (pagelle) e dei documenti di sintesi. • Curare gli adempimenti amministrativi connessi agli esami di Stato e agli esami di idoneità. L'assistente della Segreteria Didattica svolge anche un ruolo cruciale di interfaccia con le famiglie per la maggior parte delle richieste relative alla carriera e alla frequenza degli alunni. È la figura che garantisce la trasparenza amministrativa e il diritto allo studio.

Ufficio per il personale A.T.D.

I compiti dell'Ufficio per il Personale A.T.D. (Ausiliario, Tecnico e Direttivo) nel PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa), si esplicano nelle seguenti funzioni: Gestione amministrativa del personale: • Gestione delle assenze, delle sostituzioni e delle graduatorie del personale ATA • Tenuta dei fascicoli personali e gestione della documentazione • Pratiche relative alle assunzioni, cessazioni e trasferimenti • Gestione dei contratti di lavoro a tempo determinato e indeterminato Organizzazione dei servizi: • Coordinamento del personale ausiliario per la pulizia e vigilanza degli spazi scolastici • Gestione del personale tecnico per il funzionamento dei laboratori e delle attrezzature • Supporto all'attività amministrativa e agli uffici di segreteria Formazione e aggiornamento: • Organizzazione di corsi di formazione e aggiornamento professionale per il personale ATA • Gestione del piano di formazione del personale non docente Sicurezza e servizi: • Collaborazione per l'applicazione delle norme sulla sicurezza nei luoghi di lavoro • Coordinamento dei servizi di accoglienza, sorveglianza e assistenza agli alunni Relazioni sindacali: • Gestione delle relazioni con le rappresentanze sindacali del personale ATA • Supporto nella contrattazione integrativa d'istituto

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2025 - 2028

Registro online [Potale Argo didup](#)

Pagelle on line [Argo Famiglia](#)

Monitoraggio assenze con messagistica [Potale Argo didup](#)

Modulistica da sito scolastico <https://www.sgboscodizonno.it/>

Richieste di ferie e permessi online [Argo Unica](#)



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: ACCORDO DI RETE TRA LE SCUOLE SECONDARIE DI I GRADO A CURVATURA SPORTIVA "Scuola media dello sport".

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di orientamento
- Ampliamento dell'offerta formativa- attività sportiva
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Finalità principale:

La rete si propone di consolidare, sviluppare e uniformare il modello organizzativo e didattico della



"Scuola Media dello Sport" attraverso la collaborazione tra istituti che hanno attivato il potenziamento sportivo nella scuola secondaria di primo grado.

Obiettivi specifici:

1. Ricerca e sviluppo didattico:

- Condurre ricerca didattica sul modello di potenziamento sportivo
- Raccogliere e condividere le esperienze e i risultati ottenuti dalle scuole della rete
- Sperimentare percorsi didattici innovativi che integrino sport ed educazione

2. Promozione della salute e del benessere:

- Contrastare la sedentarietà e le scorrette abitudini alimentari tra i giovani
- Recuperare gli effetti negativi della pandemia COVID-19 sul benessere psicofisico degli studenti
- Promuovere stili di vita sani attraverso l'educazione sportiva

3. Inclusione e cultura sportiva:

- Sviluppare una cultura dell'inclusione che valorizzi le differenze di genere e culturali
- Utilizzare lo sport come strumento educativo trasversale
- Sensibilizzare il Ministero dell'Istruzione sulla necessità di adeguare gli ordinamenti vigenti
- Elaborare proposte condivise per il riconoscimento e la regolamentazione del modello "scuola media dello sport"
- Ottenere un riconoscimento formale del percorso di potenziamento sportivo

4. Risposta alle esigenze delle famiglie:

- Soddisfare il crescente interesse delle famiglie verso un'offerta formativa che integri sport e didattica
- Uniformare e qualificare l'offerta delle scuole con potenziamento sportivo

In sintesi, la rete nasce per rafforzare il valore educativo dello sport nella scuola media, attraverso la collaborazione tra istituti, la condivisione di buone pratiche e il dialogo con le istituzioni per ottenere il riconoscimento di questo modello innovativo.



Denominazione della rete: **PROTOCOLLO D'INTESA "DALL'ORTO ALLA TAVOLA"**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di orientamento
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Protocollo d'intesa

Approfondimento:

Collaborazione tra due Istituti per la realizzazione di percorsi laboratoriali a carattere scientifico inclusivi, che coinvolgono alunni normodotati e con BES di diversi ordini di scuola.

FINALITÀ GENERALI:

Inclusione e valorizzazione delle diversità:

- Favorire l'inclusione scolastica degli alunni con BES attraverso attività laboratoriali pratiche e stimolanti



- Creare un ambiente sereno che valorizzi le diverse abilità di ciascuno
- Promuovere il lavoro cooperativo in contesti ludico-espressivi

Miglioramento dell'offerta formativa:

- Ampliare l'offerta formativa attraverso la collaborazione inter-istituzionale
- Migliorare la qualità dell'azione educativa con interventi mirati alle specifiche difficoltà e ai diversi stili cognitivi
- Sviluppare competenze educative e didattiche di base attraverso metodologie innovative

Prevenzione del disagio:

- Prevenire la dispersione scolastica e l'insuccesso formativo
- Organizzare percorsi di accoglienza e integrazione
- Stimolare autonomia e autostima degli alunni

Sviluppo di competenze:

- Potenziare le abilità logiche attraverso nuove metodologie e tecnologie
- Favorire socializzazione, cooperazione e lavoro di gruppo
- Offrire esperienze di apprendimento pratico, divertente e facilitato

Supporto alla rete educativa:

- Rafforzare la comunicazione scuola-famiglia
- Fornire supporto alle famiglie degli alunni con BES
- Creare una rete di sostegno tra referenti inclusione, insegnanti, famiglie e dirigenza

In sintesi: il protocollo mira a realizzare laboratori scientifici inclusivi che, attraverso la collaborazione tra scuole, valorizzino ogni studente, prevengano il disagio e promuovano una didattica innovativa attenta ai bisogni educativi speciali.

**Denominazione della rete: PROTOCOLLO D'INTESA
TRIENNALE PER L'ATTIVAZIONE DI UNA CLASSE S.S.1 G.
CON CURVATURA INFORMATICA**



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di orientamento

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Il protocollo di intesa triennale tra l'Istituto Comprensivo San Giovanni Bosco Dizonno e l'Istituto Tecnico Economico e Tecnologico De Viti De Marco nasce per l'attivazione di una classe della Scuola Secondaria di I grado a curvatura informatica, destinata a studenti della futura classe prima (a.s. 2025/26) selezionati in base all'interesse e alla motivazione verso l'informatica, con autorizzazione delle famiglie.

Obiettivi principali:

- Promuovere competenze digitali di base e orientare gli studenti verso percorsi tecnico-tecnologici.
- Garantire continuità formativa tra scuola secondaria di primo e secondo grado.
- Stimolare l'interesse per le discipline STEM , con focus su informatica e programmazione.

Attività previste:

- Moduli laboratoriali su robotica educativa, web design e sicurezza informatica.
- Laboratori di coding (Scratch, HTML/CSS, Python).
- Progetti simulati e partecipazione a eventi tecnologici.



- Realizzazione di un progetto finale individuale o di gruppo.

Durata e organizzazione:

- Il percorso formativo si estende per un intero ciclo triennale (a.s. 2025-2026).
- Le lezioni si svolgeranno in orario pomeridiano, presso entrambi gli istituti, con un monte ore annuale di 64 ore.

Impegni delle parti:

- L'Istituto Comprensivo si occuperà di informare e selezionare gli studenti, organizzare le lezioni e nominare un tutor.
- L'Istituto Tecnico fornirà supporto tecnico-didattico, laboratori e docenti esperti.

Monitoraggio e durata: Il protocollo sarà monitorato e valutato periodicamente e avrà una durata di 3 anni scolastici, con possibilità di rinnovo previo accordo.

Denominazione della rete: **PROTOCOLLO D'INTESA** **"STORIE IN COMUNE 2025"**

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Attività di orientamento • Attività di cittadinanza attiva
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altri soggetti



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Il protocollo d'intesa tra l'Istituto Comprensivo "San Giovanni Bosco Dizonno" e il Comune di Triggiano per il progetto di Servizio Civile Universale "Storie in Comune 2025" Ecco i punti principali:

1. Finalità del progetto :
 - Promuovere la lettura e la valorizzazione del patrimonio culturale.
 - Garantire un'educazione inclusiva e opportunità di apprendimento.
 - Coinvolgere la comunità e sensibilizzare sui temi culturali.
2. Ruoli e attività :
 - L'Istituto Comprensivo si impegna gratuitamente a collaborare con il progetto.
 - Due docenti saranno responsabili di specifiche attività:
 - Promuovere incontri di lettura per bambini in età prescolare e coinvolgendo le famiglie.
 - Organizzare visite guidate per le scuole e collega le attività agli obiettivi di Agenda 2030.
3. Impegni del Comune di Triggiano :
 - Supportare il progetto garantendo educazione di qualità e promozione della cultura.
 - Sensibilizzare la comunità e promuovere la lettura.
 - Pubblicizzare il progetto a livello territoriale.
4. Durata del protocollo :
 - Valido solo per la durata del progetto "Storie in Comune 2025".
5. Trattamento dei dati personali :
 - I dati saranno utilizzati esclusivamente per la gestione del progetto.
 - È garantita la sicurezza e la riservatezza dei dati, in conformità al GDPR.



6. Consenso :

- La Dirigente Scolastica, Giuseppina Morano, ha espresso il consenso al trattamento e alla comunicazione dei dati personali.

Il documento è firmato dalla Dirigente Scolastica e dal Sindaco di Triggiano.

Denominazione della rete: PROTOCOLLO D'INTESA "LOTTA AI FENOMENI DI BULLISMO, CYBERBULLISMO E DEVIANZA GIOVANILE."

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività di orientamento
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il Protocollo Biennale d'Intesa stipulato tra l'I.C. San Giovanni Bosco Dizonno di Triggiano (Ba), l'I.C. Moro Falcone di Adelfia (Ba) e il Prof. Avv. Antonio Maria La Scala, con l'obiettivo di prevenire e contrastare i fenomeni di bullismo, cyberbullismo e devianza giovanile .

Si evidenzia il ruolo fondamentale della scuola nell'individuare segnali di disagio giovanile e promuovere la legalità e la democrazia.

1. Obiettivi del protocollo :

- o Continuare l'azione di prevenzione e contrasto al bullismo e ai comportamenti a rischio, coinvolgendo le famiglie degli studenti di entrambi gli istituti.
- o Promuovere il rispetto della convivenza civile tra adolescenti di territori diversi.

2. Attività previste :

- o Creazione di un Gruppo stabile di lavoro composto dal Prof. Avv. Antonio Maria La Scala, dai dirigenti scolastici, dai referenti per bullismo e cyberbullismo e da un rappresentante dei genitori di ciascuna classe prima.
- o Organizzazione di incontri, campagne di sensibilizzazione e informazione.
- o Redazione annuale di una relazione sulle attività svolte.

3. Risorse finanziarie :

- o Stanziamento di 2.000 euro annuali (oltre oneri fiscali e contributivi) per il compenso del formatore.

4. Durata e modalità di adesione :

- o Il protocollo ha una durata biennale, con possibilità di rinnovo.
- o È prevista la possibilità di recesso unilaterale tramite comunicazione scritta.



5. Trattamento dei dati :

o Le informazioni raccolte saranno gestite nel rispetto delle normative vigenti sulla protezione dei dati personali.

Il protocollo mira a unire le forze tra scuole, famiglie e istituzioni per affrontare in modo efficace i problemi legati al bullismo e al cyberbullismo, promuovendo un ambiente scolastico sano e rispettoso.

Denominazione della rete: **CONVENZIONE " SCUOLE PER LO SPORT" ASS. SPORTIVA JUDO ITALIA TRIGGIANO**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di orientamento
- Ampliamento dell'offerta formativa- attività sportiva
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:



L'associazione sportiva dilettantistica di judo è un ente senza fini di lucro che promuove la pratica del judo come disciplina educativa, sportiva e formativa. Le attività svolte con gli alunni favoriscono lo sviluppo di capacità motorie, autocontrollo, rispetto delle regole e spirito di collaborazione. Le attività sono condotte da istruttori qualificati e si svolgono in un ambiente sicuro e strutturato, con particolare attenzione alla crescita personale degli atleti e alla diffusione dei valori dello sport.

Denominazione della rete: **CONVENZIONE " SCUOLE PER LO SPORT" ASS. SPORTIVA ADS ARCOBALENO" TRIGGIANO**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di orientamento
- Ampliamento dell'offerta formativa- attività sportiva
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

La convenzione "Scuole per lo Sport" con l'Associazione Sportiva Arcobaleno Italia Triggiano – Scuola Calcio formalizza una collaborazione finalizzata alla promozione dell'attività motoria e sportiva tra gli



studenti. L'associazione, dotata di istruttori qualificati, mette a disposizione competenze tecnico-sportive e spazi adeguati per lo svolgimento di percorsi di avviamento al calcio. Le attività sono orientate allo sviluppo delle abilità motorie di base, alla valorizzazione del fair play e alla diffusione dei valori educativi dello sport, in un contesto sicuro e inclusivo.

Denominazione della rete: CONVENZIONE " SCUOLE PER LO SPORT" ASS. SPORTIVA ADS BEARS RUGBYTEAM" CAPURSO

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Ampliamento dell'offerta formativa- attività sportiva
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

La convenzione "Scuole per lo Sport" con l'Associazione Sportiva Dilettantistica Bears Rugbyteam Capurso stabilisce una collaborazione orientata alla promozione del rugby come disciplina educativa



e formativa. L'associazione, dotata di tecnici qualificati, offre percorsi di avviamento allo sport che favoriscono lo sviluppo delle capacità motorie, della cooperazione e del rispetto delle regole. Le attività si svolgono in un ambiente sicuro e inclusivo, con l'obiettivo di diffondere i valori del fair play, del gioco di squadra e della crescita personale degli studenti.

Denominazione della rete: CONVENZIONE " SCUOLE PER LO SPORT" ASS. SPORTIVA ADS POLISPORTIVA B&SC BARI WARRIORS"

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di orientamento
- Ampliamento dell'offerta formativa- attività sportiva
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

L'Associazione Sportiva Dilettantistica Polisportiva B&SC Bari Warriors promuove la diffusione del



baseball five, disciplina dinamica e inclusiva derivata dal baseball tradizionale. Attraverso attività formative e laboratoriali, l'associazione introduce agli studenti agli aspetti storici e sociologici dello sport, evidenziando la sua evoluzione, i valori di integrazione e cooperazione e il ruolo sociale delle pratiche sportive nei contesti giovanili. Le proposte sono condotte da istruttori qualificati e mirano a coniugare apprendimento motorio, conoscenze culturali e partecipazione attiva.

Denominazione della rete: CONVENZIONE " SCUOLE PER LO SPORT" ASS. POLISPORTIVA ADS ORSA" CAPURSO

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di orientamento
- Ampliamento dell'offerta formativa- attività sportiva
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

La convenzione "Scuole per lo Sport" con l'Associazione Polisportiva A.S.D. Orsa Capurso promuove attività di avviamento alla pallacanestro rivolte agli studenti. L'associazione, dotata di istruttori



qualificati, offre percorsi sportivi finalizzati allo sviluppo delle capacità motorie, della coordinazione e del gioco di squadra. Le attività si svolgono in un ambiente sicuro e inclusivo, con particolare attenzione ai valori del fair play, della collaborazione e della partecipazione attiva.

Denominazione della rete: CONVENZIONE " SCUOLE PER LO SPORT" ASS. SPORTIVA ADS TRIVIANUM" TRIGGIANO

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di orientamento
- Ampliamento dell'offerta formativa- attività sportiva
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

La convenzione "Scuole per lo Sport" con l'Associazione Sportiva Dilettantistica Trivianum di Triggiano sostiene la promozione della pallavolo come disciplina educativa e inclusiva. L'associazione mette a disposizione istruttori qualificati e competenze tecniche per percorsi di avviamento allo sport, favorendo lo sviluppo di coordinazione, collaborazione e spirito di squadra. Le attività sono



svolte in un contesto sicuro e formativo, con l'obiettivo di diffondere i valori del fair play, del rispetto reciproco e della partecipazione attiva.

Denominazione della rete: RETE Senza Zaino (Scuola Primaria)

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete Senza Zaino è una rete nazionale di scuole italiane che aderiscono a un modello educativo innovativo basato su tre valori chiave: Responsabilità, Comunità e Ospitalità promuovendo un approccio di "scuola comunità" per contrastare la dispersione scolastica e valorizzare i protagonisti (studenti, docenti, famiglie, territorio).

"Scuola Senza Zaino" è un modello didattico all'avanguardia fondato sulla responsabilità, condivisione e ospitalità. Niente libri, quaderni e pesanti astucci da trascinare sulle spalle avanti e indietro da casa, perché ogni cosa resta in classe.

Negli spazi delle scuole "Senza Zaino" non esistono banchi singoli, ma "isole" e ogni classe ha la sua



“agorà”, un angolo dove si sta seduti su cuscini e divanetti, si legge, si discute e si condividono pensieri ed emozioni.

Ogni tipo di materiale, in gran parte, è auto-prodotto.

Denominazione della rete: **PROTOCOLLO DI INTESA per la Plusdotazione**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Attesa di conferma per la proposta del nostro Istituto all'USR per la Puglia come SCUOLA CAPOFILA per accordo di rete tra le scuole del territorio pugliese sul tema plusdotazione

Approfondimento:

La scuola ha elaborato una bozza di protocollo d'intesa (presentato all' USR per la Puglia) da siglarsi



tra il nostro Istituto, l'Università e la neuropsichiatria infantile per il riconoscimento e la valorizzazione degli studenti plusdotati, in linea con la Nota MIUR n. 562 del 2019 che riconosce la Plusdotazione come Bisogno Educativo Speciale.

La collaborazione con l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro consente di identificare precocemente gli alunni ad alto potenziale cognitivo attraverso percorsi di osservazione sistematica e strumenti validati scientificamente.

Il protocollo prevede la formazione specifica dei docenti sulle caratteristiche cognitive ed emotive di questi studenti e sulle strategie didattiche più efficaci, nonché l'elaborazione di Piani Didattici Personalizzati (PDP) che prevedano arricchimento curricolare, approfondimenti tematici e progetti di ricerca.

Il supporto di esperti universitari garantisce rigore scientifico nella pratica educativa quotidiana, permettendo a ciascun alunno plusdotato un percorso formativo che ne valorizzi il potenziale, prevenga situazioni di disagio e favorisca il pieno sviluppo delle capacità individuali, coniugando eccellenza accademica e benessere psicologico.

Denominazione della rete: **PROTOCOLLO D'INTESA SENZA ZAINO " BUONE PRATICHE" SCUOLA SECONDARIA**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola

Partner rete di ambito



nella rete:

Approfondimento:

Il protocollo di rete tra l'I.C. San Giovanni Bosco-Dizonno di Triggiano e l'I.C. Rodari-Alighieri-Marconi di Casamassima mira a promuovere la formazione dei docenti sulla metodologia "Senza Zaino" applicata alla scuola secondaria. L'accordo prevede la collaborazione tra i due istituti comprensivi per condividere competenze, risorse e buone pratiche relative a questo approccio pedagogico innovativo, che si caratterizza per un ambiente di apprendimento organizzato in modo da favorire l'autonomia degli studenti e ridurre il peso dei materiali scolastici tradizionali.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Sicurezza

Formazione obbligatoria (art. 20, comma 2, lett. h; D.Lgs. n. 81/2008) per garantire la tutela e la sicurezza sui luoghi di lavoro. Essa si articola in formazione generale e formazione specifica. Inoltre, prevede l'aggiornamento periodico quinquennale e la formazione specialistica per le figure sensibili del Sistema di Prevenzione e Protezione. La formazione riguarderà il triennio 2025-2028.

Tematica dell'attività di formazione	SICUREZZA
Destinatari	FIGURE SENSIBILI
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Formazione Specifica: ANNO DI PROVA

Formazione specifica neoassunti (DL n. 36/2022, convertito in legge n. 79/2022). Il percorso è finalizzato al consolidamento delle competenze professionali e all'accertamento dell'idoneità dei docenti neoimmessi in ruolo. L'istituto predispone un sistema di accompagnamento strutturato per favorire l'integrazione dei nuovi docenti nella comunità scolastica e la condivisione delle scelte educativo-didattiche del PTOF. Il modello formativo si articola in 50 ore complessive di attività suddivise tra incontri in plenaria, laboratori formativi territoriali, formazione online su piattaforma INDIRE e l'attività di Peer-to-Peer (12 ore), dedicata all'osservazione reciproca in classe tra il docente neoassunto e il tutor accogliente.

Tematica dell'attività di	Accompagnamento professionale e Sviluppo delle Competenze
---------------------------	---



formazione

Didattiche

Destinatari

Docenti neo-assunti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Peer review

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Didattica Inclusiva e Adattamento dei materiali per Alunni con BES

Il percorso formativo è finalizzato a rafforzare l'inclusione scolastica e garantire il successo formativo di tutti gli alunni, attraverso lo sviluppo di competenze professionali dei docenti nella didattica inclusiva e nell'adattamento dei materiali didattici, al fine di rispondere in modo efficace ai bisogni educativi speciali e promuovere la personalizzazione dei percorsi di apprendimento.

Tematica dell'attività di
formazione

Inclusione e disabilità

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Workshop



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Introduzione all'Intelligenza Artificiale nella Didattica

Il percorso di formazione intende sviluppare le competenze professionali nell'uso consapevole e critico dell'Intelligenza Artificiale in ambito didattico, al fine di integrare strumenti e applicazioni innovative nei processi di insegnamento-apprendimento, promuovendo metodologie efficaci, inclusive e coerenti con gli obiettivi educativi e formativi. Tale formazione è resa prioritaria e obbligatoria a seguito del DM n. 166 del 9 agosto 2025, entrato in vigore il 10/10/2025.

Tematica dell'attività di
formazione

INTELLIGENZA ARTIFICIALE (AI)

Destinatari

Tutti i docenti

Titolo attività di formazione: Metodologie Didattiche Attive, Innovative e Cooperative

La formazione mira a promuovere l'innovazione didattica e migliorare la qualità degli apprendimenti, attraverso l'adozione di metodologie didattiche attive e cooperative che favoriscano il coinvolgimento degli studenti, lo sviluppo delle competenze chiave e la partecipazione responsabile al processo di apprendimento.

Tematica dell'attività di
formazione

Metodologie didattiche innovative



Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Gestione del Gruppo Classe e del Clima Relazionale attraverso la Motivazione e Coinvolgimento degli Studenti

La formazione intende promuovere il benessere scolastico e migliorare la qualità dei processi di insegnamento-apprendimento, attraverso il rafforzamento delle competenze dei docenti nella gestione del gruppo classe, nella costruzione di un clima relazionale positivo e nell'adozione di strategie motivazionali volte a favorire il coinvolgimento attivo degli studenti.

Tematica dell'attività di formazione

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

Tutti i docenti

Titolo attività di formazione: Sviluppo delle Competenze STEM nella Didattica

La formazione è finalizzata a promuovere lo sviluppo delle competenze scientifico-tecnologiche e del pensiero logico-computazionale degli studenti attraverso il potenziamento delle competenze



professionali dei docenti nella progettazione e realizzazione di percorsi didattici STEM innovativi, laboratoriali e orientati alla risoluzione di problemi.

Tematica dell'attività di formazione	Nuovi approcci metodologici nell'ambito delle Discipline STEM
--------------------------------------	---

Destinatari	Docenti di specifiche discipline
-------------	----------------------------------

Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop
--------------------	---

Titolo attività di formazione: Formazione Piattaforma Elisa "Bullismo e Cyberbullismo"

L'attività di formazione sulla piattaforma ELISA "Bullismo e Cyberbullismo" ha fornito ai docenti strumenti teorici e operativi per il riconoscimento, la prevenzione e la gestione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo in ambito scolastico. Il percorso ha approfondito il quadro normativo di riferimento, le dinamiche relazionali e le strategie educative e di intervento, favorendo lo sviluppo di competenze professionali utili alla promozione del benessere, del rispetto e della cittadinanza digitale.

Tematica dell'attività di formazione	Percorsi formativi e-learning della Piattaforma Elisa, anno scolastico 2025/2026
--------------------------------------	--

Destinatari	Referenti Bullismo e Cyberbullismo e Team Antibullismo
-------------	--

Modalità di lavoro	• Laboratori
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--



Approfondimento

Le attività formative previste nel triennio sono state progettate in modo organico e progressivo, con l'obiettivo di sostenere l'innovazione didattica, l'inclusione, la valutazione per competenze, la digitalizzazione dei processi educativi e il benessere scolastico. Il Piano Triennale per la Formazione si configura pertanto come uno strumento strategico per l'attuazione delle priorità del PTOF, favorendo lo sviluppo professionale continuo dei docenti e il miglioramento della qualità dell'offerta formativa.

In allegato il Piano triennale della formazione Docenti e Ata

<https://www.sgboscodizonno.it/ptof/>



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Sicurezza

Tematica dell'attività di
formazione

SICUREZZA

Destinatari

TUTTO IL PERSONALE ATA

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Accoglienza, Vigilanza e Sicurezza degli alunni

Tematica dell'attività di
formazione

Accoglienza, vigilanza e comunicazione

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Titolo attività di formazione: Utilizzo delle Piattaforme Digitali Gestionali di Istituto



Tematica dell'attività di
formazione

Gestione amministrativa del personale

Destinatari

Personale Amministrativo

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Titolo attività di formazione: Procedure Amministrative per la Gestione del Personale: ricostruzioni di carriera e trattamenti pensionistici

Tematica dell'attività di
formazione

Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali

Destinatari

Personale Amministrativo

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Titolo attività di formazione: Interventi di Assistenza e Cura per Alunni con Disabilità in Ambito Scolastico

Tematica dell'attività di
formazione

Assistenza agli alunni con disabilità

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Agenzie
formative/Università/Altro



coinvolte

Titolo attività di formazione: Obblighi Normativi della Pubblica Amministrazione: trasparenza, privacy e protezione dei dati

Tematica dell'attività di formazione	Normativa sulla protezione dei dati personali, della trasparenza e anticorruzione con i relativi obblighi di pubblicità
--------------------------------------	---

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Titolo attività di formazione: Autonomia Scolastica e Organizzazione della Scuola: compiti e responsabilità del collaboratore scolastico

Tematica dell'attività di formazione	Autonomia scolastica
--------------------------------------	----------------------

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte